

QUADERNI
DI
ASTROSOFIA
RACCOLTA DI ARTICOLI DEL
2020
DI
JONATHAN HILTON

QUADERNI DI ASTROSOFFIA

Raccolta di Articoli Anno 2020

di

Jonathan Hilton

Libro liberamente disponibile in formato digitale solo su astrosophy.com
Sito Web: astrosophy.com

Alcuni libri base di Rudolf Steiner utili per una maggiore
comprensione dei temi esposti:

Conoscenza dei mondi superiori OO10 ;

Scienza Occulta OO13; Filosofia della libertà OO4;

Corrispondenze fra Macrocosmo e microcosmo OO201;

Sviluppo occulto dell'uomo OO145;

Pensiero umano e cosmico OO151;

Filosofia Cosmologia e Religione OO215;

Traduzioni Mara Maria Maccari, Marina Scapellati, Julia Louise Harrington.

Potete trovare gratuitamente disponibili i pdf dei libri di Willi Sucher

sul sito web: astrosophy.com

Corso di Cosmologia

Cristianesimo Cosmico

Il Dramma dell'Universo

Il Corso di Astrosofia on-line di Jonathan Hilton e gli articoli sugli aspetti
planetari attuali.

*Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta in qualsiasi
forma senza il permesso scritto dell'editore, ad eccezione di brevi citazioni incorporate in
recensioni e articoli critici, o per copie che non sono in vendita ma per uso privato.*

INDICE

- 4 PLUTONE E LA GRANDE CONGIUNZIONE DEL 2020 *13 Gennaio*
- 11 SATURNO IN CAPRICORNO *10 Marzo*
- 17 TERRA, PLUTONE, SATURNO, GIOVE NEL 2020 PARTE I *5 Aprile*
- 24 PARTE II *6 Aprile*
- 30 CORONA DI PASQUA *12 Aprile*
- 41 MERCURIO E URANO IN ARIETE *1 Maggio*
- 48 ASCENSIONE E NUOVA ESPERIENZA *21 Maggio*
- 54 COMETA, COVID, CATARSI *27 Maggio*
- 65 PENTECOSTE *31 Maggio*
- 72 MARTE AL QUADRATO E L'ECLISSI DI LUNA *3 Giugno*
- 81 SOLSTIZIO E GIOVANNI BATTISTA *20 Giugno*
- 91 NUOVA COMETA: NEOWISE *7 Luglio*
- 96 MICHA-EL E MARTE *29 Settembre*
- 109 L'AVVENTO E LE STELLE *30 Novembre 2020*
- 115 BIOGRAFIA JONATHAN HILTON

13 Gennaio

PLUTONE E LA GRANDE CONGIUNZIONE DEL 2020



A detailed illustration of the motions of the Trigon of Great Conjunctions from 1583-1763.

Poiché le 12 notti sante di quest'anno sono alle nostre spalle, entriamo ora nelle relazioni dinamiche delle intelligenze cosmiche (o delle sfere planetarie) per il prossimo anno, che culminano nella grande congiunzione di Saturno e Giove a Natale del 2020. L'esatta congiunzione si verificherà nel solstizio, il 21 dicembre 2020. Tuttavia, a causa dei lenti movimenti di Saturno e Giove, possiamo considerare che questa grande congiunzione si protrarrà per diverse settimane intorno al solstizio 2020. Una delle considerazioni importanti in una nuova saggezza o astronomia stellare, è entrare nel flusso del ritmo vitale delle sfere planetarie. Nel fare ciò, dobbiamo considerare i ritmi che anche adesso stanno modellando il tema di questa Grande Congiunzione mentre i pianeti si impegnano e si preparano per questo incontro. Si possono vedere Saturno e Giove come i grandi custodi del piano evolutivo divino per l'umanità. Saturno è la sfera custode del piano sin dall'inizio, il grande Padre Tempo, che ci ricorda continuamente attraverso il karma, gli inizi della nostra Terra e il grande piano predisposto per l'evoluzione umana. In questa sfera è la memoria del mondo, o akasha, dell'esistenza, che spesso può sembrare stabilire la legge del karma come un forte promemoria del fatto che siamo fedeli a questo piano. Giove d'altra parte, è il Padre della Vita.

In questa sfera la saggezza vivente espansiva prevede il futuro. Gli esseri di questa sfera portano gli ideali e i grandi pensieri cosmici che vivono come il modello creativo della vita nel futuro, verso il nostro prossimo ciclo evolutivo, chiamato nell'esoterismo, Futuro Giove. L'incontro di questi due grandi custodi del nostro cosmo solare che portano ciò che è sorto dalla Santissima Trinità e dalla Santissima Sophia, può essere visto come una sorta di colloquio cosmico, in cui

valutano come stiamo sviluppando il piano cosmico nel futuro come partner creativi nell'evoluzione.

Queste grandi congiunzioni si svolgono in uno schema temporale, che si verificano ogni venti anni a 120 gradi equidistanti l'una dall'altra, intrecciando nei cieli intorno a noi un grande triangolo equilatero, chiamato Triangolo d'oro o Stella d'oro, un simbolo usato in molte scuole esoteriche. Questo Triangolo d'oro rimane intatto ma col tempo ruota lentamente in avanti nello zodiaco da 8 a 10 gradi ogni 60 anni, quando una trinità di congiunzioni è stata completata. La quarta congiunzione ritorna allo stesso punto per ricominciare un nuovo ciclo. Questi punti del triangolo possono quindi essere fatti risalire indietro nel tempo per rivelare eventi storici legati all'evoluzione spirituale dell'umanità. Willi Sucher ha seguito questa stella d'oro nella storia e la sua ricerca ha rivelato, tra le altre cose, che gli angoli di questo grande triangolo possono essere fatti risalire e avere relazioni con gli eventi riguardanti la venuta del Cristo, evento, che ha dato ai loro colloqui un nuovo significato per la Terra. Questi eventi sono la Grande Congiunzione del 6 a.C., che secondo la ricerca di Willi Sucher, è l'attuale cosiddetta Stella di Betlemme, che annuncia la nascita del bambino che sarebbe diventato il Salvatore del mondo. Questa "stella" osservata dai magi era il loro strumento per conoscere il tempo e il luogo della reincarnazione del loro grande Maestro, Zoroastro (che significa Stella d'oro) o Zarathustra, a Betlemme in Israele. Così fecero il loro viaggio, con la saggezza dell'antica conoscenza stellare chiaroveggente, per cercare il loro grande Maestro. Pertanto, questo angolo dello zodiaco porta il tema della "Grande Annunciazione", invitando l'umanità a risvegliarsi alla nascita del nuovo nel mondo, rivelando spesso nella storia, eventi di nuove rivelazioni, nuove annunciazioni per l'umanità.

Questo è l'angolo che corrisponde alla Grande Congiunzione del 2020.

Gli altri due angoli rappresentano una Grande Congiunzione nel 14 d.C., che Willi Sucher fa corrispondere all'evento descritto da Rudolf Steiner come la fusione dei due flussi dei bambini Gesù: il flusso di pastori nella storia descritta nel vangelo di Luca e il flusso di magi descritto nel vangelo di Matteo. Questo angolo porta quindi il tema di un'unione di due flussi nell'umanità. Il terzo angolo corrisponde alla Grande Congiunzione del 34 d.C., che Willi Sucher associa alla conversione di Paolo sulla via di Damasco, che fu secondo Rudolf Steiner, la prima della nuova esperienza del Cristo, e una prefigurazione della nuova esperienza del Cristo per l'umanità di ora. Pertanto questo angolo porta il tema del "Mondo di Damasco", si è verificato per l'ultima volta nel 2000. Ognuno di questi temi potrebbe essere elaborato a lungo, ma per questo articolo guarderemo agli eventi che ci portano verso la Grande Congiunzione di "Annunciazione al Mondo" "Nel Dicembre 2020. Sia Saturno che Giove per molti mesi hanno attraversato il cosiddetto zodiaco oscuro. Rudolf Steiner approfondisce questo nella sua lezione sull'Agnello Mistico:

“Pensiamo alle forze che sono ora coinvolte nella linea ascendente dell'evoluzione, collettivamente, come Ariete, Toro, Gemelli, Cancro, Leone, Vergine, Bilancia - perché in realtà appartengono a queste costellazioni. Queste sette costellazioni comprendono le forze ascendenti. Le forze discendenti sono composte, approssimativamente parlando, dalle cinque costellazioni di Scorpione, Sagittario, Capricorno, Acquario, Pesci. In questo modo le forze scendono dallo Zodiaco e risalgono di nuovo: sette costellazioni di forze ascendenti, cinque di forze discendenti. Le forze ascendenti corrispondono anche, nell'uomo, alle membra superiori del suo essere, ai suoi attributi più alti e più nobili. Le forze che si trovano nella fase discendente dell'evoluzione devono prima passare attraverso l'essere umano e per questo raggiungere lo stadio in cui anche loro possono diventare forze ascendenti. (OO 102)

Quelle costellazioni, che devono ancora essere trasformate, sono associate alla "volontà" dell'essere umano, o uomo inferiore, dallo Scorpione (sistema riproduttivo) attraverso i Pesci (le mani e i piedi). Entrambi i pianeti si trovano attualmente nelle stelle del Sagittario dove continueranno ad avvicinarsi l'un l'altro per il seguito dell'anno, fino a quando non si incontreranno, proprio al passaggio dal Sagittario alle stelle del Capricorno. Cosa può dirci questo?

Nel Sagittario abbiamo una specie di specchio, nel senso più interiore, nella costellazione opposta dei Gemelli. Entrambi rappresentano un'immagine della dualità o della polarità, ma in realtà possono anche essere visti come una triplicità. Nei gemelli, c'è la storia di Castore e Polluce nella mitologia greca, Castore il gemello mortale, che nacque di Leda e il re di Sparta, e Polluce, il gemello immortale che nacque da Zeus e Leda, entrambi i quali furono concepiti lo stesso giorno da un Dio e un re umano. Ma a causa del loro amore reciproco, alternarono il tempo nel mondo degli dei e nel mondo dell' Ade. Tuttavia, se guardiamo il simbolo dei Gemelli, abbiamo un'immagine di due mondi, sopra e sotto, collegati da un ponte o una colonna. Questo ponte fu distrutto durante l'evoluzione mentre l'umanità scendeva e perdeva il "ponte" tra i mondi. Tuttavia, grazie all'evento del Cristo, (Saturno iniziò i Tre anni nelle stelle dei Gemelli e Giove culminò a Pasqua tra le stelle dei Gemelli), quel ponte è stato ricostruito in una nuova forma, attraverso l'IO SONO. Ora possiamo forse portare una nuova immagine per i Gemelli, che penso sia rappresentata al meglio nella scultura di Rudolf Steiner *“Il Rappresentante dell'Umanità”* I due mondi delle altezze e delle profondità tenuti insieme e in perfetto equilibrio dall'Essere Umano. Passiamo quindi al Sagittario, di fronte ai Gemelli, con un'altra immagine di dualità ... o si potrebbe anche dire trinità. Qui abbiamo un tema simile ai Gemelli, ma ora nel Sagittario possiamo dire che, come i Gemelli rappresentano un quadro storico, il Sagittario rappresenta l'elaborazione di questa polarità all'interno dell'essere umano che è la nostra storia evolutiva ora e nel futuro. Nel Sagittario abbiamo l'immagine del centauro, metà umana e metà animale. Qui possiamo vedere la dualità che tutti sperimentiamo

nella nostra vita animica, tra la natura istintuale inferiore (che in passato era ancora portata dalla saggezza degli dei ma che oggi è più affidata alla gestione consapevole degli esseri umani) e alla nostra umanità derivante da esso. Tuttavia, possiamo aggiungere un terzo elemento al Sagittario, poiché questo essere umano ha un arco e una freccia che puntano verso il futuro. Quindi, in un certo senso, abbiamo di nuovo il mondo inferiore della natura animale che è pieno di passioni e istinti e l'arco e la freccia che puntano verso i nostri veri obiettivi umani, l'essere umano è tra i due.

Infatti nella ricerca di Willi Sucher (vedi *Iside Sophia II*) egli fa la correlazione dello zodiaco con i grandi cicli evolutivi descritti da Steiner in *Scienza Occulta*. Qui associa lo zodiaco oscuro a un processo che si è verificato sull'Antica Luna, che è iniziato con la grande ribellione e la separazione del Sole dalla Terra (nello Scorpione). Questo è stato seguito dall'essere umano che vive in una duplice natura tra esistenza del Sole ed esistenza della Terra in una forma più indurita (nel Sagittario notate il tema del dualismo). A ciò seguì la grande battaglia che ebbe luogo per riunire la Terra con il Sole (nel Capricorno), ritornato nel cosmo della saggezza al completamento del ciclo dell'Antica Luna.

Quindi qui abbiamo una specie di sfondo cosmico nello zodiaco che può aiutarci a comprendere meglio il viaggio di Giove e Saturno attraverso il Sagittario in questi mesi. L'umanità sta attraversando una lotta per "elaborare la sua umanità" di fronte a oscure forze istintuali che cercano di emergere dal passato e minacciano il nostro obiettivo per l'essere umano superiore in noi. La Grande Congiunzione culminerà proprio quando Saturno e Giove escono dal Sagittario ed entrano nel Capricorno, la costellazione che porta il ricordo della grande battaglia che portò al ricongiungimento con il Sole nell'Antica Luna. Come possiamo vederlo riflesso nella chiamata e nella sfida di questa Grande Congiunzione dell'Annunciazione a Natale 2020? Raggiungeremo un nuovo risveglio, un passo avanti nel "nuovo"? Come nota a margine, ovviamente non si può fare a meno di collegare la Grande Congiunzione a Dicembre con le elezioni presidenziali americane nel Novembre 2020 e l'inaugurazione del nuovo Presidente il 20 gennaio successivo. Questi grandi eventi di Saturno e di Giove, naturalmente, abbracciano il mese successivo e il seguente in quanto sono in orbita di congiunzione per un lungo periodo di tempo.

Ma ora esaminiamo più da vicino gli eventi in questo mese corrente e in primavera, che, se consideriamo i ritmi del tempo nelle sfere planetarie, stanno già preparando la strada per la Grande Congiunzione di Dicembre.

1. Il 10 gennaio scorso c'era una Luna Piena a Castore (che interessante notare era chiamato "un domatore di cavalli", pensa al Sagittario). Questo significa ovviamente che la Luna (e la Terra) erano in Gemelli, di fronte al Sole e Mercurio in Sagittario.

2. Questa Luna Piena si è verificata quando Mercurio era in congiunzione superiore con il Sole (che significa dietro il Sole visto dalla Terra) nel Sagittario. Completerà il suo anello entrando in congiunzione inferiore il 26 febbraio.

3. Il 12 Gennaio, si avvicinava l'esatta congiunzione di Saturno con Plutone che è avvenuta nel corpo del cavallo del Sagittario. Il giorno successivo, Mercurio e Sole si sono uniti in questa congiunzione, quindi avevamo un significativo raggruppamento di questi significativi pianeti con Plutone.

4. Quindi il 23 Marzo Marte e Giove entrano in congiunzione con Plutone (Giove esattamente il 5 aprile, Domenica delle Palme). Giove quindi, attraverso l'attività retrograda, si congiungerà di nuovo con Plutone il 30 Giugno.

Quindi abbiamo un'attività significativa ora all'inizio di Gennaio e di nuovo a Marzo e Giugno in relazione a Plutone. Per ora concentriamoci sull'incontro di Saturno e Giove con Plutone in avvicinamento a questa Grande Congiunzione. Per l'immagine di Mercurio e Luna, richiederebbe un po'più di elaborazione, ma li cito solo come conoscenza da considerare in questo periodo. Quindi, dobbiamo considerare il ruolo di Plutone in questo intero arco di tempo. Plutone, il re degli inferi, è nelle stelle della parte inferiore del corpo del Sagittario ed è stato lì per diversi mesi. Questa è un'immagine potente da contemplare mentre consideriamo i nostri tempi e le grida della vita istintiva inferiore; le richieste di nazionalismo e fondamentalismo religioso; la separazione e la polarizzazione tra i popoli; e le forze distruttive degli ostacolatori all'opera per allontanare gli uomini dal loro compito di libertà spirituale. Ho scritto di Plutone in un precedente articolo, ma inserirò qui un estratto per fare luce su questi eventi attuali:

“Rudolf Steiner non aveva nulla da dire su Plutone, poiché non fu scoperto fino al 1930, tuttavia descrisse i cosiddetti pianeti esterni oltre Saturno come "nuovi arrivati" o "estranei" al sistema solare e non parte di esso in senso classico. La ricerca di Willi Sucher ha gettato luce spirituale su questi pianeti esterni. Attraverso di loro possiamo vedere un riflesso dell'evoluzione della coscienza nell'umanità mentre ci muoviamo verso lo sviluppo delle nostre facoltà superiori, il sé spirituale, lo spirito vitale e l'uomo spirito. Ma dal momento che questo sviluppo è lasciato fuori dalla nostra libertà e vive più o meno addormentato nell'umanità, queste sfere sono anche il campo di lavoro degli avversari allo sviluppo umano e spesso rivelano la loro attività non tanto nei singoli uomini, ma nelle maggiori sfide e compiti dell'umanità. Nella sfera di Plutone, abbiamo quel regno che è più profondamente velato e meno sviluppato. È la trasformazione della volontà e del corpo fisico nella sua vera forma come espressione dell'io, come rivelato nel corpo incorruttibile. È anche il regno attraverso il quale vengono compiuti gli sforzi degli avversari del terzo grado, gli Asura caduti, che sono del grado degli Spiriti della Personalità, o Archai. Questi esseri lavorano per legare l'io alla materia in modo che l'evoluzione spirituale della Terra non sia in grado di procedere. Rudolf Steiner descrive questi esseri da varie prospettive in diverse lezioni, ma una prospettiva

che ha attinenza con il nostro tema viene da una lezione tenuta a Berlino, il 2 Giugno 1907: *“L'egoismo ha un duplice carattere; è eccellente, desiderabile, o odioso e malvagio. Se a quel tempo su Saturno e sui pianeti successivi la natura essenziale dell'egoismo non fosse stata ripetutamente impiantata, l'uomo non sarebbe mai diventato un essere indipendente che può dire "io" a se stesso. Nella tua natura corporea c'è stato instillato sin da Saturno la somma delle forze che ti marca come un essere indipendente, tagliandoti fuori da tutti gli altri esseri. A tal fine, gli Spiriti dell'egoità, gli Asura, dovevano lavorare.*

Tra questi si trovano due tipi, a parte lievi deviazioni. Un tipo ha elaborato l'egoità in modo nobile e autosufficiente, ed è cresciuto sempre più nella perfezione nel senso della libertà: questa è la legittima indipendenza dell'egoità. Questi spiriti hanno guidato l'umanità attraverso tutti i pianeti successivi; sono diventati gli educatori degli uomini verso l'indipendenza. Ora su ogni pianeta ci sono anche Spiriti che sono rimasti indietro nell'evoluzione ... ma la caduta più notevole è commettere il "grande peccato" di non avanzare con l'evoluzione, allora diventano i peggiori di tutti. Il nobile senso di libertà viene invertito in malvagità, nel suo opposto ... portano al lato malvagio dell'egoismo, anche oggi sono ancora nel nostro ambiente.

E a Basilea, 1 ottobre 1911: *“se ciò che vive nell'armonia delle sfere viene spinto più in basso, nella regione degli Asura, una forza ancora più terribile, che non sarà possibile nascondere molto più a lungo, sarà generata. Si può solo sperare che quando arriverà questa forza - una forza che dobbiamo concepire come molto, molto più forte della scarica elettrica più violenta - si può solo sperare che prima che la scoperta di questa forza sia data nelle mani dell'umanità, gli esseri umani non possano più avere qualcosa di immorale in loro ”.*

La sfera di Plutone è quindi connessa da un lato alla più alta trasformazione del fisico attraverso l'io spirituale e tuttavia anche al suo contrario, un egoismo che vincolerebbe l'io in modo permanente alla materia. Plutone è anche collegato a questa "terribile forza" di sottospecie, che Willi Sucher si collega con l'energia nucleare e il suo potenziale per cancellare la Terra e quindi la capacità dell'umanità di realizzare sulla Terra il suo compito. È interessante notare che la prima bomba atomica fu inventata nel 1932, due anni dopo la scoperta di Plutone.

Ciò ha aperto la porta allo studio della struttura nucleare e alla distruzione. Questo non può che far intravedere la natura di questo regno di Plutone, che raggiunge la natura più profonda della volontà e delle forze della sub-natura, nonché il lavoro dell'io sul corpo fisico.

A causa dell'attuale situazione mondiale, aggiungo un'altra citazione sugli Asura di Rudolf Steiner: *il mondo anglo-americano potrebbe guadagnare il dominio del mondo; ma senza il Triplice Ordine Sociale, attraverso questo dominio, spargerà morte culturale e malattia culturale su tutta la terra ... un dono dei poteri asurici!*

Quindi tra oggi e Marzo abbiamo un incontro di tutti i pianeti classici con Plutone (ad eccezione di Venere che si è congiunta a Plutone a metà Dicembre 2019 e incontrerà di nuovo Plutone alla fine di Gennaio 2021).

In Astrosafia, dobbiamo arrivare a riconoscere che le stelle non modellano più le nostre vite, ma ora aspettano la nostra libera azione per elevare la coscienza e l'attività umana al suo più alto richiamo e diventare partner con gli dei nei mondi stellari. I mondi spirituali attendono il nostro divenire. Se non assumiamo i nostri compiti, gli aspetti negativi delle sfere planetarie non ci lasceranno in libertà, ma agiranno come forze di opposizione. Questa è davvero la sfida nel Sagittario ... che sorgiamo alla nostra vera natura dagli ostacoli e dalle sfide che si presentano e lavorano per minare, persino per distruggere, gli obiettivi evolutivi per gli esseri umani. Plutone può essere rivoluzionario e dirompente nel mondo. Tuttavia in questo ci sono anche i semi dell'intuizione e della realizzazione del nostro Uomo Spirito. Spesso è solo attraverso i maggiori ostacoli e sfide che gli uomini si risvegliano alla loro vera natura. Che possiamo essere consapevoli del risveglio e della richiesta di "Annuncio" con la Grande Congiunzione mentre ci incamminiamo verso il prossimo Natale e anche ora seguiamo i ritmi planetari preparando la strada.

10 Marzo

SATURNO IN CAPRICORNO:

RISVEGLIO ATTRAVERSO LA CATARSI

Il 10 marzo, Saturno lascia il Sagittario, dove è stato dal Novembre 2017, ed entra nelle stelle fisse del Capricorno. Il 30 Marzo Saturno sarà in congiunzione con Marte e sarà nella stessa posizione in cui si troverà anche alla Grande Congiunzione nel Dicembre del 2020. (Vedi l'articolo precedente sulla Grande Congiunzione). Saturno diventerà retrogrado a Maggio e ritornerà brevemente nel Sagittario alla fine di Luglio, prima di tornare nuovamente diritto in Capricorno durante l'Avvento 2020, poco prima di entrare nella Grande Congiunzione a Natale 2020. Rimarrà quindi in Capricorno fino a Marzo del 2023. Come si può vedere, la transizione di questo pianeta in lento movimento da una costellazione all'altra può riflettere uno spostamento nel corso di diversi anni in una nuova relazione zodiacale attraverso la quale Saturno, in quanto custode del piano evolutivo, svelerà le più alte intenzioni divine per l'umanità. Saturno è quella sfera planetaria che porta il piano divino per l'umanità sin dalle nostre origini. È la memoria cosmica, il custode cosmico della legge del Padre e quindi il portatore del karma individuale e del mondo. Spesso ci fa confrontare con il passato, con la nostra sintonizzazione o deviazione dalle intenzioni evolutive, sia individuali che a livello di umanità, e quindi può sfidarci con una dura resa dei conti.

Come possiamo comprendere questa transizione, del grande custode del Piano Divino e del karma del mondo per l'umanità mentre attraversa il Capricorno nei prossimi anni, specialmente ora nel contesto di questa Grande Congiunzione in Capricorno? Per prima cosa ricordiamo che le Grandi Congiunzioni di Saturno e Giove si verificano ogni 20 anni in tre angoli dello zodiaco, formando un triangolo equilatero cosmico, noto come la Stella d'oro o Triangolo d'oro. Ogni 60 anni queste congiunzioni ritornano di nuovo nella stessa punta del triangolo, ma l'intero triangolo si sposta in avanti lungo lo zodiaco di circa 8-10 gradi ogni 60 anni. Quindi queste congiunzioni si verificano per circa 180 anni nella stessa costellazione. Così questo nuovo flusso del Capricorno in questa particolare punta del triangolo della Grande Congiunzione si sposta dalle stelle del Sagittario alle stelle del Capricorno nel Dicembre 2020, dove continuerà per altre tre Grandi Congiunzioni nel 2080, nel 2140 e nel 2200 (in realtà esattamente 2199) alla transizione lascerà il Capricorno per l'Acquario. Solo un promemoria, che non dobbiamo diventare rigidi riguardo ai gradi dei confini zodiacali, ma ricordare che queste direzioni dallo zodiaco, sebbene delimitate, non dovrebbero essere fissate a uno o due gradi.

Quindi possiamo vedere che quando guardiamo alle stelle e ai loro ritmi, in particolare ai pianeti esterni, ci occupiamo di temi più grandi nella storia umana,

che Saturno ricorda fin dall'inizio, anche se solo un momento nel grande corso dell'evoluzione.

Questo grande triangolo completa una rivoluzione completa intorno allo zodiaco nella grande ruota del tempo di 2500 anni, chiamato nella tradizione spirituale indiana il Kali Chakra.

Così quando Saturno ora entra nel Capricorno, posizionandosi nello stesso punto in cui si troverà alla Grande Congiunzione di Dicembre 2020, possiamo guardare alle proprietà cosmiche di questa costellazione per capire meglio cosa Saturno registrerà e riceverà da questa regione zodiacale, dell'essere cosmico duodecimale, nei prossimi tre anni mentre viaggia attraverso il Capricorno e stabilisce anche il suo ritmo di Grandi Congiunzioni in questa costellazione per i successivi 180 anni.

Il Capricorno era in epoca greca antica chiamato "Porta agli Dei". Era quella costellazione associata all'iniziazione, con il percorso intrapreso dagli iniziati verso il cosmo, lì per ricevere l'illuminazione e riportare all'umanità la guida spirituale dal mondo divino. Nella mitologia greca, Ercole ascese agli dei attraverso le stelle del Capricorno dopo il suo intero ciclo di 12 fatiche attraverso lo zodiaco. Così il Capricorno segnò il completamento e l'adempimento del suo percorso di iniziazione. Sopra la costellazione del Capricorno è la costellazione dell'Aquila, un altro antico simbolo di iniziazione, quello che vede la vita dall'alto. L'Aquila è la forma in cui Zeus prese il giovane Ganimede dalla Terra per farlo diventare il suo portatore di coppa e assumere il ruolo di Ebe che in precedenza portava la coppa che trasportava l'elisir degli dei, la coppa dell'eterna giovinezza. Questo mito ci porterebbe nella storia associata all'Acquario, quindi non sarà elaborato qui, tranne per dire che durante la sua ascesa agli dei, a Ercole fu promessa sposa la dea Ebe. Un'altra caratteristica di questa storia è ritratta in una rappresentazione romana che sembra aver avuto origine in Fenicia, un gruppo con Ercole in piedi su un leone cornuto e l'Aquila sopra, racchiusa in una forma triangolare o piramidale poggiata su una base quadrata (il quadrato essendo la forma di spazio/terra). Si possono anche vedere in questo i quattro archetipi degli "angoli" dello zodiaco: Leone, Toro, Aquila, Uomo. L'aquila che trasporta l'essere immortale verso il cielo sale dall'apice della piramide. Quindi possiamo vedere dai Greci questa profonda associazione del Capricorno come un passo avanti dell'iniziazione nel mondo divino.

Il Capricorno si trova di fronte alla costellazione del Cancro, che era visto come il percorso dell'incarnazione nella Terra. Questi due portali sono significativi ingressi dal divino alla Terra e di nuovo al divino. È interessante notare che durante i tre anni dell'incarnazione del Cristo in Gesù, Saturno stava passando attraverso la costellazione del Cancro. Un'altra prospettiva può forse far luce su come possiamo capire Saturno in Capricorno. Willi Sucher, nella sua ricerca stellare in relazione ai cicli evolutivi descritti da Rudolf Steiner nella *Scienza Occulta*, trovò un'associazione del cosiddetto "zodiaco oscuro", (da Bilancia a Pesci) con l'evoluzione dell'Antica Luna. Lo descrive completamente, nel libro *Iside Sophia*

II. Qui troviamo un'interessante correlazione tra la costellazione del Capricorno e l'evoluzione dell'Antica Luna.

Dopo la grande ribellione sull'Antica Luna, e la successiva doppia esistenza dell'essere umano che si alternava tra il Sole e la Luna, trasmessa dalle precedenti costellazioni di Scorpione e Sagittario, si verificò quindi una grande battaglia di restaurazione. Gli esseri superiori del Sole combatterono per sconfiggere gli esseri ribelli della Luna e ripristinare la natura del Sole sulla Terra riunendo Sole e Luna. Questa grande lotta cosmica è il prototipo di tutti i miti e le storie della Grande Guerra in Paradiso, (es. *I' Apocalisse* di S. Giovanni, Capitolo XII).

Da Willi Sucher a proposito di questa Grande Guerra in Paradiso: *l'influenza degli esseri del Sole sulla Luna divenne sempre più forte. Alla fine gli esseri ribelli della Luna furono sopraffatti e costretti a conformarsi alle intenzioni delle gerarchie superiori che avevano precedentemente lasciato la Luna con il Sole ... Il corpo fisico che si era densificato eccessivamente sotto l'impatto della ribellione Lunare era di nuovo rarefatto e preparato per forme più eteriche di esistenza l'eliminazione delle conseguenze della ribellione è registrata nella costellazione del Capricorno ... Fu quindi un ciclo di grandi catarsi cosmiche, di grandi battaglie spirituali tra le gerarchie del sole e gli esseri lunari che avevano portato il corpo a un'estrema densificazione.*

Questo rappresenta un flusso di tempo nell'evoluzione cosmica che si sposta dallo Scorpione attraverso il Capricorno ai Pesci, che culminò nel ciclo dell'Antica Luna, riportandolo in un cosmo di saggezza. Se seguiamo il flusso del tempo nella direzione opposta vediamo nel Capricorno la futura 7^a Epoca Culturale dell'umanità, mentre il punto vernale, che definisce le epoche culturali, passa dai Pesci attraverso l'Acquario al Capricorno. Siamo ora nella 5^a Epoca dei Pesci, seguita dall'Acquario, 6^a Epoca e culminare nell'ultima, 7^a Epoca chiamata Epoca Americana, di questa più ampia epoca post-atlantica. Entrare nei compiti di queste epoche e le esperienze dell'umanità durante queste supera lo scopo di questo articolo. Solo per dire che ora stiamo ponendo i fattori determinanti associati alla fratellanza e all'amore per i compagni umani, che modelleranno la composizione per la sesta epoca e l'ultima sulla divisione dell'umanità. Quindi si può vedere che per entrare pienamente nel significato delle stelle del Capricorno, come esempio, è necessario tenere conto di una comprensione spirituale complessa e profonda dell'evoluzione. Ritorniamo ora alla Grande Congiunzione in arrivo, che si troverà nella stessa posizione in cui Saturno arriva ora come una sorta di araldo del Dicembre 2020. Come descritto nel precedente articolo sulla Grande Congiunzione, questo angolo del Triangolo d'oro porta l'impulso ricordato nella Stella dei Magi, la nascita di Zarathustra come Gesù, come descritto nel Vangelo di Matteo.

Willi Sucher descrive questo angolo del Triangolo d'oro come il costante portatore del tema del grande annuncio/nascita per l'umanità. Possiamo prenderlo nel senso più ampio del significato tematico. Ad esempio, questo angolo delle congiunzioni del Triangolo d'oro si è verificato nel 1901, l'anno in cui Rudolf Steiner

iniziò il suo insegnamento pubblico. Si potrebbe seguire questo angolo della storia per comprendere più profondamente gli impulsi ad esso associati nella nostra evoluzione umana spirituale. Ma ora torniamo alla Grande Congiunzione originale associata alla nascita di Zarathustra. Questo grande Iniziato Solare, ha fondato la cultura e l'impulso spirituale della lotta tra il Sole che è Ahura Mazdao e il più oscuro dio della Terra, Arimane. Questo impulso culturale ha raccolto per la prima volta la sfida di trasformare il terrestre attraverso la potenza del Sole, riconoscendo la polarità della materia Terra e Sole e la necessità di trasformare la Terra. L'educazione dell'agricoltura, anche come una sorta di attività scientifica spirituale di integrazione delle forze del Sole nella terra oscura, ha trovato i suoi inizi in questa cultura. Rudolf Steiner ci dice che Zarathustra fu il primo essere umano che iniziò a pensare in modo nuovo con concetti terrestri e quindi fu il fondatore di quella che si sarebbe sviluppata come civiltà occidentale. Questo grande Maestro stava ritornando, come indicava la Grande Congiunzione ai Magi, per divenire il contenitore terrestre per l'incarnazione del grande Essere del Sole, come suo ulteriore compito. Doveva incarnarsi mentre il Sole era tra le stelle del Capricorno. Trenta anni dopo, al battesimo nel Giordano, sacrificò il suo essere, lasciando il corpo di Gesù in modo che l'"IO SONO" cosmico potesse entrare nell'esistenza terrestre.

Quindi questo angolo del Triangolo d'oro è profondamente legato all'essere di Zarathustra e al suo ruolo nell'iniziare nuovi impulsi nel mondo per il Sole, ora trasformato al servizio del Cristo e alla nuova rivelazione del Cristo. La sua lunga preparazione al servizio del mistero del Sole prima del Cristo è culminata nella sua nascita come Gesù e poi continua nel suo servizio come uno dei grandi Maestri del Cristianesimo esoterico verso il compimento dell'impulso del Cristo sulla Terra. È quel maestro noto come il Maestro Gesù che ora lavora a fianco di Christian Rosenkreuz. Rudolf Steiner parla di questi due Maestri occidentali con cui era attivamente impegnato, che preparano per noi i due percorsi dell'iniziazione cristiana.

Steiner affermò che questi Maestri si incarnavano ogni 100 anni. In una conversazione con Friedrich Rittelmeyer dichiarò di essere in "contatto spirituale" con il Maestro Gesù allora incarnato. Questo ci porta alla domanda, come sta lavorando ora il Maestro Gesù? Si può vedere in questa Grande Congiunzione o serie di congiunzioni in relazione al Capricorno, l'impulso particolarmente attivo di questo Maestro nel nostro mondo ora, forse anche come indicazione della sua incarnazione nel 21° secolo? Rudolf Steiner dice questo sul Maestro Gesù: *è l'ispiratore di coloro che volevano capire il cristianesimo nella sua crescita e sviluppo vivente; ispirò quelli delle scuole esoteriche il cui compito perpetuo era sviluppare gli insegnamenti del cristianesimo. È dietro le grandi figure spirituali del cristianesimo, insegnando costantemente il significato del grande evento della Palestina. (21 settembre 1909)* Va oltre dicendo che questo Maestro sarà una risorsa per il futuro dell'evoluzione dell'umanità ... *per aiutare coloro che saranno i*

portatori di Cristo, o Christophori. Steiner identificò anche il Maestro Gesù come "l'amico di dio" che ispirò un grande insegnamento nel 14° secolo: *"L'uomo sconosciuto delle Highlands" non era altro che il Maestro Gesù stesso, nel cui corpo un tempo viveva il Cristo sulla Terra. è con noi oggi.* (Lezioni esoteriche, 1,1907 giugno) Sergei Prokofieff, nel suo libro *Rudolf Steiner e i Maestri del cristianesimo esoterico*, porta il lavoro di Rudolf Steiner in relazione ai compiti del Maestro Gesù quando scrive della profonda connessione tra il fondatore dell'antroposofia e il Maestro Gesù, la sostanza del cui io - intriso com'era dello Spirito del Cristo - ha ricevuto in se stesso al volgere del secolo per manifestare all'umanità di oggi un'immagine archetipica del nuovo Christophorus, che continua a trarre una relazione con quest'opera dal flusso originale di Zarathustra: infine, l'urgente compito di superare gli immensi poteri di Arimane nella civiltà moderna unisce l'antroposofia con la missione universalmente umana di Zarathustra. Proprio come nella seconda epoca culturale Zarathustra indicava all'umanità il percorso per dominare il mondo materiale ... così nel 20° secolo la scienza spirituale fu letteralmente strappata da Rudolf Steiner dagli spiriti arimanici con l'aiuto delle forze che entrarono nell'evoluzione terrena dal mistero del Golgota. Quindi, amici miei, si può vedere proprio in queste poche indicazioni che siamo condotti nelle profondità della conoscenza spirituale per affrontare la questione del significato di Saturno che ora entra nella costellazione del Capricorno in questo particolare momento, e nella prossima serie di Grandi congiunzioni, a partire da Dicembre 2020, che si verificheranno anche nel Capricorno.

Possiamo trarre una conclusione che questa congiunzione nel Dicembre 2020 è direttamente collegata all'opera e persino alla prossima incarnazione del Maestro Gesù in questo secolo? Non è una risposta semplice, ma una in cui, con la contemplazione di queste cose, può essere intessuto un modello di guida evolutiva dalla sfera di Saturno. Mettiamo insieme alcuni fili: - il filo del Capricorno in relazione all'evoluzione del lontano mondo del passato nella sua associazione con la grande Guerra in Paradiso, la catarsi cosmica, che ha portato alla riunione di Sole e Luna/Terra. Forse Saturno ci sta ricordando questo piano evolutivo divino, che si gioca su molti livelli di tempo: ribellione/separazione - lotta/guerra /catarsi nel Capricorno – ultimo ri-unione con la natura del Sole. - il filo del Capricorno in relazione all'evoluzione del mondo dal futuro nella sua associazione con la 7ª Epoca Culturale, quando il punto vernale passerà attraverso il Capricorno, e la grande guerra che avrà luogo in quel momento, per il quale ora stiamo gettando le basi in preparazione per la 6ª Epoca, che determinerà i due flussi nell'umanità che porteranno alla divisione nella 7ª Epoca. - il filo conduttore della relazione del Capricorno con l'iniziazione ... che include le lotte/prove che portano a una svolta nell'individuo come nell'umanità e alla riunione con lo spirito divino, così come l'opera di Rudolf Steiner nel portare il nuovo percorso occidentale di iniziazione all'umanità. - il filo conduttore di Zarathustra e il suo ulteriore lavoro di Maestro Gesù in relazione alle Grandi Congiunzioni che si verificano nel Capricorno e alle

particolari sfide dei nostri tempi nel trasformare le forze arimantiche che incidono fortemente sulla cultura umana. Sebbene ci troviamo di fronte a tutto il potere apparente esercitato da Arimane, possiamo ricordare bene che la forza di solo un piccolo gruppo di umanità che agisce dal potere della forza dell'amore impiantata nella Terra attraverso il Cristo - e il continuo sviluppo di quell'impulso attraverso il Maestro Gesù e l'opera di Rudolf Steiner nel mondo - è sufficiente per superare Arimane. Dobbiamo sempre essere consapevoli del fatto che questi Maestri non sono una conoscenza astratta distante, ma sono esseri attivi e validi aiuti per noi come guida se veramente cerchiamo.

5 Aprile

TERRA, PLUTONE, SATURNO, GIOVE NEL 2020

SIAMO INSIEME IN QUESTO!

Parte I

Ormai tutti sono inondati da varie prospettive sul Corona virus, da Facebook da vari articoli ed e-mail condivisi in giro. Questo articolo guarderà la situazione mondiale derivante da questa pandemia, non dal punto di vista medico, ma da quello cosmologico. Probabilmente ci si potrebbe chiedere, in questi tempi di pandemia, a che cosa servono i pianeti e le stelle in questa situazione? Viviamo nell'attuale mitologia di una visione materialistica del mondo, la nostra coscienza oggettiva definisce tutto da ciò che può essere misurato e valutato attraverso i sensi. I sistemi del mondo intero sono modellati da questa attuale mitologia.

È la mitologia del sé separato in un universo di altri oggetti separati; la mitologia della signoria umana sulla natura che dovrebbe essere manipolata e utilizzata per soddisfare i nostri bisogni, poiché la realtà esterna, compresi gli uomini, non ha alcun significato intrinseco o proprio scopo nel nostro mondo darwiniano. È una mitologia che vede l'origine della nostra esistenza come un atto di violenza, il Big Bang, piuttosto che un gesto di abbraccio e amore dal quale siamo nati. Questa mitologia sta volgendo al termine, ma non abbiamo ancora un nuovo sistema del mondo per sostituirla. E questa è la domanda tempestiva. Tuttavia, sta nascendo ora e gli attuali cieli stellati rivelano questo processo di nascita che non è altro che un appello a una rivoluzione nella coscienza umana in cui troviamo il nostro posto nell'intera coscienza dei mondi dell'essere, delle intelligenze cosmiche nelle sfere planetarie. Questo ovviamente non è privo di sfide.

Nella nostra attuale coscienza consideriamo i cieli nello stesso modo in cui pensiamo al virus come entità fisiche completamente separate dalla nostra coscienza, che operano secondo le loro leggi fisiche. Ma questa mentalità è la stessa che ha dato fuoco a questa pandemia nell'intero ambiente dell'anima attorno alla Terra. Ma se comprendiamo il mondo che ci circonda, compresi virus e pianeti, come un'espressione di coscienza, che è profondamente connessa alla nostra coscienza, allora forse, conoscere i pianeti in questo tempo, potrebbe far luce sulla nostra situazione attuale. Tutti noi, forse, possiamo sapere come una crisi, sia essa malattia o qualsiasi altra crisi della vita, può essere una porta o una soglia che si presenta come un'opportunità karmica di risvegliarsi a qualcosa di nuovo in noi stessi.

Il piccolo guardiano della soglia, sembra terrificante perché non siamo preparati ad attraversare la soglia, ma se siamo in grado e preparati possiamo attraversare il portale verso una specie di benedizione e verso una nuova fase di significativa consapevolezza della nostra vita . Il karma appare spesso sotto forma

di resistenza e crisi, perché l'abbiamo preparato così, l'abbiamo scelto come il mezzo stesso del nostro divenire superiore.

L'attuale configurazione planetaria rappresenta una specie di soglia mondiale, un incontro con il karma della Terra, che noi stessi abbiamo creato, ma anche un'opportunità per giungere a una nuova realizzazione dei nostri veri compiti umani. Mentre ho lavorato su questo articolo, l'ambito dell'attuale attività planetaria in relazione alla nostra situazione si è ampliato. Quindi, questo articolo sarà in due parti in modo che possa essere più digeribile dopo la lettura.

Vogliamo guardare la progressione di Saturno e Giove da Gennaio 2020 dall'Epifania), fino a Dicembre 2020 (al solstizio/Natale) mentre incontrano Plutone e culminano poi nella Grande Congiunzione attraversando le stelle del Sagittario verso le stelle del Capricorno. Questo è un evento planetario molto raro e significativo. Nella mia ricerca risalente al 1700, dove finisce la mia documentazione, non c'è stato alcun incontro di questi tre pianeti insieme nello zodiaco. In un certo senso si potrebbe chiedere, Plutone era effettivamente rilevante prima della sua scoperta nel 1930? perché Plutone è una sfera planetaria appositamente collegata alla nostra coscienza moderna. Su questo ci approfondiremo più avanti, ma per ora consideriamo prima la costellazione in cui si verifica questa attività, le stelle del Sagittario, con la Grande Congiunzione culminante appena all'ingresso del Capricorno. **Cosa significa questo?**

Come sappiamo, la "periferia" del nostro universo solare è definita dallo zodiaco dodici volte. La linea del Sagittario e la sua costellazione opposta i Gemelli, rivestono un significato particolare nel nostro tempo in cui il punto vernale è nelle stelle dei Pesci, l'Epoca dei Pesci. Queste due costellazioni sono la linea in cui si verificano i nostri solstizi e sono profondamente correlate a questa linea verticale del nostro cosmo solare in relazione all'essere della Terra, la linea sopra e sotto, della nostra connessione con le altezze e con le profondità.

Questa è una dinamica Terra/Sole abbastanza diversa dalla linea degli equinozi che abbracciano l'elemento orizzontale della nostra Terra. Questi insieme all'asse dei solstizi creano la forma della grande croce del mondo e dei cieli. Si potrebbe dire che l'asse verticale è collegato al nostro divenire eretti come esseri dell'Io, la nostra identità come sé. In molti modi ciascuna delle costellazioni di questo asse presenta un'immagine di dualità o polarità.

Abbiamo, nella mitologia greca i gemelli, quello mortale e quello immortale,. Anche nel simbolo astrologico dei Gemelli abbiamo questa dualità, con le curve semisferiche superiore e inferiore collegate da una colonna verticale. Questa è un'immagine della gerarchia del passato, del divino in alto e del terreno in basso; la saggezza della luce nelle altezze e la materia oscura della terra sotto la quale nel tempo sono diventati due mondi molto separati, ora forse riflessi nella divisione tra fede e conoscenza. Anche nel Sagittario abbiamo una sorta di dualità nell'immagine del centauro, raffigurata nella metà animale, metà umana, ma raffigurata quasi

come se l'essere umano nascesse dalla forma animale della natura istintuale / inconscia. Quindi in questa linea abbiamo la lotta tra le nostre due nature: divina / terrena, spirito / materia e uomo / animale.

Mentre i Gemelli, nella luce o nello zodiaco superiore, rappresentano più un quadro storico dell'evoluzione della dualità nell'umanità, nel Sagittario, nello zodiaco oscuro o inferiore, abbiamo più l'immagine di ciò che deve ancora essere elaborato dall'umanità; l'immagine dell'essere umano che lavora all'interno, nella lotta delle due nature superiore e inferiore.

Tuttavia, dall'incarnazione del Cristo, queste costellazioni hanno bisogno di una nuova immaginazione, una che si sposta dalla vecchia dinamica della dualità, alla trinità, o alla triplicità, non solo come una realtà interiore ma anche come una forma sociale. Dall'incarnazione del Cristo, è presente una nuova capacità. Abbiamo il potere del vero IO SONO nel regno della Terra, dentro di noi, che non lavora al di fuori delle altezze del mondo divino come in passato. È una forza trasformativa nella Terra.

Un quadro cosmologico aggiuntivo può espandere questo pensiero. Al Battesimo di Gesù, Saturno era nelle stelle dei Gemelli, quando le parole furono ascoltate: "Questo è il mio amato Figlio, in cui rivelo il mio Sé come Sé". Il divino entrò nel terrestre. Giove entrò nei Gemelli al tempo del Golgota e della Resurrezione, il divino era diventato completamente umano e lo aveva trasformato.

La nuova relazione tra il sopra e il sotto fu messa in atto come seme per l'intero futuro della Terra. Questi potenti eventi cosmici profondamente legati alle costellazioni ha dato nuovi significati a queste. In questo senso considero la statua del rappresentante dell'Umanità di Rudolf Steiner come una nuova immaginazione per queste costellazioni. Il vero umano tra i due poli, che li unisce. È il gesto I (pronunciato EE) nell'euritmia.

Quindi, mentre consideriamo questi incontri planetari nel Sagittario, possiamo vederli alla luce della sfida dell'umanità nella lotta con la domanda principale, chi siamo noi come esseri umani? Cosa significa essere un essere umano? Quale "io" è "io"? In questo senso, penso che ora stiamo affrontando una scelta fondamentale per come dobbiamo vivere. Sopravvivranno le vecchie forme trasportate dal passato (il corpo del Sagittario)? Quegli spettri del passato, di Roma, delle antiche forme religiose, dei tempi della tribù o del sangue o della nazione? In che modo vediamo un mondo permeato dalla polarità e dal dualismo?

Forse negli Stati Uniti siamo tutti testimoni di un livello di polarizzazione e disparità più forte di quanto abbiamo visto in passato. Raccoglieremo questa domanda mentre procediamo con i pianeti Saturno e Giove che incontrano Plutone in questa costellazione, e la loro uscita dal Sagittario, che poi entrano nel Capricorno insieme per la Grande Congiunzione?

Quindi, prendendo il Sagittario come quella regione zodiacale che scorre attraverso questi incontri planetari, passiamo al calendario di questi eventi

planetari del 2020. Teniamo presente che nella nostra era digitale abbiamo perso un po' il senso del flusso del tempo e tendiamo a concentrarci solo sul preciso momento. Ma in ognuna di queste congiunzioni dobbiamo includere quello che viene chiamato il tempo della sfera della congiunzione, quel periodo di tempo, particolarmente vero per questi pianeti che si muovono lentamente, quando si avvicinano l'uno all'altro, poi si incontrano in congiunzione e poi si separano. Pensate un po' come se vi steste avvicinando a un incontro significativo e raro con qualcuno. C'è la qualità dell'approccio, c'è l'incontro insieme e c'è la qualità della partenza dopo l'incontro. È così che dobbiamo pensare ai tempi attorno a queste congiunzioni.

Prima seguiamo semplicemente una sequenza temporale:

- 12 Gennaio 2020 - Saturno in congiunzione a Plutone. Il tempo orbitale del loro incontro copre un campo da Novembre 2019 a Marzo 2020. Il 10 Gennaio, a soli 3 gradi da questa congiunzione, Mercurio entrò in congiunzione superiore con il Sole. Il Sole quindi si congiunse a Plutone e Saturno il 20 Gennaio. Quindi vediamo questa intensa attività con Plutone e Saturno alla fine di Dicembre e all'inizio del 2020 a Gennaio.

- 10 Marzo - Saturno entra brevemente in Capricorno ma tornerà in Sagittario entro Maggio dove rimane retrogrado e poi tornerà nuovamente diretto in attesa di Giove per unirsi a esso. Marte quindi entra in congiunzione a Giove il 20 Marzo, poi in congiunzione a Plutone il 23 Marzo e poi a Saturno il 31 Marzo.

- 5 Aprile (Domenica delle Palme) - Giove entra in congiunzione a Plutone. Passa sopra e va retrogrado e si congiunge nuovamente a Plutone il 30 Giugno. Quindi torna di nuovo diretto e si congiunge a Plutone per la terza volta il 12 Novembre. Giove quindi si aggira intorno a Plutone per circa nove mesi con una tripla congiunzione.

- 20 Dicembre 2020, solstizio d'inverno e periodo natalizio - Grande congiunzione Saturno e Giove. Muovendosi da vicino, sono appena usciti dal Sagittario ed entrano nel Capricorno. Sono in orbita di questo incontro tra Novembre e Dicembre, 2020 e Gennaio 2021. Marte sarà in quadrato con Plutone al momento di questa Grande Congiunzione.

Quindi vediamo una serie di attività planetarie per l'intero anno 2020 intorno a questo incontro tra Plutone, Saturno e Giove. **Cosa possiamo comprendere ora da questi gesti che ci presentano l'espressione dell'intelligenza cosmica superiore, o degli esseri, associati a queste sfere?**

Esistono due approcci. Uno è ovviamente quello di capire a fondo la natura e l'attività di queste sfere dell'essere planetario. Il secondo è quello di guardare indietro nella storia a incontri simili e spigolare temi che possono aiutarci a comprendere.

Vediamo prima **Plutone**, di cui ho parlato nel precedente articolo Plutone e la Grande congiunzione del 2020. Plutone fu scoperto nel 1930, dopo di Rudolf Steiner, quindi non parlò mai di Plutone. Comunque parlò di Urano e Nettuno, i nuovi pianeti: "Va notato che i due pianeti più estremi ora considerati come appartenenti al nostro sistema dall'astronomia fisica - Urano e Nettuno - non appartenevano originariamente al nostro Sistema Solare; entrarono molto più tardi nella sfera di attrazione del nostro sistema: poi si unirono alla compagnia e vi rimasero. Non possono quindi essere considerati nello stesso senso degli altri pianeti come appartenenti al nostro sistema da Saturno in poi ... (*Gli Esseri Spirituali nei Corpi Celesti e i Regni della Natura*).

Nel lavoro pionieristico in astronomia di Willi Sucher e nella sua collaborazione con la Dott.ssa Elizabeth Vreede, arrivò alla conclusione che questi pianeti esterni, sebbene non incorporati nell'essere umano come i pianeti classici, da Saturno alla Luna, sono collegati con i processi più elevati dell'umanità, legati alla nostra coscienza in evoluzione. Esistono in un certo senso nelle guaine auriche attorno all'essere umano. Ha scritto che sono davvero dei valori anomali, ma ora portati nell'evoluzione umana, possono essere collegati a "eventi di inciampo o rivoluzioni", ma anche alle facoltà superiori ora in potenziale seme nell'umanità. Mette in relazione queste sfere con le nuove capacità da sviluppare nell'umanità attraverso la spiritualizzazione del nostro essere:

Urano con l'Immaginazione; Nettuno con l'Ispirazione e Plutone alle più alte sfere spirituali, a quel livello di cognizione chiamato, da Rudolf Steiner, Intuizione.

Questa sfera è inoltre collegata al culmine della spiritualizzazione umana del mondo materiale e del corpo fisico in quel futuro corpo fisico non materiale, Atman o Uomo Spirito. Osservando le date della loro scoperta, si giunge a una notevole connessione tra Urano e la scoperta e gli usi dell'elettricità; Nettuno con lo sviluppo dell'elettromagnetismo e della radio e Plutone con lo sviluppo della prima "bomba atomica", la radioattività e lo sviluppo nucleare. Willi Sucher mette in relazione queste sfere planetarie nel loro aspetto "caduto" con questi tre regni. Proprio come la sfera di Plutone raggiunge il più alto, esso scende anche nella sfera più bassa associata agli esseri chiamati Asura. Rudolf Steiner parlò molto poco degli Asura e solo nel contesto dell'"epoca che si avvicina" dove lavoreranno contro l'io umano.

Come Lucifero opera nell'astrale umano e nella luce caduta e Arimane nella vita eterica e caduta, così gli Asura lavoreranno nel vero nucleo dell'essere umano, l'io e nella distruzione del veicolo fisico necessario per lo sviluppo dell'Io . Questi esseri hanno una relazione particolare con Saturno in quanto è stato nell'Antico Saturno che hanno attraversato il loro stadio "umano". Come afferma Rudolf Steiner: *Nella nostra natura corporea c'è stato instillato sin da Saturno la somma*

delle forze che ci segnano come un essere indipendente, tagliandoci fuori da tutti gli altri esseri. A tal fine avevano lavorato gli spiriti dell'egoismo, gli Asura. In Plutone troviamo immense forze trasformatrici di volontà, che se prese dagli uomini in modo spiritualmente positivo porterebbero alle più alte possibilità di trasformazione, anche, in definitiva, nel regno fisico. Nella sua natura caduta può provocare un'immensa distruzione, fino all'annientamento fisico, come la forza di distruzione nucleare. In entrambi i casi, Plutone lavora per "scuotere" il mondo. È storicamente associato a rivoluzioni o catastrofi. Questi possono essere una fonte di trasformazione e creazione del nuovo ... o la fonte di una distruzione sempre più potente in quanto richiede sforzi disperati per preservare il vecchio che deve morire.

Penso che questo tsunami richieda un cambiamento nel mondo, che sta alla base della profonda paura che si diffonde in tutto il mondo sotto le spoglie di questo virus. Naturalmente è legato alla paura della morte, della morte fisica, che nel nostro mondo moderno è uguale alla morte di sé, ma ha anche dentro di sé la paura dei grandi cambiamenti che dovremo affrontare. Esploriamo quindi brevemente la natura di Saturno e Giove e come possono essere compresi i loro incontri con Plutone. Sono i due grandi custodi del cosmo collegati al nostro sviluppo passato e futuro.

Saturno è la nostra memoria cosmica, che conserva il passato sin dai nostri inizi, ricordando e registrando tutto. Pertanto gli esseri di Saturno conservano e assicurano che il piano divino evolutivo per l'umanità sia mantenuto e ricordato, sono intimamente connessi con il karma del mondo e implementano le conseguenze karmiche e gli adattamenti necessari per mantenere il nostro piano. In Saturno si può vedere la legge, l'assicuratore rigoroso che la legge o il piano del Padre siano mantenuti. Così Saturno può spesso apparire come un duro giudice dell'umanità che ha abbandonato il suo posto nel piano evolutivo per il proprio egoismo, separandosi dal divino. Saturno ci ricorda, a volte brutalmente, quella Volontà primordiale che preserva oggettivamente la linea delle intenzioni e degli obiettivi dell'evoluzione. Saturno lavora verso la formazione, la struttura, anche nella mineralizzazione che vediamo nello scheletro umano e nella formazione cranica e nelle meravigliose forme minerali dei cristalli. Senza una prospettiva di evoluzione spirituale, la Terra può aggrapparsi a vecchie forme - sociali, legali, politiche - il cui tempo è passato.

Giove è l'idealista visionario che guarda al futuro dell'umanità. Rudolf Steiner chiama Giove il "re del pensiero". Questi esseri lavorano per sviluppare questo piano nel nostro futuro divenire, la saggezza e la vita del nostro dispiegarsi verso l'obiettivo futuro nel pensiero spiritualmente creativo e nell'attività creativa. In questo senso Giove è più connesso con le forze del Figlio, che cercano il rinnovamento creativo e l'espansione della vita spirituale umana verso il futuro,

quando la Terra si trasformerà completamente in una nuova esistenza non materiale in un lontano futuro. Come Saturno ha più qualità strutturanti formative, così Giove porta la Vita e la Saggezza primordiali che cercano di espandersi in modo creativo nel futuro.

Cosa significa tutto ciò in relazione al 2020? Nella II parte vedremo questo.

6 Aprile

PARTE II

Nella I parte di questo articolo abbiamo esaminato più in generale la natura di Plutone, Saturno e Giove. Nella II parte cerchiamo di capire il loro raggruppamento estremamente raro. Prima di iniziare, si potrebbe cadere nella tentazione di vedere questi eventi nelle vecchie modalità astrologiche, come causalità, come queste forze esterne fanno sì che le cose “ci accadano”.

Questo non è l'approccio dell'Astrosfia. Dobbiamo maturare come esseri umani nel miglior modo possibile e iniziare a vederci come partner e co-creatori con gli esseri superiori delle stelle. Ci aspettano. Che ne siamo consapevoli o no, noi partecipiamo nella macroscienza del cosmo stellare. Il percorso moderno di auto conoscenza e sviluppo spirituale serve a questo obiettivo. In secondo luogo può essere allettante sentirsi impotenti di fronte alle forze di opposizione del mondo, ma è importante ricordare, soprattutto in questo periodo di Pasqua, che ci sono molte forze di amore e di bontà nel mondo che attendono solo il nostro impegno più fervente. In questo senso, le forze dell'opposizione lavorano per servirci, se le incontriamo nel modo giusto e le trasformiamo.

Oggi può sembrare banale parlare del potere dell'amore nel mondo, dato che questa parola viene usata così spesso senza una reale comprensione. Ma possiamo sapere che è stata la forza dell'amore incarnato sulla Terra che ha operato e continua a lavorare per la sua trasformazione nel futuro. Abbiamo accesso a quella forza di trasformazione quando ci uniamo con essa coscientemente. Non è un alto obiettivo futuro? E quella forza si rivela attraverso il sacrificio. In qualunque circostanza siamo, il destino ci offre l'opportunità di accettarlo e abbracciarlo con piena consapevolezza e amore. **Cosa significa quindi tutta questa attività planetaria in relazione al 2020?**

Saturno incontra Plutone a Gennaio, anche durante le notti sante, il che dà un tono per l'intero anno a venire. Il karma del mondo incontra Plutone. Vecchie forme, vengono scosse e distrutte. È in corso una correzione per il riallineamento con il nostro vero piano evolutivo. Siamo spinti verso la separazione, il "distanziamento sociale", il confinamento in noi stessi, su scala globale.

Questo può portare a domande profonde su chi siamo come individui e come membri di un'umanità globale. Ci stiamo confrontando con le conseguenze del nostro fare, che include molti fattori: il nostro abuso della natura e del nostro ambiente, le conseguenze della prospettiva materialistica su chi siamo come esseri umani, l'ondata di tecnologia che avvolge il nostro globo con una densità crescente attraverso la nuova rete di satelliti 5G.

Il 5 aprile, domenica delle Palme, abbiamo la prima delle tre congiunzioni di Giove con Plutone, ricorrenti fino a metà Novembre, attraverso le elezioni presidenziali negli Stati Uniti. Forse tutti abbiamo letto molti nuovi articoli, voci

che chiedono un "nuovo modo di pensare" riguardo la nostra vita sulla Terra, ponendo domande su quali nuovi sistemi sociali, economici e ambientali debbano essere creati per condividere veramente la nostra umanità in nuovi modi. Può stimolarci a cercare nuove visioni espansive su dove vogliamo andare e su quale sarà il nostro futuro. Può anche servire per espandere i sistemi di potere e controllo.

Forse tutti stiamo arrivando a capire attraverso questa separazione, che in verità possiamo diventare umani solo insieme, nella comunità con gli altri. Ci manca la connessione umana, il contatto umano, la vita condivisa insieme. L'incontro di Giove con Plutone può provocare una rivoluzione nel nostro modo di pensare e nei nostri ideali o una maggiore tenacia ed espansione dell'autorità. Quindi, man mano che il 2020 si svolgerà, vedremo dispiegarsi anche i conflitti tra il vecchio e il nuovo. Da un lato ci saranno grandi sforzi per creare più controllo, più leggi, più regolamentazione, più "sicurezza" per mantenere il passato nelle strutture di una visione materialistica del mondo.

Dall'altro, si spera, e questo dipende da noi, esserci nuove voci ascoltate che parlano all'umanità in evoluzione e al bisogno di creare forme e sistemi che si allineino più realmente alla natura spirituale, alla condizione umana condivisa a livello globale per affrontare l'economia e disuguaglianza sociale e al nostro rapporto con la guarigione della Terra.

Come interessante osservazione laterale, per coloro che ricordano, Jeanne Dixon ha predetto l'Armageddon nel 2020. Mentre il 2020 avanza con questi incontri di Saturno / Plutone e il triplice incontro di Giove /Plutone, dovremo affrontare tutte le sfide del nostro archetipo Sagittario cercando di capire cosa significhi essere un essere umano. Questo culminerà a Natale nella Grande Congiunzione di Saturno e Giove che entrerà nelle stelle del Capricorno.

Questa Grande Congiunzione vorrebbe essere realizzata come un'annunciazione al mondo, un nuovo risveglio. Siamo, nel corso di quest'anno, nel processo preparatorio di un'iniziazione del mondo o sfondamento. È solo un inizio, come evento seme per un processo nei prossimi 20 anni, fino a quando la Grande Congiunzione che seguirà l'attuale inizierà un nuovo tema. Siamo abituati a soluzioni rapide, una pillola per eliminare immediatamente il dolore o una ricerca su Google per ottenere una risposta in pochi secondi. Ma il tempo nel mondo non scorre così. Come dice in verità il vecchio detto, "la guarigione richiede tempo". Ancora una volta, sta a noi rispondere alle domande provenienti dalle stelle. Non avverrà automaticamente.

Il secondo approccio per una comprensione più profonda di questo grande colloquio planetario è quello di guardare indietro nella storia, alle lezioni di incontri simili precedenti. In tutte le mie ricerche fino al 1700, per le quali ho dati astronomici, non ci sono state altre congiunzioni di questi tre pianeti insieme. Tuttavia, ci sono due date ed eventi planetari che si riferiscono direttamente a questo che possono far luce. Ogni Grande Congiunzione ha una Grande

Opposizione come un predecessore diretto che indica già i temi della Grande Congiunzione a seguire. Sono passati 30 anni da quando Saturno si trovava nella stessa posizione della futura Grande Congiunzione e Giove erano in opposizione. Si potrebbe dire che nell'opposizione si guardano l'un l'altro in preparazione del loro incontro futuro.

Il predecessore al 2020 si verificò nel 1989/90 quando Saturno era precedentemente nel corpo del Sagittario e Giove era in opposizione nei Gemelli. Cosa è successo allora? spiccano due eventi. Uno era la distruzione del muro di Berlino e il crollo dell'Unione Sovietica, un drammatico evento rivoluzionario che ha aperto il mondo in modi nuovi. Il secondo era forse più sottile ma più significativo nel gettare le basi di ciò che sta avvenendo oggi. Questa fu la crisi del risparmio e del prestito del 1989, che inaugurò la recessione del 1990. La crisi dei risparmi e dei prestiti fu il crollo bancario più significativo dalla Grande Depressione del 1929. Nel 1989, oltre 1.000 dei risparmi e dei prestiti della nazione erano falliti. Ciò ha spianato la strada all'eliminazione di molti piccoli istituti bancari e al predominio delle grandi banche. Questa crisi è stata una conseguenza di Reaganomics.¹ Ronald Reagan è entrato in carica durante la peggiore recessione dopo la Grande Depressione. La sua soluzione era un rollback (ossia la strategia di forzare il cambiamento) di molti regolamenti governativi sugli istituti finanziari. Era un sostenitore dell'economia laissez-faire (lasciate fare) e credeva che il libero mercato e il capitalismo avrebbero risolto i problemi. Le sue politiche seguirono la mentalità "l'avidità è buona" dell'America del 1980. In questo contesto è interessante citare un riferimento fatto da Steiner sull'impulso anglo-americano in relazione agli Asura:

una vita economica come quella anglo-americana, che vorrebbe finire nel dominio del mondo - se non viene fatto lo sforzo di portare la sua permeazione da parte della vita spirituale indipendente e della vita politica indipendente, scorrerà nel terzo degli abissi della vita umana ... nel regno fisico, nella malattia e nella morte; nel regno culturale, la malattia e la morte della cultura. Il mondo anglo-americano potrebbe guadagnare il dominio del mondo; ma senza la Tripartizione Sociale, attraverso questo dominio, riverserà morte culturale e malattie culturali su tutta la terra; poiché questi sono altrettanti doni degli Asura ... (Dornach, 15 Dicembre 1919)

Il secondo e forse più significativo evento storico relativo a questi eventi stellari presenti si è verificato nel 1930/31. Significativamente questo era il momento della scoperta di Plutone, portandolo nella nostra coscienza per la prima volta. Questa è l'unica volta nella mia ricerca storica in cui vi è stata una relazione tra tutti e tre i pianeti, Saturno, Giove e Plutone e si è verificata come una Grande Opposizione. Saturno era nella stessa posizione in cui si trova ora nel Sagittario ed era in opposizione a Giove che era in congiunzione a Plutone nei Gemelli. Fu una triplice Grande Opposizione nel corso del 1930-31.

Questa è in effetti una rara "coincidenza" un'altra potente relazione tra Giove e Saturno in opposizione nella stessa linea zodiacale di oggi, avvenne anche in congiunzione con Plutone. Cosa è successo quest'anno? Forse la maggior parte dello sconvolgimento del mondo fu l'ascesa del nazismo in Germania, con Hitler nominato cancelliere il 30 Gennaio 1933. Qui abbiamo un quadro storico della distruzione di vecchie forme e della creazione di una nuova visione espansiva per il mondo ... ma ovviamente una visione basata sull'oscurità e sul male delle vecchie forze razziali / sanguinarie. Era anche il tempo della Grande Depressione iniziata nel 1929. Questo è un altro esempio, in particolare in America della distruzione di vecchie norme, strutture economiche e la creazione di una nuova visione espansiva da parte della FDR nel New Deal. (di Franklin Delano Roosevelt nel nuovo patto) Un altro evento, significativo ed esplosivo a suo modo nella scienza, fu la teoria proposta da Georges Lemaître (che nacque con una congiunzione Giove / Plutone in Gemelli). La chiamò la teoria del Big Bang, che sviluppò come argomento contro la creazione divina. Il suo documento fu pubblicato nel 1927 ma non fu notato e non ottenne il riconoscimento pubblico fino a quando non fu tradotto in inglese nel 1931 al tempo di questa Grande Opposizione impegnato con Plutone .

Tuttavia, invisibile ma spiritualmente il più grande significato per l'umanità è stato l'evento descritto da Rudolf Steiner. Questo stava avvenendo sul piano non visibile portando il potenziale di un nuovo risveglio spirituale per l'umanità e la nuova rivelazione dell'impulso del Cristo nel mondo. È il periodo di tempo di cui Rudolf Steiner ha parlato della ricomparsa del Cristo nel regno eterico, quella sfera di vita che circonda il nostro globo. Anche qui abbiamo una possibilità di rinnovamento sconvolgente. Rudolf Steiner disse anche, nel 1924, che prima della riapparizione del Cristo nel regno eterico, l'umanità avrebbe dovuto affrontare la Bestia che sale dall'abisso nell'anno 1933. Questo è l'anno in cui Hitler divenne Cancelliere della Germania. Porto questi eventi prima di tutto perché, questa è l'unica volta che storicamente c'è stata questa potente relazione tra Saturno, Giove e Plutone ed era nella linea Sagittario /Gemelli. Questa è stata una grande opposizione.

Quest'anno stiamo incontrando queste relazioni in ciò che porterà alla Grande Congiunzione. Ciò che può diventare un risveglio spirituale di suprema importanza per l'umanità può anche essere incontrato con un'opposizione altrettanto immensa. Come menzionato nei miei precedenti articoli, questa Grande Congiunzione 2020 si ripete ogni 60 anni mentre si sviluppa lentamente lungo lo zodiaco.

I quattro antenati precedenti erano tutti nelle stelle del Sagittario, 1961, 1901, 1842, 1782. Per questo articolo non entrerà nella storia di queste Grandi Congiunzioni, tranne per sottolineare brevemente che il precedente antenato Grande Congiunzione era nel Sagittario nel 1961. Quali nuovi impulsi di "annuncio" sono iniziati allora? John Kennedy è stato eletto presidente. Alcuni di noi potrebbero ricordare l'umore dell'idealismo giovanile che lo ha portato in carica.

L'America ha previsto una nuova era con un nuovo inizio guidato da un giovane presidente idealista. Anche in questo momento, i primi sit-in degli afroamericani ai banchi di pranzo (banconi) hanno iniziato a far nascere il movimento per i diritti civili di quell'epoca. "Gli anni sessanta" sono iniziati.

Il predecessore di questa Grande Congiunzione del 1961 fu nel 1901, proprio alla fine di Kali Yuga. Willi Sucher parla molto di questa Grande Congiunzione in relazione all'inizio dell'opera pubblica di Rudolf Steiner, un altro nuovo impulso di annuncio nel mondo. Questa Grande congiunzione inaugurerà un nuovo impulso tematico congiunto, mentre ora entra nelle stelle del Capricorno per diversi cicli di congiunzioni future e, credo che questa Grande Congiunzione abbia il potenziale di un'iniziazione del mondo. **Anche se questo è molto da considerare, desidero includere altri due indicatori per questo momento dal cielo. Uno ha a che fare con le eclissi e l'altro con una cometa in avvicinamento.** Le eclissi si verificano quando il Sole o la Luna entrano nei nodi lunari. Un'eclissi lunare è quando una Luna Piena è dentro o vicino al nodo e un'eclissi solare quando la Luna Nuova è dentro o vicino al nodo. I nodi lunari alla fine del 2019 e all'inizio del 2020 erano anche nelle stelle della linea Sagittario/ Gemelli. Ci fu un'eclissi solare il 25-26 dicembre (a seconda del fuso orario) nel Sagittario. Questa eclissi era vicina alla congiunzione Saturno /Plutone. Quindi un'eclissi lunare si è verificata il 10 Gennaio nelle stelle opposte dei Gemelli che era direttamente in opposizione a Mercurio, Saturno e Plutone nel Sagittario. Quindi entrambe le eclissi si sono verificate in una relazione con Saturno e Plutone. Queste eclissi sono complesse da capire, ma in generale i nodi lunari sono come porte dalla sfera lunare alla sfera cosmica del Sole e dei pianeti.

Rudolf Steiner descrive come in un'eclisse lunare, quando l'ombra cade sulla Luna, forze astrali inferiori possono fluire nella Terra attraverso l'imbuto di ombra dal cosmo; in questo caso fluiscono da, Mercurio, Saturno e Plutone nella linea di direzione di questa eclisse. Mentre in un'eclisse solare quando l'ombra cade sulla Terra, forze astrali distruttive inferiori fluiscono fuori dalla Terra nel cosmo. Quindi abbiamo queste eclissi aggiuntive durante gli incontri di Plutone con Saturno alle entrate delle Notti Sante al 2020. Credo che uno studio approfondito di questi con il necessario sforzo spirituale potrebbe rivelare ulteriori approfondimenti sullo sviluppo del virus.

Il secondo elemento di quest'anno è che una **cometa, l'Atlante Y4**, si sta rapidamente avvicinando al Sole. È stata scoperta durante le Notti Sante, il 28 Dicembre 2019. Arriverà più vicino alla Terra il 23 Maggio 2020 e più vicino al Sole il 31 Maggio 2020, quando sarà visibile ad occhio nudo.

Un recente titolo della rivista Forbes si intitolava Una cometa luminosa con una coda potrebbe adornare il crepuscolo proprio come i picchi epidemici del Coronavirus. Quando la cometa si avvicina alla Terra, passerà attraverso le stelle di Perseo, l'eroe greco che salvò Andromeda (l'anima) dal mostro marino Cetus (le forze istintive inferiori). Perseo e la sua storia sul salvataggio di Andromeda, è una

rappresentazione dell'essere di Michele. In effetti, le piogge meteoriche Perseid ad Agosto, provenienti da quella regione, inaugurano la trasformazione nel cosmo che inizia la stagione di Michele e i cambiamenti nell'atmosfera terrestre.

Rudolf Steiner (Helsingfors, 1912) descrive le comete come aventi una missione di "volontà divina " per la purificazione del regno astrale e dare un impulso speciale all'evoluzione umana. E in una conferenza del 5 marzo 1910 Steiner descrive le comete come: *Qualcosa di natura elementare, qualcosa che si agita e in una certa condizione è necessario per mantenere giustamente il progresso dell'evoluzione nel cosmo ..* "Quindi, miei amici , abbiamo molto da considerare per questo tempo, ben oltre una pandemia di virus. Un'attività veramente rara e significativa nel nostro cosmo ... quel cosmo a cui partecipiamo tra quegli esseri che cercano di aiutare l'umanità nella nostra ricerca e quelli che cercano di dirottarci, ma che servono anche a uno scopo, alla fine, per il bene superiore. Per mettere tutti i discorsi sugli Asura e il potenziale di un grande contesto di distruzione, includo qui una citazione di un ciclo di conferenze in cui Rudolf Steiner parla degli Asura ma si conclude con il suo messaggio positivo.

Quindi vediamo come i poteri lavorano insieme nel mondo, come tutto ciò che sembra opporsi al progresso dell'umanità si rivela successivamente una benedizione ... Per ogni cosa nel grande piano del mondo è buona e il male dura solo per una stagione. Perciò solo lui crede nell'eternità del male che confonde il temporale con l'eterno; chi non sale dal temporale all'eterno non può mai comprendere il male. (L'azione del Cristo e le potenze spirituali ostacolatrici, 22 marzo 1909). Quindi possiamo chiederci in che modo questo virus serve a risvegliarci, o distrarci o bloccarci dal nuovo potenziale spirituale in attesa del nostro riconoscimento? C'è il vecchio detto "il senno di poi è il 2020". Forse stiamo entrando in un momento in cui non solo guarderemo indietro al 2020 per cercare di capire cosa è successo, ma stiamo entrando in un momento in cui possiamo sviluppare la "vista-attuale "del 2020 e agire dalla comprensione presente per modellare il futuro.

Chiuderò con una citazione di un eccellente articolo intitolato L'incoronazione, di Charles Eisenstein, che ritengo sia un modo appropriato di guardare alla nostra "nuova normalità".

Ora sorge la domanda: iniziazione in cosa? Qual è la natura specifica e lo scopo di questa iniziazione? Il nome popolare per la pandemia offre un indizio: coronavirus. Una corona è una corona. "Nuova pandemia di coronavirus" significa "una nuova incoronazione per tutti".

- 1) L'insieme delle politiche economiche adottate dagli Stati Uniti nel corso della presidenza di Reagan

12 Aprile

CORONA DI PASQUA

Questo articolo è stato pubblicato come conferenza audio, con immagini, per la Filiale dell'Antroposophical Society di New York a Pasqua del 2020. Puoi ascoltare la conferenza di Jonathan Hilton*, scritta qui sotto sul sito web: AnthroposophyNYC.

Oggi è pasqua Il nuovo giorno del sole. È una strana Pasqua nel nostro nuovo mondo di blocco sociale. Siamo tutti insieme ma soli, ognuno isolato nella propria casa. Non ci si riunisce in comunità per celebrare l'evento della risurrezione. È una Pasqua che ricorderemo tutti.

Per gran parte della mia vita da adulto, sono stato in una sorta di ricerca. Una ricerca per comprendere il significato dell'evento di Cristo sulla Terra e, in particolare, una ricerca per capire qual è la natura di un cristianesimo cosmico. Vale a dire: cosa significa l'evento del Cristo per il grande mondo delle stelle e dei pianeti? Certo, la nostra Terra è uno di quei pianeti, un pianeta molto significativo, persino fondamentale, su cui si è verificato quell'evento che sta cambiando il mondo. Questa ricerca mi portò nel 1990 a cercare di capire cosa significassero gli eventi del Cristo, specialmente riguardo a ciò che Rudolf Steiner scrisse sul "ritorno del Cristo nel regno eterico" o su ciò che a volte viene chiamato "la seconda venuta", ma da una prospettiva completamente nuova illuminata spiritualmente. In quel periodo mi sono ispirato al libro di Sergei Prokofieff *Il ciclo dell'anno come percorso di iniziazione*, che ha aperto ulteriormente le porte al mio lavoro con il significato del ciclo dell'anno.

A quel tempo, mi sono imbattuto in una domanda posta da Fredrich Rittelmeyer, uno dei fondatori della comunità cristiana. Una volta chiese a Rudolf Steiner: *"Come può un'anima prepararsi nel modo più efficace per un'esperienza del Cristo eterico?"* Steiner ha risposto: *"Vivendo meditativamente con il ciclo dell'anno, attraverso una partecipazione meditativa ai suoi ritmi"*.

RITMO. Questo è un elemento importante Con il ritmo, ci spostiamo dallo spazio, in cui oggi siamo così legati, all'elemento del tempo, che è il regno dell'etere, o il regno della vita. Quindi, come possiamo trovare i ritmi del ciclo dell'anno a cui possiamo partecipare?

Un ritmo che sperimentiamo è il ciclo delle quattro stagioni, che sono contrassegnate da quattro punti: gli equinozi e i solstizi (queste stagioni sono vissute in modo particolarmente forte nella nostra regione settentrionale dell'emisfero).

Un secondo ritmo annuale si ritrova nel ciclo delle sette feste cristiane: Pasqua (dopo l'equinozio di primavera), seguita per tutta la primavera dall'Ascensione e poi dalla Pentecoste, San Giovanni (subito dopo il solstizio d'estate), San Michele (poco dopo l'equinozio autunnale) e Natale ed Epifania (subito dopo il solstizio d'inverno).

Abbiamo questi due ritmi strettamente collegati tra loro nel ciclo dell'anno. Tuttavia, uno si basa sul numero quattro e uno sul numero sette. Quattro è il numero associato allo spazio e questo ritmo è determinato dalle relazioni spaziali. Queste sono le relazioni del Sole e della Terra nei punti di transizione astronomica. All'Equinozio, il Sole si trova sul punto del piano dell'eclittica dove attraversa il piano da sotto a sopra, in una posizione specifica sullo sfondo delle stelle fisse. Ai solstizi, il Sole arriva al suo picco sopra il piano e inizia la sua discesa in estate, e arriva al suo nadir o punto più basso sul suo percorso intorno all'eclittica al solstizio d'inverno, che può anche essere identificato nello spazio sullo sfondo delle stelle fisse.

Abbiamo anche un ritmo notevole di quattro nel nostro organismo fisico. Questo è il ritmo tra respiro e sangue. In media, per 1 respiro che facciamo, abbiamo 4 battiti del cuore. È il ritmo 1/4 che troviamo nella musica. Siamo intimamente legati ai ritmi nella nostra vita terrena. Principalmente, non ne siamo consapevoli.

Platone una volta disse: "*L'anima del mondo è distesa sulla terra sotto forma di una croce*". Questo può essere visto nei solstizi e negli equinozi ... i quattro punti nello spazio che segnano la relazione del Sole con la Terra, così come i punti cardinali di nord, sud, est, ovest. Si possono vedere le relazioni spaziali quotidiane come un microcosmo del ritmo annuale della Terra: mattina nell'est e equinozio di primavera; mezzogiorno quando il sole è al suo massimo e solstizio d'estate; tramonto ad ovest ed equinozio d'autunno; e mezzanotte quando il sole è al suo minimo sotto l'orizzonte e il solstizio d'inverno.

Quindi arriviamo al ritmo di sette. Questo non è un ritmo legato alle relazioni spaziali fisiche, ma viene sperimentato nel flusso del tempo. Lo troviamo nei 7 giorni della settimana; nei cicli di 7 anni dello sviluppo umano in biografia, nelle 7 epoche dell'arcangeli e nelle 7 epoche culturali in un'unica grande epoca del tempo, come alcuni esempi. Lo troviamo anche nelle 7 feste cristiane.

Tutto ciò lo sperimentiamo nel tempo, non sulla base di dimensioni spaziali. Anche se molte feste sono strettamente associate all'equinozio e ai punti del solstizio, non sono determinati da questi punti spaziali ma piuttosto indipendenti da essi. Abbiamo la Pasqua come esempio. La Pasqua non si basa su un evento spaziale, ma su un incontro di eventi nel tempo e nello spazio. È la prima domenica dopo la prima luna piena dopo l'equinozio di primavera. Quest'anno, la prima luna piena è stata anche la più grande Super Luna dell'anno martedì 7 aprile. Quindi qui gli eventi spazialmente osservati di equinozio e luna piena incontrano l'evento pienamente temporale della prima domenica.

Quindi, come notò Platone, abbiamo i quattro attraverso la nostra terra sotto forma di croce, la croce della linea del solstizio / equinozio. È nel caso del Golgota che questa croce assume un significato completamente nuovo: l'anima del mondo si estendeva sulla Terra sotto forma di croce. Ma questa croce non è una fine. Piuttosto segna l'inizio di una nuova Terra.

Qual è allora il rapporto delle sette nuove feste cristiane con questa croce? Queste feste, vissute nei ritmi della vita e del tempo, che Steiner descrive come un percorso verso l'esperienza del Cristo eterico. Forse c'è un'immagine del mondo che può essere creata riunendo i quattro della croce con i sette.

Dal torrente rosacrociano, che è quel torrente fondato da Christian Rosenkreuz ed è anche quel torrente con cui l'antroposofia si unisce, possiamo trovare una risposta. Questo flusso rosacrociano è il flusso spirituale che lavora per integrare il mondo Terrestre con il mondo dello spirito. Vede in questa integrazione un percorso che lavora contro il crescente divario tra cielo e terra nella coscienza umana, tra fede e conoscenza, che si è sviluppato nella storia al punto che ora anche la fede, o la convinzione che esiste un significato divino per l'anima umana e mondo, si sta avvicinando all'estinzione nella moderna visione materialistica del mondo.

Da questo flusso abbiamo l'immagine della croce e delle rose. Rudolf Steiner dà questa immagine come meditazione centrale del potere della risurrezione. Dal legno nero morto della croce spuntano e sbocciano sette vibranti rose rosso intenso. Questa è un'immaginazione per la vita derivante dalla morte. Non è un'immagine del mondo della morte sulla Terra e del mondo divino della vita sopra in cielo. È un'immaginazione per come i quattro e i sette possano unirsi. Su scala mondiale, può anche essere un'immaginazione del ciclo di vita dell'anno, in cui fuori dal mondo nasce la croce trasformante delle sette festività cristiane: la vita dello spirito, come manifestazione del Cristo che opera sulla Terra.

Quindi oggi, a Pasqua, guardiamo l'evento del Golgota e della Resurrezione da una prospettiva oltre, nel mondo che cambia. Questo è dalla prospettiva del suo effetto su questo regno di vita della Terra, che possiamo sperimentare vivendo con l'anno spirituale e che può condurre a un'esperienza del Cristo in questo regno.

Se immaginiamo per un momento l'evento della Crocifissione, la piena unione di Cristo con il corpo fisico attraverso la morte, di nuovo abbiamo questa immagine della Croce a quattro vie come primaria. Ma ci sono storie che si svolgono sulla Croce. Uno di questi Giovanni descrive nel suo Vangelo. Riguarda anche i quattro.

Quando ho intrapreso il mio studio della festività molti anni fa, sono rimasto colpito da questa storia ai piedi della Croce. Sono sicuro che tutti conosciamo l'esperienza di leggere qualcosa e di essere improvvisamente colpiti da una profonda intuizione o momento di comprensione che ci colpisce profondamente. Per me, è stato questo versetto di Giovanni che descrive un'attività ai piedi della Croce. Giovanni racconta dei soldati ai piedi della Croce e di come presero le vesti di Cristo e le divisero in quattro parti, una parte per ogni soldato. Hanno anche preso la sua tunica, ma poiché era senza soluzione di continuità, tessuta in un pezzo dall'alto, non poteva essere divisa. Quindi hanno tirato a sorte per questo. La sua tunica era intessuta tutto d'un pezzo. Questa immagine mi ha colpito come

un'immagine del corpo eterico, che è intessuto in un unico pezzo. Non fa parte della nostra esistenza terrena spaziale che può essere divisa,

Questa immagine è diventata una specie di scintilla che mi ha portato a comprendere ulteriormente il corpo eterico. Intorno alla nostra Terra e in ognuno di noi c'è quello, che è intessuto tutto in un unico pezzo, nel tempo, come il nostro corpo vitale e il corpo della vita intorno alla Terra.

Quindi oggi vorrei guardare insieme a Pasqua alla luce se questo corpo eterico, che ci porterà anche all'evento dell'Ascensione, quando questo processo fosse completato, 40 giorni dopo, con la descrizione di Cristo radioso e trasfigurato nella luce. Forse conosciamo tutti il significato del Mistero del Golgota in relazione alla redenzione e trasformazione del corpo fisico e del regno della morte. Rudolf Steiner parla spesso di questo evento in questo contesto. Ma che dire di quella guaina intima della vita o del corpo eterico, quella guaina che ci permea con la vita e si estende un po'oltre e intorno alla nostra forma fisica corporea. Quel corpo eterico che ora si sta allentando sempre di più dal nostro corpo fisico come parte dell'evoluzione. Forse si può percepire questo corpo eterico in quello che a volte chiamiamo "il nostro spazio personale, "Che possiamo sentire quando viene invaso da qualcuno che si avvicina troppo, attraversando il confine dallo spazio condiviso al nostro spazio personale. È uno spazio, che in questi periodi di corona non è più penetrato da altri. Che dire del corpo eterico della Terra? La Terra ha anche una guaina di vita attorno ad essa? E qual era il significato per il corpo eterico terrestre dell'evento di Cristo?

Diamo un'occhiata a questo corpo eterico.

Prima di tutto, è un corpo di vita e luce ... ci sostiene, ci mantiene vivi e in salute, ci rinnova ogni notte quando dormiamo, ripristina e ricostruisce i nostri corpi fisici, che abbiamo logorato durante il giorno attraverso la nostra coscienza di veglia e la nostra vita nel mondo dei sensi. È quella guaina che media tra il corpo fisico e il corpo astrale o di coscienza per sostenere la salute. Si manifesta nel nostro sistema immunitario, che mantiene la nostra salute in equilibrio.

È anche un corpo leggero. È della natura del sole e viene dal sole. In effetti, per sua natura, cerca continuamente il sole. Cerca di espandersi e dissolversi nella luce e gli eteri di vita verso il Sole, ma è tenuto insieme dal corpo fisico nella vita terrena. Poiché il corpo fisico ha la natura della Terra, la gravità e la morte, così il corpo eterico ha la natura del Sole, della leggerezza, della vita. Poiché il corpo fisico è centripeto, orientato al centro per gravità, così il corpo eterico è centrifugo, orientato verso la periferia.

È anche il corpo in cui sono conservate tutte le immagini della memoria delle nostre esperienze di vita. È un corpo di immagini viventi come si può vedere nella nostra esperienza di morte. Che succede? Al momento della morte, lasciamo il nostro corpo fisico che segue le leggi della materia e del decadimento. Il corpo eterico, quindi non più unito al corpo fisico, segue le sue stesse leggi e inizia a espandersi e dissolversi nell'etere universale. Cerca di ritornare in quell'elemento

da cui proviene e unirsi con la sua fonte divina, che è la più grande sfera del Sole, dove prima del mistero del Golgota si trovava la dimora del Cristo. In questa espansione e dissoluzione, per circa tre giorni, sperimentiamo un grande quadro vivente della nostra vita passata. In immagini possenti, ma nei minimi dettagli, la nostra vita passa davanti ai nostri occhi spirituali. Questo è stato spesso documentato negli studi su persone che hanno avuto esperienze di NDE (Near Death Experience ossia in prossimità della morte) in prossimità della morte. Dopo questi pochi giorni, viene mantenuta un'essenza di questo corpo eterico, questa essenza della vita sperimenta, e quindi iniziamo il nostro viaggio nella vita dopo la morte verso la coscienza del Sole, o i mondi spirituali superiori, dopo il nostro tempo nel mondo dell'anima, o Kamaloka, come viene chiamato nella terminologia orientale. Questa essenza rimane con noi e diventa il fondamento del nostro corpo causale per la prossima incarnazione, da cui il nostro futuro karma sarà modellato.

Questo è ciò che accade nella vita ordinaria alla morte. Ma al Mistero del Golgota, alla morte di Cristo, ciò non è accaduto. Il corpo eterico di Cristo non ha lasciato la Terra e non si è dissolto nella sfera eterica del Sole. Piuttosto, fu tenuto insieme dall'IO del Cristo e rimase unito alla Terra. Ciò ha portato alla Terra il rinnovamento della vita e delle forze del Sole, nonché nei corpi eterici degli esseri umani. Ciò è stato fatto per prevenire la perdita di forze eteriche per l'umanità che avrebbe sofferto a causa dell'indurimento crescente delle forze della Terra, rendendo l'incarnazione sempre più difficile in questi corpi indurenti.

Questo evento è stato l'inizio della trasformazione della Terra in un nuovo Sole. È per questo che non sono più necessarie le vecchie iniziazioni, attraverso le quali discepoli altamente qualificati ascendevano alla sfera del Cristo, che a quel tempo era il Sole, per ricevere l'illuminazione. Ora questa capacità esiste per gli esseri umani sulla Terra attraverso l'unione del Cristo con la Terra.

Rudolf Steiner lo descrive in una lezione del 7 maggio 1923: "*come un evento di indicibile significato, messo in atto*" dietro le quinte "*per così dire dell'evoluzione terrena. ... Fino al mistero del Golgota, la dimora di Cristo era il Sole. Pertanto, in quanto il corpo eterico dell'uomo si protende verso il Sole, si protende verso il Cristo.... Al tempo del Mistero del Golgota ..., fu tenuto insieme dal Cristo ... il Cristo rimane in unione con la terra. Quindi l'Impulso del Cristo tiene l'uomo saldamente sulla terra.... L'Azione sul Golgota si adempì per il corpo fisico e il corpo eterico nel senso umano universale. "*

Pensiamo a questo per un momento. Abbiamo questa immagine del Risorto, in cui il centro non è più legato al corpo fisico che si basa sulle forze di gravità, una forza centripeta. E un corpo che non cerca più di espandersi e dissolversi nella periferia, la forza centrifuga. Ma abbiamo Uno che sostiene il suo centro fuori dal suo stesso essere. Nasce il "nuovo Adamo".

Ora sosteniamo la forza della vita del Cristo nei nostri corpi eterici. Anche la Terra porta nella sua guaina eterica la vita del Cristo simile al Sole. Così porta anche in questa guaina eterica il quadro della memoria delle azioni dei Tre anni del

Cristo sulla Terra, che possiamo sperimentare se eleviamo la nostra coscienza a Lui attraverso questa relazione con il ciclo dell'anno cristiano. In questo senso è la Terra, dal Golgota, a diventare il Sole. Rudolf Steiner descrive che al momento della morte del Cristo, quando il Suo sangue scorreva sulla Terra, se si fosse guardata la Terra dallo spazio esterno in modo chiaroveggente, si sarebbe vista che la Terra si illuminava. È iniziato il percorso per diventare un Sole/Stella. Qui abbiamo un'immagine della nostra Terra con la sua corona di vita e luce.



La definizione di corona nel dizionario, la parola che significa corona, è "la tenue parte più esterna dell'atmosfera di una stella (come il Sole)". Ora si può dire, dal mistero del Golgota dell'atmosfera della Terra.

Forse in questo senso possiamo guardare questa immagine della Terra, con la sua corona di vita che porta la forza vitale Cristica che avvolge il suo corpo. Possiamo immaginare che sia lo stesso con i nostri corpi quando ci uniamo con la forza Cristica in noi.

Ma cosa sta succedendo alla nostra corona terrestre, la sua guaina vitale? Portiamo questa immagine oltre. Certo, siamo in questa Pasqua nel mezzo di una crisi di paura, di cui il virus è il catalizzatore, la minaccia fisica che crea un'anima del mondo piena di paura. Rudolf Steiner parla della paura come il nutrimento per questo tipo di bacilli (la parola virus non era nota a quel tempo), quando parlava della pandemia influenzale. Penso che tutti possiamo vedere chiaramente che nella nostra visione materialistica del mondo e nel nostro infinito consumismo, abbiamo gravemente danneggiato la vita della Terra attraverso il degrado ambientale. La nostra Terra come madre è sottoposta a estrema coercizione e sofferenza. Ma anche, in un modo non così osservabile esternamente, la nostra Terra soffre di degrado tecnologico. Tuttavia, per la maggior parte del mondo, ciò non è pienamente riconosciuto allo stesso modo della crisi climatica. Infatti per la maggior parte delle persone, migliore è la tecnologia, migliore è il servizio Internet ... quindi migliore è la vita!

Ma è così? Come possiamo vedere il degrado della sfera di vita intorno alla Terra, la nostra sfera di salute, in relazione alla tecnologia? Passiamo dall'immagine precedente a un'altra immagine.



Questa immagine mostra una progressione dello spazio intorno alla Terra, come visto dallo spazio esterno, non in modo chiaroveggente, ma possiamo immaginare in una tale immagine materiale anche l'inquinamento dei regni eterici intorno alla Terra. Qui vediamo la progressione solo dalla storia molto recente. I primi satelliti GPS furono lanciati alla fine degli anni '70 e emettevano segnali attraverso lo spettro radio.

Questa sfera eterica intorno alla Terra è composta da cinque strati. L'etere di calore, l'etere di luce, l'etere chimico o di tono e l'etere di vita. Questo è il nostro corpo eterico mondiale, la nostra corona, che ora è ingombra di "detriti" da satelliti e di immensa attività elettrica e radio. **Queste immagini valgono più di mille parole** . Osserva e considera la nostra Terra.

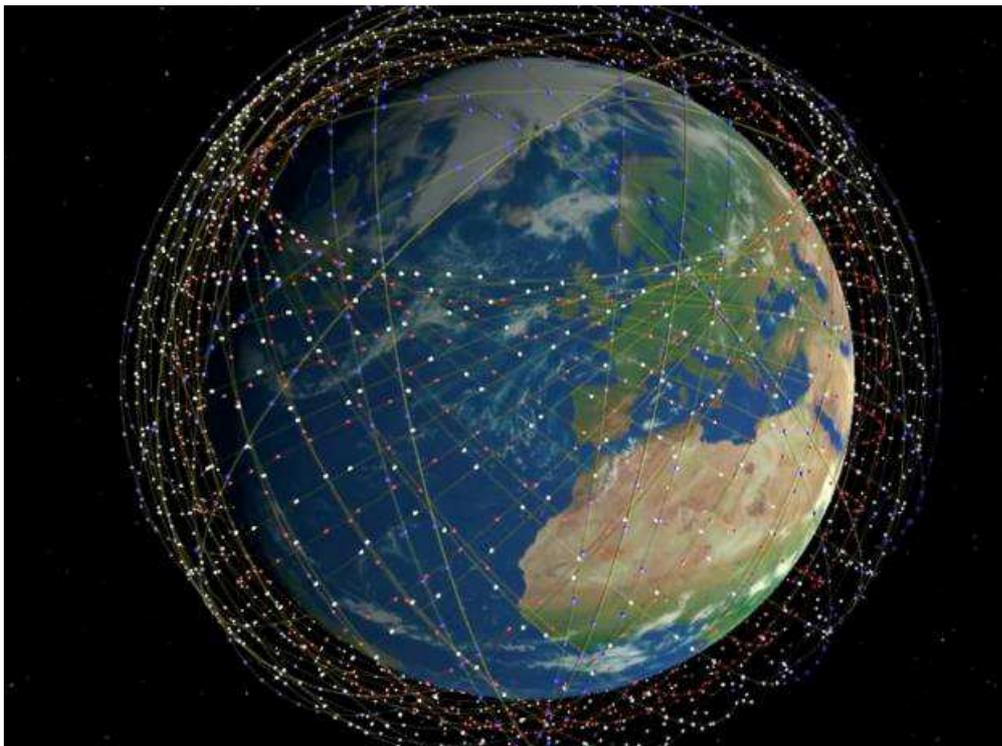


Ma ora possiamo fare un ulteriore passo avanti e considerare la tecnologia più recente e futura della nostra Terra. Leggerò ora da un articolo sull'Atlantico (rivista statunitense) da maggio 2019:

“Il 19 maggio, dopo aver ottenuto l'approvazione della Federal Aviation Administration, la società SpaceX, fondata da Elon Musk, ha lanciato un razzo che trasportava 60 dei suoi primi 12.000 satelliti Internet che forniscono

Starlink. Finora la FCC ha approvato il lancio dei 12.000 satelliti Starlink e SpaceX vuole lanciarne altri 30.000. Starlink coprirà la maggior parte della Terra con Internet ad alta velocità. Tramite raggi laser, ogni satellite si collegherà ad altri creando una solida rete mesh attorno alla Terra. L'obiettivo è utilizzare Starlink per inoltrare il traffico Internet vicino alla velocità che la luce attraversa il vuoto. Elon Musk prevede di lanciare 60 satelliti, 15 volte l'anno, il che significa che una solida rete globale può essere realizzata in meno di un anno. Il progetto potrebbe influenzare la vita di potenzialmente tutti ".

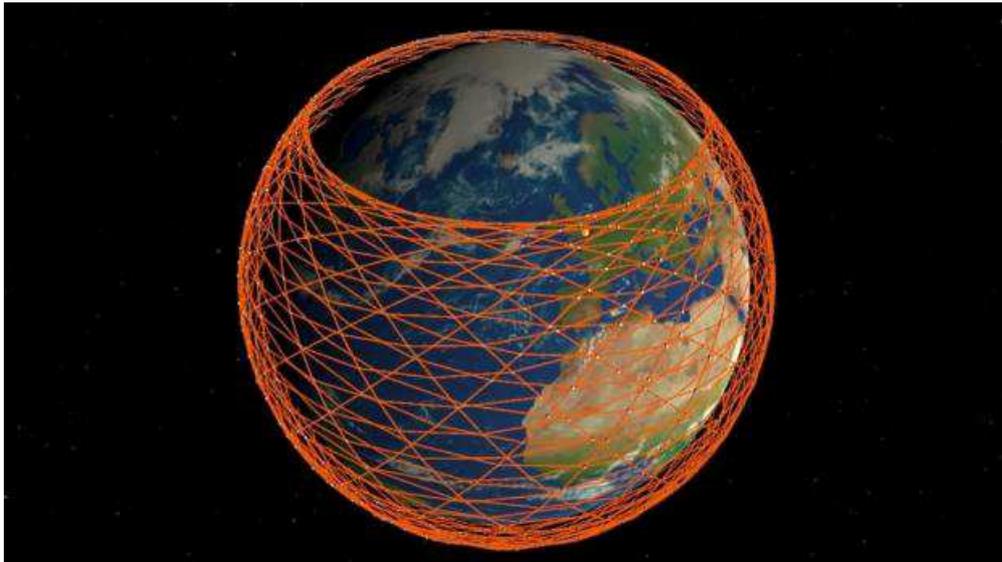
Ecco altre due immagini di StarLink del prossimo futuro.



“Un'altra società, OneWeb, è prevista per il lancio di un batch dei propri satelliti Internet. Una costellazione proposta di circa 650. Inoltre, Amazon Bezos di Amazon ha chiesto alla FCC il permesso di lanciare un giorno una rete di 3.200 satelliti Internet. Nel giro di pochi anni, solo tre compagnie potrebbero trasformare lo spazio attorno alla Terra, con SpaceX in testa al gruppo. Entro la fine di quest'anno, i satelliti operativi dell'azienda in orbita potrebbero superare in numero tutti gli altri satelliti messi insieme. Sarebbe un tremendo, enorme cambiamento nel cielo notturno; una società in un paese avrebbe avuto un impatto enorme su un pezzo di natura senza confini a cui tutti sulla Terra possono accedere ".

E da un altro articolo su The Atlantic, 27 settembre 2019:

“ Swarm Technologies prevede un esoscheletro libero in tutto il pianeta, che consente ai dispositivi connessi a Internet, dai minuscoli sensori ai telefoni, di comunicare tra loro a terra. I satelliti di Swarm sono noti come SpaceBEE. ”



Qui abbiamo una transizione dall'immagine spazzatura spaziale di detriti satellitari a una miriade di strumenti tecnologici che impiegano laser che si collegano alla velocità della luce nel vuoto, per tessere una rete globale nella sfera attorno alla nostra Terra. Che impatto ha questo sulla nostra corona eterica?

Sergei Prokofieff scrive: *“L'Essere di Internet è meglio compreso esotericamente sulla base della lezione di Dornach di Rudolf Steiner del 13 maggio 1921. Steiner descrive come l'ulteriore sviluppo del nostro attuale intelletto astratto produrrà gradualmente una sorta di nuovo regno della natura. Questo intelletto che è semplicemente di "carattere ombroso" può funzionare solo "automaticamente" e può comprendere solo il materiale, come tale, e mai l'eterico”*. Il suo riferimento è da questa lezione di Steiner, già nel 1921:

“E dalla terra sgorgheranno terribili creazioni di esseri che nel loro carattere si frappongono tra il regno minerale e il regno vegetale come esseri automatici dotati di intelletto soprannaturale, un intelletto immenso. Quando questo sviluppo prenderà piede, la terra sarà ricoperta, come una ragnatela, una ragnatela di terribili ragni, ragni di enorme saggezza, che però nella loro organizzazione non raggiungono nemmeno lo status vegetale”.

Steiner parla di questo come avvenire nel 7000 d.C. circa. Questo è uno scenario futuristico. Si può immaginare che nel 1921, probabilmente era difficile da credere per i suoi ascoltatori. Ma siamo già agli inizi di questo? Quindi, amici miei, abbiamo iniziato con la Pasqua e la sfera della nuova vita Cristica intorno alla nostra Terra, e ora arriviamo a queste immagini della sfera intorno alla nostra Terra. Questo non ha lo scopo di causare più paura o allarme. La cosa peggiore sarebbe farsi prendere dalla paura. Tuttavia, è importante essere svegli su ciò che sta avvenendo nel nostro mondo e non dormire durante gli sforzi compiuti per distruggere quel regno della vita. Possiamo solo pensare, cosa sta facendo questo intorno a noi? Che impatto sta avendo sulla vita spirituale e persino sulle anime

che si incarnano sulla Terra? Sta influenzando la nostra salute direttamente in modi sconosciuti? Come possiamo farcela?! Ritorniamo quindi alla nostra immagine originale, pura e splendente, in modo da poter ricordare chi siamo veramente come Terra.

Possiamo, in questo momento pasquale, considerare la vera realtà spirituale di questo regno, in cui l'essere Cristo si rivela all'umanità, non possiamo che elevare il nostro pensiero all'eterico, pensiero vivente ... quel nuovo pensiero come descritto nell'antroposofia come il percorso moderno verso la conoscenza spirituale. In questo senso le parole di Steiner sull'unione con il Cristo nel ritmo dell'anno indicano il lavoro che dobbiamo fare. *".. nel corso di un anno l'essere umano partecipa a un ritmo che è in accordo con il ritmo dell'anno e in cui si sperimenta un'unione con il mondo del Figlio' ... E più tardi nella stessa conferenza - 'E così troveremo che, strettamente connessa con ciò che vive al ritmo dell'anno, allo stesso modo in cui il respiro abita l'individuo umano, vive un'essenza spirituale che è parte dell'anima umana, che è l'anima umana stessa; troviamo che, al ciclo annuale e a tutti i suoi segreti, appartiene l'Essere Cristo che è passato attraverso il mistero del Gologota. "(Il ciclo dell'anno, Pasqua, 1923)*

Se possiamo veramente "vivere" in autunno con la consapevolezza cosciente di Michele, lo Spirito della nostra Epoca, e svegliarci nella battaglia per riscattare l'intelligenza dalle tenebre elevando di nuovo il nostro pensiero a una conoscenza spirituale, che può elevare ciò che è caduto. Se riusciamo a vivere al solstizio d'inverno e alle feste di Natale ed Epifania, riconoscendo che il Logos diventa carne; la nascita del Sole è avvenuta sulla Terra nel momento più buio dell'anno per portare una nuova luce nel mondo. Se possiamo vivere attraverso le feste di primavera con la potente conoscenza che la forza della risurrezione e il potere dell'amore hanno trasformato la nostra Terra nel corpo fisico, nel corpo vitale e nell'anima; e le fiamme simili a luci della Pentecoste che risvegliano il nostro spirito. Se poi potessimo arrivare in estate da San Giovanni a un'unione consapevole con le altezze del cosmo, alla periferia, in riconoscimento e in linea con il più grande piano divino evolutivo per la nostra umanità e ascoltare in un modo nuovo la voce di Giovanni, "Cambia il tuo pensiero" per il nuovo che è arrivato! " Quindi a questo ritmo partecipiamo alla vera vita della Terra, che è la vita del Cristo.

Non si tratta di combattere contro questo potente intelletto ombra che vorrebbe pervadere il nostro mondo per sconfiggerlo. Non si tratta di vivere nella paura del suo potere. Si nutre di paura e trauma, il lato oscuro. Non abbiamo nulla da temere! Ma dobbiamo essere svegli! Dobbiamo avere fiducia nel fatto che viviamo in una nuova era di grande luce. Con una grande luce arriva una grande ombra. Dobbiamo riconoscere e conoscere l'ombra, ma non esserne ossessionati. Dobbiamo andare avanti e concentrarci sullo sviluppo della luce nel mondo in applicazioni pratiche, emergendo da questo nuovo pensiero e comprensione della nostra vera umanità, che è il potere del

Cristo. Altrimenti, saremo persi. Perché combattere l'oscuro e brillante intelletto è inutile. Se combattiamo, entriamo nella sua logica fredda e, sul piano fisico dell'intelletto, è molto più forte di noi. Ma non ha alcun potere contro la verità spirituale e non è in grado di sconfiggere la forza dell'amore. Quindi lavoriamo per costruire la Nuova Terra, che ci porterà nel futuro, e alla fine porterà a tornare indietro per aiutare coloro che sono caduti.

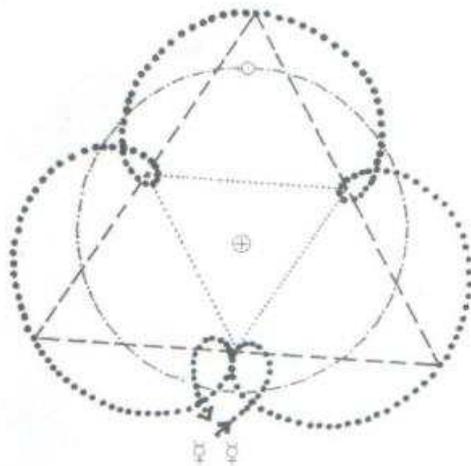
**Nei Vangeli, 31 volte troviamo in varie frasi: "Non aver paura".
È veramente il momento della fiducia e della fiducia nel sempre presente aiuto del mondo spirituale.**

1 Maggio

MERCURIO E URANO IN ARIETE: NUOVO PENSIERO PER LA NUOVA NORMALITÀ

Quando ho iniziato questo articolo il 30 aprile, ero consapevole del fatto che Mercurio è in congiunzione a Urano nelle stelle dell'Ariete, a 36 gradi dell'eclittica, allineato con la stella Hamal che è la fronte dell'Ariete. Si potrebbe anche dire la posizione del "terzo occhio" nell'Ariete. Il 4 maggio, Mercurio entrerà in esatta congiunzione superiore con il Sole (dietro il Sole dalla Terra). Essenzialmente questi pochi giorni entreremo in congiunzione superiore di Mercurio con il Sole e con Urano. Mercurio raccoglie, per così dire, ciò che viene offerto dalla sfera di Urano e dalle stelle dell'Ariete, anche specificamente la stella fissa Hamal nell'Ariete. Ma per comprendere appieno questo evento, dobbiamo seguire Mercurio nel suo processo quando consegnerà alla Terra ciò che ora raccoglie.

In Astrosofia, gli eventi momentanei nei cieli devono essere considerati nel contesto del flusso del tempo come un processo in cui possiamo prendere parte coscientemente e persino rispondere con la nostra coscienza superiore. Questo è il nuovo parlare alle stelle. Quindi, questo evento è solo una parte del gesto completo di Mercurio. Culmina il 1° luglio nelle stelle dei Gemelli quando Mercurio completerà questo ciclo/gesto iniziato oggi, venendo poi tra il Sole e la Terra in congiunzione inferiore e consegnando alla Terra, nelle stelle dei Gemelli, ciò che ha raccolto nella congiunzione superiore con Urano nell'Ariete. Questo avverrà quando Giove sarà in congiunzione esatta con Plutone in Sagittario. Questi gesti ciclici di Mercurio nel tempo creano la grande stella a sei punte o doppio esagramma nei cieli.



Come possiamo comprendere questo gesto nel contesto degli attuali eventi mondiali, in particolare dal momento in cui il culmine e la chiamata alla realizzazione di questo gesto si verifica nei Gemelli, in cui abbiamo già un'attività significativa (in Sagittario in opposizione ai Gemelli, ma in questo asse zodiacale)? Questa attività è già stata descritta nei miei precedenti articoli in relazione alla linea Gemelli/Sagittario e ai movimenti attuali di Saturno, Giove e Plutone. (per

ulteriori informazioni consulta i miei due precedenti articoli, La Corona del Mondo I e II)

Se vogliamo progredire non basta semplicemente affermare che tale congiunzione e tale costellazione significa questo e questa cosa e combinarli insieme come ingredienti per preparare una torta. Per la vera conoscenza è importante avere un quadro completo degli eventi e delle forze che lavorano dietro e attraverso di essi, e da ciò, si può arrivare da soli ad un senso per la sua verità. Quindi, esaminiamo ora questi vari eventi planetari nel loro insieme: Urano, Mercurio, in congiunzione al Sole in Ariete, seguito a luglio con Mercurio congiunto al Sole in Gemelli, di fronte a Plutone congiunto a Giove in Sagittario. Come possiamo affrontare consapevolmente questa configurazione?

In queste immaginazioni stellari dobbiamo in particolare considerare il pensiero. Mercurio, Urano e Giove sono tutti legati in particolare al pensiero e alla coscienza. Uno dei grandi doni di Rudolf Steiner è la luce che diffonde sull'evoluzione della coscienza umana, che ci aiuta a comprendere il mondo - passato, presente e futuro - e il nostro posto in questo processo evolutivo nel tempo. (Questa è una vasta e meravigliosa area di studio, che Rudolf Steiner elabora in numerosi libri e cicli di lezioni).

Siamo progrediti o regrediti, a seconda del punto di vista, dai tempi antichi in cui il pensiero non era un'esperienza personale ma era come un'esperienza immaginativa di sogno della direzione divina della vita. L'essere umano si sentiva "tutt'uno" con il mondo circostante e viveva questa unione con una coscienza intimamente unita a un mondo di esseri che vivevano nella natura, nelle nuvole e nel tempo, nella luna e nelle stelle. Vediamo ancora scorci di questa precedente coscienza in molte attuali comunità tribali indigene. I pensieri affluivano negli uomini come immagini, non come concetti, come il linguaggio degli dei, che vivevano e si rivelavano nel mondo. Mentre l'evoluzione progrediva, in particolare nella coscienza occidentale, l'essere umano sperimentava sempre più un oscuramento di questa partecipazione mentre si sviluppava l'esperienza dell'io separato e con essa una crescente indipendenza dagli dei. Il pensiero è diventato un'esperienza personale e interiore. Abbiamo iniziato a sperimentare il pensiero come creato da noi stessi, non come esistente al di fuori di noi e portato dentro i nostri pensieri.

Ciò è culminato nei tempi moderni, che sono iniziati in particolare nel 15° secolo, con la nostra coscienza emergente di spettatori. Sperimentiamo l'io come una sorta di punto centrale all'interno, che guarda al mondo della natura come qualcosa di separato, oggettivamente osservabile come un "altro". Da questa egocentrica esperienza, abbiamo ottenuto la nostra individuale libertà dagli dei, ma, ad un costo. Il mondo è privo di realtà spirituali. La natura non è diventata altro che un processo fisico/materiale che analizziamo e utilizziamo per soddisfare i nostri bisogni. Gli uomini sono divenuti animali superiori vivendo più o meno in una lotta darwiniana per l'esistenza. La nostra cosmologia, piuttosto che riflettere

un mondo di attività divina, descritto dagli antichi nelle potenti mitologie stellari, ci ha portato al Big Bang e al vasto vuoto dello spazio dell'oscura materia, dove non siamo altro che insignificanti puntini di polvere. Non sorprende che la depressione e il vuoto siano una grave crisi di salute mentale nel mondo di oggi. È da questo vuoto che sorgono la polarizzazione e la divisione, quando gli uomini cercano disperatamente un senso significativo all'interno delle identità di gruppo, trovando quelli "come me". L'identitarismo sembra essere la nuova forma sociale. Questo ovviamente si manifesta in opposizione ad altri gruppi di identità che non sono "come me". Non è necessario elencare le polarità delle identità di gruppo che ci dividono. All'interno di questa crisi di esistenza, di questa crisi di egoismo, di identità umana, abbiamo raggiunto la libertà dell'io indipendente separato e tuttavia da quella separazione forse sorge anche un profondo e significativo desiderio di appartenere a qualcosa di più grande.

Nonostante tutte le "verità" scientifiche materialistiche che affermano il contrario, vogliamo capire chi siamo e perché siamo qui a un livello trascendente. Ognuno di noi è una voce che piange nel deserto della propria solitudine. Dove andiamo da qui? Dalle conseguenze di questa pandemia covid19 siamo stati benedetti con isolamento e separazione forzati. Dico beati perché da questo arresto, e forse solo a causa di questo isolamento forzato, stanno emergendo molte voci con un senso di urgenza, ponendo le domande che devono essere poste ora.

Chi siamo noi come esseri umani? Cosa abbiamo perso nella nostra fretta di consumare distrattamente per nutrire il vuoto interiore? La nostra società dei consumi ha portato la Terra sull'orlo della vita sostenibile? Qual è la nostra comunità umana e la comune e reciproca responsabilità? Perché siamo così divisi? E forse soprattutto, come possiamo cambiare il nostro modo di pensare per costruire un mondo migliore, o come un pensatore, Charles Eisenstein, lo chiama, un mondo più bello?

Quindi ora torniamo a questo quadro stellare e tentiamo di conoscere una nuova cosmologia che non favorisce l'attuale esperienza di separazione, ma unisce la nostra coscienza con la coscienza del mondo espressa nelle stelle, da una moderna e rinnovata esperienza dell'antico assioma ermetico: *come sopra così sotto*.

L'affermazione completa data dal grande iniziato Hermes Trismegistus è:
Ciò che è in basso corrisponde a ciò che è in alto, e ciò che è in alto corrisponde a ciò che è in basso, per compiere il miracolo dell'Unica Cosa.

Come affermato in precedenza, nei prossimi tre giorni abbiamo questa congiunzione di Mercurio con Urano e la congiunzione con il Sole nelle stelle dell'Ariete e il gesto culminante con una congiunzione di Mercurio con il Sole, tra Sole e Terra, il 1° luglio nelle stelle dei Gemelli, lungo l'asse zodiacale con il Sagittario al tempo dell'esatta congiunzione di Giove con Plutone in Sagittario.

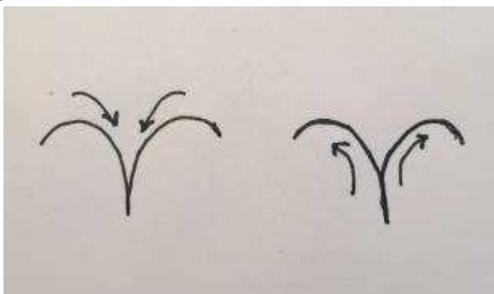
I nuovi pianeti esterni, Urano, Nettuno e Plutone, basati sulla ricerca scientifico spirituale di Willi Sucher su indicazioni date da Rudolf Steiner, sono collegati ai regni spirituali superiori (e inferiori) della coscienza, che si estendono

oltre l'organizzazione corporea dell'essere umano in cui sono costruiti i pianeti classici (anche se ovviamente portano anche realtà spirituali). Nella sua ricerca Willi trovò una relazione di Urano con l'etere di luce, così come con l'etere di luce caduta, l'elettricità. Ha anche portato queste sfere planetarie in una relazione con le nuove facoltà di sviluppo soprasensibile e con le loro controparti ombra. Urano quindi è collegato al primo stadio della conoscenza o iniziazione superiore, chiamato da Rudolf Steiner, l'immaginazione e la sua natura caduta, proprio come la luce caduta è elettricità, è collegata al regno del Lucifero usando la terminologia di Steiner. Per andare oltre, questo regno di Urano è anche collegato a ciò che viene chiamato Manas, o Sé Spirituale, la natura astrale umana trasformata. Possiamo pensarlo su molti livelli ma per questo articolo, possiamo pensare a Urano in Ariete, anche nella stella della fronte dell'Ariete, in particolare in relazione al pensiero stesso. La trasformazione che facilita la coscienza immaginativa è la trasformazione della coscienza (corpo astrale) che inizia con la trasformazione del pensiero, elevandolo alla visione spirituale o al pensiero illuminato (nella luce). Procedendo verso l'esterno, allora, possiamo mettere in relazione Nettuno con il Budhi, o stadio di coscienza dello Spirito Vitale in cui la natura eterica viene trasformata, e Plutone con l' Atman o l'Uomo Spirito, in cui la natura fisica viene trasformata. Questo è il percorso verso un lontano futuro se cerchiamo veramente di unirci con i nostri obiettivi evolutivi. È il percorso che inizia nel nostro tempo e per il quale dobbiamo profonda gratitudine a Rudolf Steiner per averlo articolato in una forma appropriata e comprensibile per l'essere umano moderno. Ma a causa della nostra libertà, è un percorso di scelta. In tutti i nostri rapporti con le stelle ora, è una questione di sforzi coscienti per aumentare la nostra consapevolezza e scegliere di portare qualcosa alle stelle dal libero sviluppo delle facoltà spirituali. In questo senso Urano (oltre a Nettuno e Plutone) portano grandi sfide.

Se non scegliamo consapevolmente la strada verso lo sviluppo spirituale, allora quegli esseri evolutivi che sono ostacolo al progresso umano lavoreranno attivamente nella nostra incoscienza e perpetueranno vecchie forme che ci incateneranno al passato. Con Urano questo può andare nella direzione Luciferica che ci condurrebbe nel regno della fantasia, dell'illusione e dell'attrazione per le forme più antiche di chiaroveggenza che non includono l'uso del pensiero così come è stato sviluppato. Ciò includerebbe la coscienza simile alla trance o la coscienza incanalata o il risveglio facilitato da droghe che aggirano il pensiero cosciente guidato dall'io. Include anche ciò che ci allontanerebbe dall'impegno con la terra in una spiritualità di beata trascendenza. Ma questo pensiero luciferico si manifesta anche in un'altra forma. Come descritto nella storia della creazione, fu Lucifero che "aprì i nostri occhi" e attraverso la nostra natura del desiderio nell'organismo della coscienza, fummo attratti dal mondo dei sensi e delle sensazioni. Da questo impulso originario nacque così il pensiero che si unì alla sensazione e all'illusione della maya dei sensi. Urano in Ariete (entrato nel maggio 2018 fino al maggio 2024) ci porta soprattutto in questa relazione con il pensiero e la grande sfida per l'umanità.

L'Ariete è quella regione dello zodiaco particolarmente connessa con la testa, la percezione e il pensiero. È anche profondamente connesso con l'"Io sono" esperienza del sé, sia il senso terreno che il Sé spirituale superiore. Fu durante il periodo in cui il punto vernale era nelle stelle dell'Ariete, l'epoca precedente alla nostra, conosciuta come epoca greca e romana, che il pensiero, come lo conosciamo, si sviluppò, a partire dalla gloria dei grandi filosofi che culminò in Aristotele . È anche quando a Roma si sviluppò una particolare evoluzione del senso dell'io, che si riflette nel concetto romano di cittadino e legge, che è stato il primo passaggio dal senso dell'io di gruppo (io sono un ateniese) nell'io indipendente con diritti individuali rispetto al gruppo. L'Ariete con le sue corna curve di ariete è un'immagine stessa del cervello e del pensiero che si è sviluppato come pensiero riflesso legato al cervello. Quindi, con Urano in Ariete, abbiamo una scelta. Può essere rappresentato nell'immagine qui sotto.

Il vecchio simbolo di Ariete è la spinta verso il basso che ci conduce nel mondo dell'egoismo e del pensiero riflesso del cervello. Il nuovo simbolo può essere ancora visto come lo stesso, ma con la direzione della spinta dal punto inferiore verso l'esterno e di nuovo verso un nuovo pensiero del sé spirituale che penetra dietro il velo dei sensi al Logos del mondo.



Quindi ora abbiamo Mercurio in congiunzione a Urano in Ariete. Anche Mercurio è collegato al pensiero, all'intelligenza, ma è collegato come il messaggero, come il portatore dell'intelligenza cosmica all'umanità. Mercurio è anche chiamato Hermes, e il suo nome è legato anche a Michele o Marduk dell'antica mitologia persiana. Mercurio ora serve l'impulso di Michele / Marduk, il giovane essere del Sole, che viene descritto nelle mitologie come l'essere che combatte contro il drago / Tiamet per salvare l'umanità. È Mercurio / Michele che ora cerca di riscattare l'intelligenza caduta nel drago e riportarla nella sua dimora cosmica Sophia/EA a casa, attraverso l'essere umano. Proprio come una nota a margine, la storia stellare che si estende sopra le costellazioni zodiacali di Toro, Ariete e Pesci è quella di Perseo, con la sua spada e la testa di Medusa, che uccide Cetus il mostro delle profondità che divorerebbe Andromeda, l'anima umana . È dalla fronte di Andromeda che sorge l'intelligenza alata di Pegaso. Qui abbiamo la storia di Michele in un'altra forma. Quindi, mentre ci sforziamo di prendere la nostra relazione con il "sopra" e unirla con il "sotto", possiamo essere chiamati alla consapevolezza di questa sfida che Mercurio sta raccogliendo ora oltre il Sole nel suo incontro con Urano in Ariete. E ora Mercurio porterà questa domanda / sfida

mentre verrà intorno al Sole e il 1° luglio quando tornerà di nuovo in congiunzione con il Sole, tra Terra e Sole, nei Gemelli.

Quindi consegna questa domanda/sfida all'umanità. Ora tocca a noi rispondere alla domanda nel modo giusto. Eleveremo il nostro pensiero a un nuovo pensiero spirituale, che Urano porta, e che è in grado di affrontare la crisi mondiale? O dovremmo soccombere al vecchio senso / cervello legato al pensiero del passato e alla vecchia autoscienza centrica che ci tiene legati al passato nel nostro pensiero e non può condurci nel nuovo? Cosa significa che Mercurio consegna la domanda proprio nelle stelle dei Gemelli, congiungendosi al Sole, guardando attraverso le stelle del Sagittario e la congiunzione di Giove e Plutone?

Come è stato elaborato nei miei precedenti articoli, questi grandi incontri planetari di Giove, Saturno e Plutone in Sagittario mentre ci avviciniamo alla Grande Congiunzione di dicembre, ci stanno portando sfide e domande su scala mondiale su cosa significhi essere un essere umano e la nostra lotta tra le vecchie forme trattenute dalla nostra natura inferiore dal passato e l'essere umano che sorge mirando a un obiettivo futuro (Sagittario); sulla distruzione delle vecchie forme rigide del passato create dal karma mondiale che ci impediscono di allinearci con il vero piano di evoluzione (Saturno e Plutone); sulla visione della nostra umanità nel futuro e non meno sulla rivoluzione nel nostro necessario pensiero e le forze della volontà da prendere per costruire la nuova visione (Giove e Plutone). Giove è anche collegato al pensiero ... ma al pensiero veramente futuro, che Willi Sucher chiama pensiero chiaroveggente, non chiaroveggenza dal passato. Giove è quella sfera in cui gli esseri viventi della saggezza creativa stanno lavorando per costruire già il prossimo stadio molto lontano della nostra esistenza, mentre nell'Apocalisse 21-22 lo descrive: *I nuovi cieli e la nuova terra 21:1 Poi vidi un nuovo cielo e una nuova terra, perché il primo cielo e la prima terra erano passati, e il mare non c'era più.*

Quindi, il 1° luglio, con questa congiunzione culminante dell'anello di Mercurio in cui la sfida / domanda di Urano in Ariete ci viene consegnata di seguito, nei nostri modi individuali, possiamo raccogliere questa sfida di Michele per trasformare il nostro pensiero nel nuovo . È solo in questo modo che arriveranno risposte veramente nuove per affrontare le questioni umane e sociali del presente e del futuro. Se cerchiamo di usare il nostro vecchio pensiero, le nostre vecchie forme sociali, il nostro vecchio concetto di sé, allora non ci riusciremo. In conclusione desidero aggiungere un'altra immagine / pensiero che è rilevante per questa congiunzione Mercurio-Sole nei Gemelli nello stesso giorno in cui Giove si congiunge Plutone nelle stelle opposte del Sagittario. Come accennato prima e approfondito nei miei precedenti articoli, questo asse di Gemelli / Sagittario, è l'asse verticale dei solstizi, nella nostra grande croce stagionale di equinozi e solstizi. A differenza dell'asse orizzontale di Vergine / Pesci agli equinozi che trasporta un impulso diverso, questo asse verticale è collegato alla nostra esperienza dell'Io. È come il gesto I nell'euritmia. È la linea verticale che unisce

sopra e sotto, pensare e volere, i cieli e la terra attraverso un forte centro, o I. In esso possiamo scoprire la nostra relazione con noi stessi. Nei tempi antichi, l'io veniva sperimentato nella periferia del Sole e nel solstizio d'estate gli uomini sentivano di aver ricevuto l'Io dall'espansione della sfera del Sole. Tutto è cambiato dall'incarnazione del Logos solare e dalla sua unione con il regno terrestre. La luce (il Sole) è entrata nell'oscurità (la Terra) ed è ora in corso, con coloro che si uniscono alla luce, di trasformare la Terra in Sole. In questo senso viene superata la vecchia polarità e separazione tra sopra e sotto. Per applicare questo alla nostra situazione attuale, vediamo in questo la grande sfida di passare da un sistema mondiale basato sulla dualità a una visione trinitaria del mondo, in tutte le aree dell'esistenza. Questo è stato sviluppato da Rudolf Steiner in modo pratico nella sua presentazione del triplice ordine sociale.

È al di là dello scopo di questo articolo, ma ci conduce a sondare profondamente le origini del nostro pensiero attuale, al di fuori del quale tutta la tecnologia e il nostro rapporto con la natura e la Terra si sono sviluppati. E questo è il pensiero binario! Francesco Bacone l'ha sviluppato per primo e ora permea le nostre vite tecnologiche, sociali, scientifiche, religiose e personali. È in questo contesto che dobbiamo vedere queste costellazioni con la loro intrinseca polarità e l'attuale grande attività planetaria in esse. Nel mezzo della polarità ora sta la forza unificante del vero IO SONO che possiamo sforzarci di realizzare in noi stessi. E cos'è questo vero IO SONO? È l'Essere stesso e il potere trasformativo dell'amore. Se questa nuova realtà del trino non viene a sostituire il sistema mondiale della dualità, allora non si svilupperanno nuove forme sociali che possano affrontare ciò che è necessario ora. In molti modi, forse questa momentanea congiunzione di tre giorni di Mercurio e Sole con Urano in Ariete potrebbe sembrare un evento di passaggio. Mercurio fa un'orbita completa ogni 88 giorni. Passerà spesso Urano in Ariete, ma la congiunzione superiore con il Sole con Urano non è un evento frequente. Quindi includiamo anche il gesto completo di Mercurio con la sua congiunzione inferiore con il Sole, nei Gemelli, nel giorno in cui Giove è in congiunzione a Plutone in Sagittario. E ora lasciamo sorgere una piena immaginazione di questi eventi planetari e il loro appello a un nuovo pensiero per guarire l'intrinseca natura polare della vecchia immagine di Gemelli e Sagittario. Questo può portarci a un sacro timore reverenziale se consideriamo il grande linguaggio del cosmo delle stelle e degli esseri che lavorano all'interno delle manifestazioni fisiche. Ma ora è un momento in cui non costringono né guidano, ma ci lasciano in libertà, in attesa del nostro conscio unirsi a loro. Quindi ci aiutano prontamente come fratelli e sorelle a raggiungere gli obiettivi evolutivi.

21 Maggio

ASCENSIONE E NUOVA ESPERIENZA

Vivendo con il ciclo dell'anno e le sette feste cristiane, ora arriviamo all'Ascensione, 40 giorni dopo Pasqua. Questo è uno dei quattro cicli di ritmi di 40 giorni tra Natale e l'attuale festività. Gli altri tre sono: 40 giorni da Natale a Candelora (2 febbraio), che è un significativo giorno di "Cross Quarter": il tempo della Purificazione della Madre e del fluire delle acque, una transizione verso la Primavera; 40 giorni dall'Epifania (6 gennaio) al Mercoledì delle Ceneri e l'inizio della Quaresima, che può essere correlato ai 40 giorni di Gesù nel deserto dopo l'Epifania, la data del battesimo / incarnazione; e 40 giorni dalla Quaresima a Pasqua, un tempo di preparazione interiore per la Pasqua. Questo ciclo di 40 giorni ci porta al tempo successivo alla Resurrezione quando per 40 giorni i discepoli avevano sperimentato l'insegnamento del Risorto. È profondamente commovente contemplare come ciò deve essere stato, ma su questo i Vangeli tacciono. Questi cicli di 40 si trovano spesso nella Bibbia in riferimento al completamento di cicli iniziatici, o tempi di travaglio e preparazione per un evento di transizione.

Mosè trascorse 40 giorni sul monte Sinai "con Dio" prima di ricevere le "Tavole della Legge". Elia trascorse 40 giorni camminando sul Monte Horeb dove lottò con sé stesso per ascoltare Dio e poi giunse a un nuovo incontro con il Signore che si manifestò con "un suono dolce e sommesso". Noè e l'Arca subirono 40 giorni di pioggia prima della comparsa dell'arcobaleno e del passaggio a un nuovo inizio. Il popolo ebraico ha vagato per 40 anni nel deserto prima di entrare nella "terra promessa". Il Cristo appena incarnato è rimasto per 40 giorni nel deserto: alla fine ha sperimentato le tre tentazioni attraverso le quali si è reso conto di essere un uomo e "ha iniziato il suo ministero". Quindi abbiamo in questi cicli di 40 qualcosa di un viaggio, un percorso, un vagare che culmina in una nuova fase di risveglio o scopo spirituale. All'Ascensione arriva quindi la conclusione dei 40 giorni di profondo insegnamento da parte del Risorto.

Cristo dice ai suoi discepoli di rimanere a Gerusalemme e aspettare, attendere che il Padre invii loro la forza dello Spirito Santo. Passano dieci giorni di attesa e silenzio prima della Pentecoste, il nuovo risveglio.

Dopo aver detto loro di aspettare, Cristo viene nascosto da una nuvola e svanisce dalla loro vista.

Dopo che il Cristo è scomparso, "due uomini vestiti di bianco" appaiono in piedi accanto agli Apostoli e dicono: "Perché state qui a guardare il cielo? Il Gesù, che è stato portato in cielo, tornerà nello stesso modo in cui l'avete visto salire in paradiso." Atti 1:11.

L'evento dell'Ascensione punta la nostra attenzione in due direzioni: la prima verso il Cristo che svanisce dalla vista nel regno delle nuvole, o la sfera eterica intorno alla Terra, e la seconda ai "due uomini" che chiedono agli Apostoli

perché stanno guardando verso il cielo, visto che il Cristo tornerà di nuovo allo stesso modo.

Ai nostri giorni, l'Ascensione ci porta, non a concentrarci sulla scomparsa, ma piuttosto sulla ricomparsa del Cristo in quel regno della vita, come viene indicato dai "due uomini in bianco".

Rudolf Steiner identifica questa riapparizione del Cristo in questo regno della vita, a partire dal 1933, 1935, 1937 (in un caso indicando in modo specifico l'inizio del 1935 e gli anni seguenti). È quell'evento, spesso mal interpretato, che si chiama "Seconda Venuta". Allora perché vengono citati questi anni come l'inizio della ricomparsa del Cristo, 1900 anni dopo l'evento dell'Ascensione?

Willi Sucher, che ha sviluppato una nuova saggezza stellare grazie al lavoro di Rudolf Steiner, ha posto questa domanda. Iniziò a ricercare questa data per comprendere i ritmi stellari e la conoscenza spirituale delle stelle e arrivò a una risposta. Cristo aveva detto ai suoi discepoli, "ancora per poco mi vedrete e poi non mi vedrete più perché io vado dal Padre." Nel Cosmo, la sfera di Saturno è associata al Padre, poiché è quella sfera che porta il ricordo delle origini dell'esistenza umana. Saturno è spesso chiamato Padre Tempo, poiché in questa sfera c'è tutto il ricordo, il registro dell'evoluzione, le intenzioni del Padre.

Un modo di lavorare con la sfera di Saturno è attraverso "conversioni di tempo", che significa tradurre il tempo terrestre in tempo cosmico, di Saturno, come un'immagine della conoscenza del karma. In che modo Willi Sucher ha lavorato con Saturno come strumento per comprendere il tempo cosmico e per rispondere alla domanda sulle date del ritorno del Cristo?

Come descritto nel mio precedente articolo, dopo la morte il corpo eterico umano si espande e si dissolve nell'etere cosmico, consegnando le esperienze della vita, la biografia umana, all'etere cosmico generale, dove nella vita dopo la morte diventa la base per il karma della prossima incarnazione, da elaborare nella sfera di Saturno. Tuttavia, come sottolinea Rudolf Steiner, questo non era il caso del Cristo, che mantenne intatto il suo corpo eterico in modo che rimanesse come una forza vitale nella sfera intorno alla Terra, per essere accessibile dall'umanità. Eppure le gesta del Cristo, il quadro della sua vita, si espansero, sebbene non si disperdessero, in tutto il cosmo eterico fino al regno di Saturno, del Padre (ai fini di questo articolo i nuovi pianeti esterni non sono considerati in quanto non rispecchiati nell'organismo umano allo stesso modo dei pianeti classici). Sono divenute una nuova forza cosmica del Logos all'intero del nostro universo.

Ma questa espansione alla periferia ha richiesto tempo e Saturno è il guardiano del tempo cosmico. Così Willi Sucher tradusse questo tempo cosmico in tempo terrestre per comprendere questa espansione del corpo vitale del Cristo nel cosmo, così come il suo ritorno, per così dire, nell'aura della Terra come presenza accessibile all'umanità in un modo nuovo. Come opera questa conversione? Un anno del tempo terrestre, il tempo di una rivoluzione attorno al Sole, deve essere trasposto nel tempo di Saturno. Un anno di Saturno quindi è l'equivalente di 30

anni terrestri, poiché ci vogliono 30 anni di Saturno (29,4577 per l'esattezza) per una rivoluzione attorno al Sole. Quindi costruiamo su questo rapporto tra tempo della Terra e tempo di Saturno. Se iniziamo con la fine di dicembre, nell'anno 0, la svolta da AC a DC come data di nascita di Gesù e proseguiamo fino al 3 aprile 33 DC, come data indicata da Rudolf Steiner per il Golgota, noi arriviamo alla durata della vita di Gesù di 32,28 anni. Questo è il "tempo" della biografia di Gesù contenuta nel corpo eterico. Ora dobbiamo convertire questo organismo temporale dal tempo terrestre al tempo cosmico, al tempo di Saturno, che è circa 30 volte più lungo del tempo terrestre.

Facciamo questo moltiplicando i 32,28 anni terrestri della biografia per 29,477, l'anno di Saturno, e arriviamo a 950,895 anni nel tempo di Saturno. Questo è il tempo impiegato dal corpo eterico del Cristo Gesù per espandersi alla periferia, a Saturno, al "Padre". Quindi quel corpo eterico inizia la contrazione per tornare di nuovo a unirsi con l'aura della Terra, impiegando altri 950,895 anni. Questo è un totale di 1.901,79 anni per l'espansione e il ritorno del corpo eterico del Cristo Gesù dopo "l'andare al Padre". Aggiungiamo quindi questi anni al nostro punto di partenza nel calendario dell'anno 33 d.C., più circa un quarto (3 aprile, giorno della morte) di quell'anno, che è il 33,25 d.C.

L'anno 33,25 d.C. più 1.901,79 anni ci portano all'anno 1935, all'inizio di gennaio. $33,25 \text{ d.C.} + 1901,79 \text{ anni} = 1935,04 \text{ d.C.}$

Quindi secondo questa conversione temporale, il corpo eterico del Cristo tornò nell'aura terrestre nel 1935, dopo aver offerto il contenuto delle sue gesta a tutte le sfere planetarie fino al Padre nel macrocosmo, per essere presente in un modo nuovo per l'umanità.

Rudolf Steiner parla di come, a partire dal 1935, alcuni esseri umani inizieranno a sperimentare il Cristo Eterico. Mentre il Cristo arriva al "confine" del piano fisico, nella sfera eterica intorno alla Terra, una nuova forma di chiaroveggenza naturale diventerà sempre più evidente. E Steiner continua a parlare di come questa esperienza diventerà sempre più comune per l'umanità in un modo evolutivo naturale nei successivi 2500 anni, il che ci porterà alla 6^a Epoca, quella dell'Acquario. Inoltre caratterizza questa esperienza come una sorta di "esperienza di Damasco". Parla dell'evento accaduto a Paolo sulla strada per Damasco, quando il Cristo gli apparve in una visione, come la prima esperienza del Cristo Eterico. Quindi nell'evento dell'Ascensione abbiamo anche l'immaginazione dell'evento di Damasco.

Ma se guardiamo ora a questi anni, dal 1930 fino al 1945, possiamo vedere chiaramente altre forze che si oppongono a questo evento. Come altri hanno scritto, possiamo chiederci come ciò che è accaduto negli anni '30 e '40 abbia interferito o bloccato questa nuova esperienza emergente. Nel 1933 Hitler divenne cancelliere della Germania e scatenò la nuvola oscura del nazionalismo, la distruzione dell'Europa e l'immensa sofferenza del genocidio. Il Giappone ha scatenato la guerra in Oriente. Nel 1945 due bombe nucleari furono fatte esplodere sul

Giappone. Quindi per 12 anni, dal 1933 al 1945, il mondo ha vissuto un tumulto di distruzione e sofferenze, culminate nella distruzione nucleare. Quegli anni furono testimoni di un terribile conflitto mortale e del primo tentativo di usare forze con tecnologie avanzate, compresa la ricerca accelerata sulle armi di distruzione di massa, che portò allo sviluppo delle bombe nucleari. Si può pensare al fatto che circa 70-85 milioni di persone sono morte nella seconda guerra mondiale (20 milioni dei quali durante il conflitto Giappone / Cina). Ciò non include i 20 milioni che si stima siano stati uccisi da Stalin (e questa è solo un'ipotesi approssimativa delle stime fornite da Solzhenitsyn) prima che il dominio di Stalin terminasse nel 1952. Esiste una correlazione tra tempismo del ritorno del Cristo nel regno eterico e questo supremo sforzo di oscurità e distruzione da parte di Arimane e la nuova attività degli Asura, con le esplosioni nucleari e il male del genocidio. Cosa devono aver fatto questi eventi e i milioni di anime gettati nel mondo spirituale, attraverso l'immensa sofferenza e persino prematuramente, nel regno eterico? In che modo questo uragano di sofferenza ha operato per impedire questa nuova visione germinale del Cristo sulla Terra?

Questo può portare a chiederci cosa abbiano provocato tutti questi eventi di quel periodo in rapporto a questa nuova esperienza del Cristo nel nostro tempo.

Nella V conferenza, "*La ricomparsa del Cristo nel mondo eterico*", del 1910, Rudolf Steiner parla degli anni a partire dal 1935 e del passaggio al terzo millennio, come l'inizio di una sorta di rinnovamento dell'età di Abramo, ma in una direzione opposta. L'Epoca di Abramo ha portato alla perdita di una chiaroveggenza naturale e allo sviluppo di una coscienza di Dio derivante dal pensiero legato al cervello. Essa affronta la sfida di riconoscere e coltivare la nuova chiaroveggenza che dovrebbe presentarsi nell'umanità del terzo millennio, poiché le vecchie forme di cognizione non serviranno più. Questo 3° millennio è ora!

Tutto ciò che l'umanità potrebbe acquisire da questa coscienza di Dio che è legata al cervello umano è stato gradualmente svuotato, e rimane ancora poco per gli esseri umani da acquisire mediante queste facoltà. Al contrario, stiamo andando esattamente nella direzione opposta alla nuova era di Abramo. Stiamo prendendo la strada che riporterà l'umanità ancora una volta ad una contemplazione semplicemente fisica e sensibile.

Vi sono tuttavia due diverse possibilità di ciò che potrebbe accadere. Una è che gli esseri umani abbiano l'attitudine per questa chiaroveggenza ma, nei prossimi decenni, il materialismo trionfi e l'umanità affondi in una palude materialistica.

Se questa visione arriverà a dichiarare che la scienza spirituale è follia, le persone semplicemente non potranno evolvere queste facoltà.

Dipenderà dall'umanità stessa se ciò che succede allora si rivelerà una benedizione o una maledizione, dal momento che ciò che deve realmente accadere potrebbe passare inosservato.

L'altra situazione potrebbe permettere alla scienza spirituale di non venire calpestata. Quindi si capirà che tali qualità non devono essere solo coltivate nelle scuole segrete dell'iniziazione, ma anche essere apprezzate, come delicati alberelli della vita dell'anima umana in questa o quella persona ...

Tutto ciò dipenderà dal fatto che una comprensione sia risvegliata per la scienza spirituale o se la controcorrente materialistica abbia successo - se Arimane abbia successo - nel respingere ciò che la scienza spirituale fa con un buono scopo.

Abbiamo ormai percorso 20 anni del terzo millennio. Stiamo vedendo segni di questo "alberello delicato" nell'umanità? O stiamo assistendo al trionfo del materialismo nella contemplazione puramente fisica della vita? La pandemia del Corona-virus sta servendo come un'opportunità per fermarci, guardarci dentro e chiederci cosa abbiamo fatto del nostro mondo? Queste settimane di isolamento e pandemia che chiudono i "40 giorni" per l'umanità, porteranno a una sorta di iniziazione?

Quando sentiamo ripetere che "siamo tutti coinvolti in questo problema", stiamo ascoltando la chiamata a riunirci in modi nuovi, come esseri umani, che riconoscano la vera spiritualità? Cosa può offrire l'antroposofia ora, sia nella comprensione spirituale, che in modi pratici, come la tripartizione sociale o l'educazione Waldorf, che possa servire ad una nuova visione per il futuro che nasce da una vera consapevolezza di chi siamo e di come dovremmo vivere insieme?

Mi ritrovo a vivere con queste domande, ora, in questo periodo di pandemia. Alcune di queste stesse domande vengono poste cosmicamente anche nelle configurazioni planetarie di Plutone, Saturno e Giove proprio in questo 2020.

(Vedi i miei due precedenti articoli, *Il mondo della corona, Parti I e II*) Tutti hanno a che fare con questa domanda fondamentale: se possiamo arrivare a un'immagine veramente spirituale dell'essere umano o continuare a creare concezioni basate sul materialismo. Come possiamo arrivare a una nuova immagine spirituale del Sé, dell'Io?

Mentre mi pongo queste domande, torno a considerare l'immagine della natura eterica in contrasto con quella fisica. È l'immagine del sé che nasce dalla distinzione tra la forza centripeta, che è legata alla natura del mondo fisico, e si può dire che è collegata alla prima epoca di Abramo, e l'eterico, o la forza centrifuga, che si espande verso l'esterno, verso il Sole ed è collegata alla nuova epoca di Abramo, che Steiner chiama il nostro tempo.

Il nuovo pensiero, o la nuova chiarezza di cui parla Steiner, che conduce alla nuova esperienza del Cristo, inizia con questa esperienza dell'"Io". Ora abbiamo portato la separazione dell'individualismo ad un culmine estremo nella nostra visione materialistica del mondo: la crisi dell'essere umano, come è stato chiamata.

La mania del "selfie" è una caratterizzazione di questo problema. Il cammino verso "non io, ma Cristo in me" non è solo una contemplazione mistica, ma può essere applicato alla vita. È la coscienza della consapevolezza che il mio "io" si

trova veramente negli altri, nella periferia intorno a me, non nel punto del mio io separato.

Nel suo libro *The New Experience of the Supersensible*, Jesaiah Ben-Aharon dedica un capitolo, "Christ Appearance between "I" and "Thou", per sviluppare questa grande domanda sociale per il futuro. Al centro del suo punto c'è una citazione di Steiner dal capitolo 9 degli *Enigmi della Filosofia*:

È una massima fondamentale per gli esoteristi vedere l'altra persona come la rivelazione del proprio Sé Superiore [che è il Cristo], perché sa che deve trovare l'altro in se stesso [e se stesso nell'altro].

In precedenza è stato menzionato che Steiner ha parlato dell'esperienza potenzialmente crescente del Cristo eterico che si svolgerà nei prossimi 2500 anni. Questo ci porta nella sesta epoca culturale. In una conferenza intitolata *Preparazione per la Sesta Epoca*, del 15 giugno 1915, Steiner caratterizza la natura di quella parte dell'umanità in via di cambiamento. Ciò che descrive ha una relazione diretta con questa sfida attuale della nuova esperienza dell'"Io", così come con la nuova cultura spirituale che alla fine sostituirà la visione materialistica del mondo. Lui afferma:

"Nella sesta epoca, i più altamente sviluppati non solo sentiranno il dolore come è causato oggi dalla vista della povertà, della sofferenza e della miseria nel mondo, ma tali individui sperimenteranno la sofferenza di un altro essere umano come la propria sofferenza ... La caratteristica morale qui indicata è che, a differenza delle condizioni della quinta epoca, nella sesta epoca il benessere dell'individuo dipenderà interamente dal benessere del tutto".

E la terza caratteristica sarà che gli uomini della Sesta Epoca saranno considerati in possesso di una vera conoscenza solo quando riconoscono lo spirituale, quando sanno che lo spirituale pervade il mondo e che le anime umane devono unirsi allo spirituale. Ciò che oggi è noto come scienza, con la sua tendenza materialistica, non sarà certamente onorato con il nome di scienza nella Sesta Epoca post-atlantidea. Sarà considerata una superstizione antiquata.

Forse in questo momento di isolamento sociale c'è la possibilità che possiamo scoprire questa verità: che non siamo egocentrici, separati, legati ai nostri corpi, ma che attraverso l'altro troviamo il nostro vero Sé, il Sé della periferia, che è il Cristo, l'Uomo Universale. Forse è una verità che inizia a risuonare tra gli esseri umani. L'antroposofia può portare una comprensione più profonda di questa verità in modo che non appassisca come un semplice concetto astratto, ma possa diventare una rivelazione della vera natura dell'io, e quindi della vera natura del Cristo in ogni essere umano. Questa può essere una base per la "nuova normalità" e un vero significato di "siamo tutti insieme", frasi che sono comunemente dette in questo periodo di pandemia. Quindi può essere creato un nuovo futuro per preparare la strada per la prossima Epoca.

27 Maggio

COMETA, COVID, CATARSI

Mentre approfondisco questo argomento, trovo che sia piuttosto espansivo e richiede ulteriori ricerche. Pertanto questo articolo sarà a forma condensata e, si spera, più digeribile di ciò che ora si sta sviluppando come un progetto più ampio e più complesso.

Le comete! Anche la parola stessa evoca forse sentimenti di eccitazione, paura, mistero, tribolazione. Nel corso della storia l'arrivo insolito di una cometa visibile incitava il terrore e le paure dell'apocalisse. L'"angelo di Dio", inviato per uccidere il primo nato dagli egiziani nel 1401 a.C. era probabilmente un'apparizione di comete in quel momento. Shakespeare descrive come la veggente Calphurnia vede la cometa come cattivo presagio per Giulio Cesare, predicendo il suo omicidio. Nel 1665 l'apparizione di una cometa ha preceduto la peste nera e gli è stata attribuita la causa. Nel 1910 l'apparizione della cometa di Halley, quando la Terra passò attraverso la coda, ha causato un'isteria di massa per la paura della fine del mondo. C'è persino speculazione adesso in alcuni ambiti astrologici che l'attuale Comet Atlas annuncia l'incarnazione di Arimane, chiamato il Drago Nero. In effetti spesso negli immagini mitologiche il drago è associato alla cometa, che appare magicamente, respirando fuoco e con la sua lunga coda che spazza i cieli.

Eppure come possiamo comprendere, queste straordinarie apparizioni nei cieli, che anche gli astronomi concordano, rimangono molto un mistero. Uno scrittore scientifico ha affermato: *"Le comete sono notoriamente imprevedibili ... probabilmente ci sono più teorie sulla natura e l'origine delle comete di quanti siano i fatti."* Rudolf Steiner parla di comete in diversi cicli di conferenze, come ad esempio: *La Riapparizione del Cristo nell'eterico*; nelle lezioni agli Operai del Goetheanum; nel suo corso di Astronomia; e in *Esseri spirituali nei corpi celesti* (le conferenze di Helfingfors). Sia la dott.ssa Elisabeth Vreede (nelle *Lettere Astronomiche*) che Willi Sucher parlano anche delle comete. Incoraggio chi è interessato ad esplorare ulteriormente questi riferimenti per una conoscenza più completa.

Attualmente stiamo incontrando due comete. Nel mio articolo del 6 aprile, **Parte II**, in cui ho scritto delle configurazioni planetarie in questo periodo di trasformazione, ho incluso l'apparizione della cometa, chiamato Atlas4, che è stata scoperta entrando nel nostro logos solare, nel nostro cosmo planetario, il 28 dicembre 2019. A metà marzo stava attraversando l'orbita di Marte sul suo percorso passando dietro il sole. Gli astronomi si aspettavano un possibile spettacolo cometario importante, forse con visibilità ad occhio nudo, mentre si avvicinava al sole entro metà maggio. Ma a metà aprile, la cometa dell'Atlante si stava frammentando e sbriciolando. Ma poi una seconda cometa fu scoperta quasi immediatamente l'11 aprile. È apparsa nelle immagini di un osservatorio che sono

state riprese il 25 marzo. Questa è quindi la cometa nuova e attuale che sta seguendo la stessa traiettoria della frammentata cometa Atlas.

Questa cometa si chiama SWAN e promette un possibile spettacolo impressionante, forse diventando visibile ad occhio nudo. Il nome della cometa, Swan, non proviene dalla costellazione del Cigno (o Cygnus) e il percorso della cometa non passa lungo le stelle di Cygnus. Il nome è semplicemente un acronimo per la macchina fotografica stellare che ha preso le immagini, Solar Wind Anisotropies Instrument [strumento di anisotropie del vento solare]. Quindi non esiste una correlazione astronomica con la costellazione del Cigno.

Basato sulla porzione dell'orbita che l'astronomia può tracciare, nel senso della forma materiale ponderabile che appare nel nostro cosmo solare, si trovava sotto l'eclittica vicino alla stella Fomalhaut, nella costellazione dello Scultore, appena sopra le stelle della Fenice. Le comete non seguono il percorso dell'eclittica né il percorso perpendicolare della galassia, ma normalmente ad un angolo di 45° tra le due cinture stellari. Fomalhaut è il pesce che nuota, per così dire, nell'acqua versata dell'Acquario. Durante aprile ha attraversato l'Acquario.

Dal 3 al 12 maggio passò attraverso Pesci, sotto Pegaso

12 maggio entrando in Ariete sotto Andromeda (il punto più vicino alla Terra)

16 maggio entrò in Triangulum proseguendo sotto Andromeda,

Dal 19 al 29 maggio attraverso Perseo (anche durante l'Ascensione, il 21 maggio)

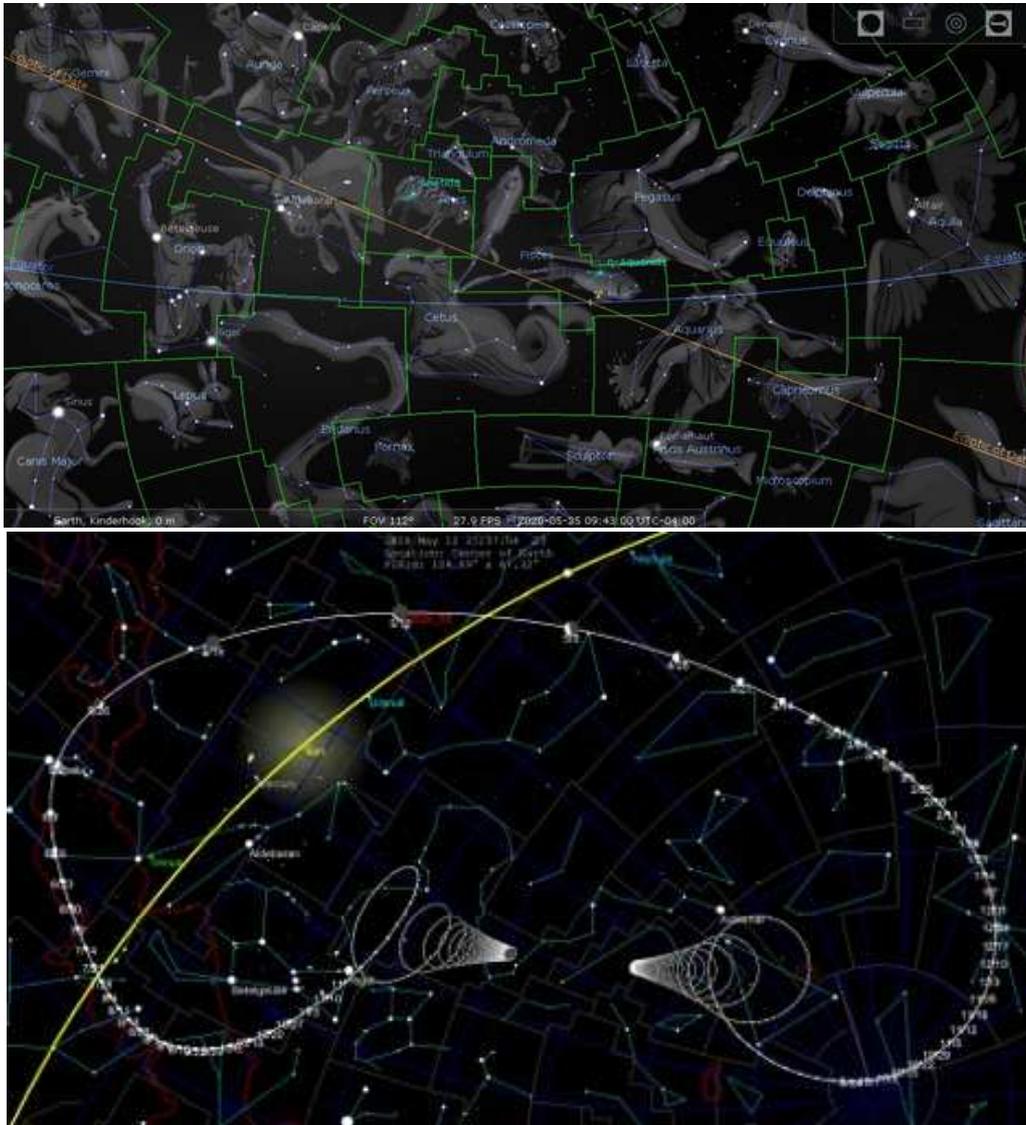
27 maggio raggiunge il suo Perielio, il punto più vicino al Sole, e arriva al suo punto di svolta il 30 maggio quando entra in Auriga, la costellazione del Carro del Sole sopra il Toro. Inizia quindi il suo viaggio di ritorno verso la periferia cosmica.

Il 31 maggio a Pentecoste sarà al Perielio, il più vicino al Sole, in Auriga.

A causa della natura imprevedibile delle comete, il suo ulteriore percorso o addirittura la sua continuazione deve ancora essere accertata.

Nelle due immagini seguenti, possiamo seguire lo sfondo delle costellazioni attraverso il quale la cometa Swan viaggia verso il suo Perielio dietro il sole. Nella prima sono le immagini illustrate delle costellazioni, iniziando con Fomalhaut nella parte inferiore dell'immagine proseguendo le altre costellazioni ad Auriga. L'immagine sotto è uno dei percorsi proiettati di Swan, con la linea gialla indicando il percorso dell'eclittica, il percorso zodiacale attraverso il quale i pianeti e il Sole si muovono. Possiamo seguire le date per vedere la posizione il 12 maggio in Pesci si

prepara ad entrare in Ariete, sotto Triangulum, e poi al 19 maggio l'arrivo in Perseo. Quindi al suo perielio o alla svolta, appena attraversando Auriga, vicino alla stella Capella.



Se osserviamo ora la natura spirituale delle costellazioni attraverso le quali la cometa passa, come può far luce sulla natura di ciò che Swan ci sta portando? In questo articolo non sarà possibile approfondire questi aspetti delle costellazioni, quindi lascio a chi legge la possibilità di contemplare ulteriormente il loro significato. Swan fu notata per la prima volta vicino a Fomalhaut, che nuota sotto l'acqua versata dall'Acquario. L'Acquario è la costellazione della nostra futura era, la sesta era culturale, quando il punto vernale entrerà in questa costellazione, nella quale l'umanità dovrebbe sviluppare il Sé spirituale. L'Acquario riversa l'acqua cosmica vivente del mondo divino, la vita eterica. Poi passa in Pesci, le stelle della nostra era attuale in cui i nostri compiti sono di sviluppare la fratellanza con il nostro mondo terrestre, i nostri simili, e con il mondo divino.

Quindi si sposta in Ariete, che è collegato al pensiero e all'essere dell'Io e, come è stato presentato in precedenza, al "rovesciamento" del pensare che non scende più nel cervello ma inizia lo sviluppo verso l'alto al nuovo pensiero, o come lo chiama Willi Sucher, il pensare-chiaro. Quindi si sposta in Perseo, quella figura che è un rappresentante di Michele, che uccide Medusa, il pensiero che trasforma l'essere umano in pietra, e uccide Cetus, il mostro marino, la vecchia chiaroveggenza atavica. Forse le due sono immagini di Arimane (lo sguardo di pietra) e Lucifero (il mostro marino). Effettivamente, l'intera storia di Perseo è estesa sopra il percorso di Swan nelle costellazioni aggiunte di Andromeda e Pegaso, sopra Ariete e Pesci. Andromeda, l'anima umana, viene salvata da Perseo, e da Andromeda sorge Pegaso, l'intelligenza bianca alata, il nuovo pensiero. Su alcune carte stellari la stella nell'ala di Pegaso è la stessa stella nella fronte di Andromeda.

Mentre la cometa Swan raggiunge il suo apice, per così dire, più vicino al Sole, al perielio, si sposta da Perseo in Auriga, il cocchiere del Sole, vicino alla stella Capella. Auriga fa la forma del pentagono nei cieli. Racconta la storia del figlio ctonico di Efesto (il dio zoppo), ed in altre versioni il figlio di Hermes/Mercurio, che costruì e guidò un cocchio che era nell'immagine del cocchio del Sole. La stella Capella in Auriga nella mitologia indù è associata al cuore di Brahma. Nella mitologia greca è associato con la capra che allattava Zeus, e il corno di capra che fu trasformato nella Cornucopia, il corno dell'abbondanza. Tutte queste immaginazioni sono ricche di contenuti! Così la cometa Swan attraversa i cieli passando per queste costellazioni le quali, in qualche modo, indicano le nuove facoltà e il futuro dell'essere umano, anche al divenire il cocchiere del Sole, che in qualche modo può essere paragonato ad un Io Cristico solare, colui che guida il cocchio del Sole.

Rudolf Steiner sottolinea che la natura del nucleo della cometa è abbastanza diversa da quella della coda. Il nucleo attira/raccoglie sostanza astrale dannosa, che si densifica attorno al nucleo man mano che avanza nel nostro universo fisico, assumendo forma materiale, poi trasporta questa sostanza astrale dannosa fuori dal nostro sistema planetario. Questa sostanza è trasformata dalla cometa e ciò che fuoriesce nella coda ha una composizione diversa come risultato. Questa coda di cometa, secondo l'astronomia, può essere lunga milioni di miglia. Ad esempio, la coda della cometa di Halley si estese a 150 milioni di miglia di lunghezza, lungo quanto la distanza dell'orbita di Marte dal Sole. La natura imprevedibile ed irregolare della cometa si applica anche alla coda. Se la cometa si comportasse secondo le leggi fisiche di gravità, ne conseguirebbe che la coda si estenderebbe dietro la cometa nella direzione che scorre dalla sua traiettoria, proprio come, ad esempio, la scia dietro una barca o il flusso d'aria segue il nucleo creandolo. Tuttavia, la coda della cometa punta sempre lontano dal Sole verso la periferia cosmica piuttosto che scorrere dietro il nucleo seguendo la sua direzione. Ciò che diventa materia attraverso l'attrazione della cometa mentre spazza sempre di più

nel sistema solare fisico nel suo cammino verso il sole, viene bruciato come sostanza astrale negativa densificata e portato via dal sistema solare. Se una cometa si frammenta e si decompone, come sta facendo la cometa dell'Atlas, ha raggiunto il suo scopo.

Steiner parla di come ciò che rimane dei frammenti e le particelle trasformate nella coda diventano in realtà la sostanza delle meteore con il loro ferro, che sperimentiamo nelle piogge meteoriche. Infatti, persino l'astronomia moderna conferma che si incontrano le piogge meteoriche ogni anno quando la Terra passa attraverso i resti di una cometa di un tempo precedente. È anche interessante notare che le comete di solito attraversano un percorso che le porta nelle regioni stellari da dove arrivano le piogge meteoriche. La cometa Swan passa attraverso l'Acquario, dove abbiamo le piogge meteorologiche Aquarid dal 19 aprile al 28 maggio e attraverso le stelle di Perseo, da dove arrivano le piogge meteoriche che annunciano la stagione Micheliana a metà agosto.

Cos'è questa sostanza "astrale" che è attratta dal centro di forza spirituale, si materializza e poi brucia via, trasformata in coda e portata via dal nostro sistema solare? Sappiamo dalla scienza spirituale che in tutti i livelli della coscienza cosmica, dell'essere cosmico, ci sono anche esseri regressivi che lavorano come resistenza all'evoluzione. Siamo anche particolarmente consapevoli che l'umanità crea forze astrali distruttive e dannose dal materialismo, passioni, guerre, desideri, ecc. che fluiscono anche nel cosmo dalla Terra, in particolare durante le eclissi solari. Quindi è necessario che questi impulsi astrali oscuri e tempestosi siano spazzati fuori dal cosmo per consentire il progresso dell'evoluzione.

*Se consideri la vita umana sulla terra, ammetterai che ... c'è un numero di esseri astrali, di forme astrali, che sono in realtà dannosi, che ostacolano la vita. Dagli stessi umani fluiscono continuamente pensieri erronei, bassi, cattivi; questi ... passano nel mondo astrale ... **Tutto di natura cometa o meteorica cerca sempre di raccogliere attorno a sé tutti i prodotti astrali dannosi per rimuoverli dal sistema planetario.***(Steiner, Conferenze di Helsingfors).

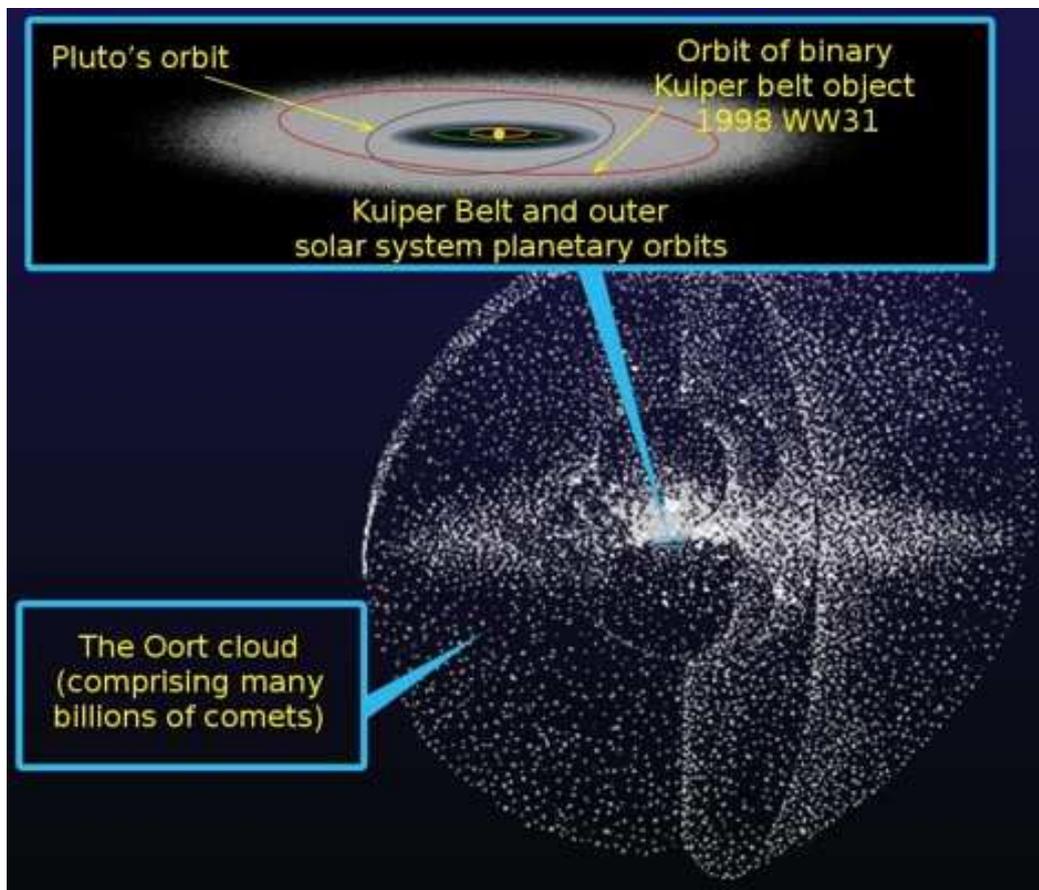
Quindi il centro di forza spirituale forma il nucleo di attrazione, attirando a se stesso l'astralità dannosa nel cosmo, dove si raccoglie e si densifica, anche diventando minerale; poi viene trasformato e portato fuori dall'universo planetario nel "nulla" dei regni spirituali superiori mentre la cometa scompare dopo aver completato il suo compito. Anche l'astronomia moderna chiama la comparsa delle comete, una "apparizione".

Allora, che cosa è quella regione da dove viene e dove ritorna?

Sulla base dei calcoli quantitativi dell'astronomia, le comete seguono un'orbita ellittica molto eccentrica e una vasta gamma di periodi orbitali, che vanno da diversi anni a potenzialmente diversi milioni di anni. Gli astronomi hanno calcolato che la cometa Swan abbia un periodo orbitale di 11.597 anni, rendendola una cometa a lungo termine. Rudolf Steiner sottolinea tuttavia che le comete di breve periodo possono avere un'orbita ellittica, come la cometa di Halley. Ma la

maggior parte delle comete non ha orbite. Hanno origine come forza spirituale non ponderabile, passano attraverso la materialità nel nostro universo e quindi partono, tornando alle sfere superiori dell'essere, il mondo non manifesto. Esse non continuano ad esistere come corpi fisici "là fuori" nello spazio cosmico.

L'astronomia moderna crede, sebbene non ci siano prove, che le comete di breve periodo provengono dalla regione generale della cintura di Kuiper. Si pensa che le comete di lungo periodo, per esempio Swan, abbiano origine nella nuvola di Oort, quella nuvola sferica di "particelle" che si estende dall'esterno della cintura di Kuiper fino a metà strada alla stella più vicina. Affermano che le comete di lungo periodo sono forse messe in movimento verso il Sole dalla nuvola di Oort, al limite del nostro universo. Sotto è riportato un diagramma/immagine della cintura di Kuiper costruito astronomicamente cintura e nuvola di Oort, anche se si sa molto poco.



Prendete un momento per contemplare questa immagine della nuvola di Oort come la sfera omnicomprensiva avvolgendo il nostro sistema solare. Se uno la considera, non da una prospettiva materialista, come una composizione di "particelle", ma da un punto di vista spirituale, questa "nuvola avvolgente" da cui si manifestano le comete e viaggiano nel nostro sistema ponderabile, potrebbe essere un'immaginazione che ci punta verso le sfere più alte dell'essere cosciente?

Se pensiamo ora al cosmo come l'essere umano macrocosmico al quale noi come microcosmi siamo uniti, allora possiamo vedere nelle sfere planetarie sfere di

coscienza che salgono. La coscienza deve essere associata all'essere, quindi questi regni superiori della coscienza a cui partecipiamo, per la maggior parte inconsciamente, sono anche descritti come regni dell'essere, noti come gerarchie e accordati nomi secondo le culture delle varie epoche. Forse abbiamo più consapevolezza dell'essere angelo, ma ci sono regni ascendenti dell'essere al di là della coscienza angelica. Quelli direttamente coinvolti nei nostri corpi umani e la nostra evoluzione umana ascendono a ciò che sono chiamate nella nostra terminologia, i Troni o gli spiriti della Volontà. Hanno innescato i nostri primi inizi e sono il fondamento del minerale in noi, il nostro sistema scheletrico e si manifestano nella sfera di Saturno.

I pianeti esterni hanno una relazione diversa con il nostro essere ed evoluzione, all'interno dell'aura spirituale umana e lavorano nel futuro. Alla periferia del nostro sistema solare incontriamo il grande anello circostante duodecimale dello zodiaco, attraverso il quale la nostra forma umana viene creata, l'espressione nella forma del nostro "io". Il vero io stesso secondo Steiner ha origine oltre lo zodiaco. Tuttavia, ci sono altre due sfere di coscienza in questi ranghi di gerarchie che esistono al di fuori della periferia, che sono chiamati nella nostra terminologia, i Serafini e i Cherubini, gli spiriti dell'amore e gli spiriti dell'armonia. Rudolf Steiner afferma nelle Conferenze di Helsingfors che le comete sono governate dai Cherubini e Serafini; sono esseri superiori persino alle stelle e ai pianeti e sono inviate nel nostro sistema solare dai Cherubini e dai Serafini per una missione di "volontà divina". Il loro compito è di purificare il regno astrale (coscienza) e di portare un impulso speciale all'evoluzione umana. Questi sono quegli esseri così elevati che non partecipano alla nostra evoluzione ma rimangono nella presenza svelata della Santissima Trinità, in grado di inviare impulsi che portano qualcosa di nuovo all'umanità. Possiamo forse vedere una relazione tra questa sfera intorno a noi descritta materialisticamente dall'astronomia come la Oort Cloud e le sfere di questi esseri viventi più elevati al di fuori del nostro sistema solare, i nostri logos solari?

Ora possiamo chiedere, se le comete sono "missioni volute da Dio" inviate dai Cherubini e Serafini, che cos'è questa missione? Come può una missione inviata dagli spiriti dell'amore e dell'armonia, diventare qualcosa di temuto come apocalittico? Questo sembra un paradosso, che l'amore e l'armonia possano inviare paure apocalittiche e sconvolgimento mondiale nell'umanità. Ma la parola apocalisse significa rivelazione. Di certo, ora come moderni esseri umani scientifici, non crediamo più alle sciocche superstizioni come l'umanità passata. O noi? La comparsa di una cometa può risuonare ancora nelle anime umane in qualche modo che generi aspettative, paura, anticipazione?

Le comete portano una rivelazione, un nuovo impulso di cambiamento?

Il cambiamento, i nuovi impulsi, possono ovviamente incitare la paura e il presentimento. Dobbiamo solo guardarci per saperlo. Lo stesso vale per l'umanità in generale. Il nuovo è raramente accolto. Molto spesso ad esso si resiste, a volte

con terribile forza e violenza. Al vecchio si è aggrappati, combattendo, a volte disperatamente. Infatti, non solo negli esseri umani, ma anche nei regni dell'esistenza spirituale, nuovi impulsi per il progresso e l'evoluzione spirituale, sono fortemente opposti. I regni dell'opposizione, che sono chiamati nella terminologia spirituale, i regni di Lucifero, Arimane e Asura, cercano un ordine mondiale diverso, non uno che fa progredire l'umanità verso i suoi obiettivi spirituali.

Una dichiarazione significativa fatta da Steiner è particolarmente rilevante per queste domande: **la cometa incontrerà la Terra proprio nel momento in cui le grandi possibilità nella vita spirituale saranno aperte all'umanità!** *“Sono spedite direttamente dai Serafini e dai Cherubini nel mondo fisico dell'esistenza per effettuare impulsi abbastanza definiti.”* (Elisabeth Vreede, Letter June, 1929).

Qualcosa di natura elementare, qualcosa che si agita e in una certa condizione è necessaria per mantenere giustamente il progresso dell'evoluzione nel cosmo....questa è la natura delle comete. (Steiner, 5 marzo 1910)

In questo senso le comete hanno uno scopo unico, a seconda di quando vengono inviate nel flusso evolutivo. Un esempio di cui Steiner parla, dai suoi tempi, è la cometa di Halley in cui sottolinea una distinzione tra le comete periodiche più brevi come quelle di Halley e le comete a più lungo termine che non sono periodiche ma appaiono con un compito specifico di inviare un nuovo impulso per portare l'evoluzione in avanti. Con la cometa di Halley ne descrive un'evoluzione del suo scopo che è andato da un impulso progressivo nei suoi ritorni, che era necessario per l'ulteriore sviluppo dell'"io", ad un impulso dannoso quando tornò più tardi e fu gradualmente allontanata dal suo compito da esseri avversari che cercano di guidare l'evoluzione in una direzione diversa. Lo scopo originale della cometa di Halley era di preparare l'Illuminismo, l'Età della Ragione, che ha dominato il mondo delle idee in Europa tra il XVII e il XIX secolo e ha portato a grandi sviluppi nelle scienze naturali.

Questo impulso dell'Illuminismo era la missione della cometa - quella di allontanare l'io da una concezione spirituale del cosmo per comprendere il mondo in un modo più materialista. Questo era in realtà un movimento progressista in quanto era necessario affinché l'evoluzione dell'io si impegnasse pienamente con il piano fisico per poter cogliere appieno l'impulso del Cristo. Steiner arriva persino a dire che l'apparizione della cometa consente di sviluppare organi specifici nei corpi fisici ed eterici adatti ad aiutare lo sviluppo di nuovi facoltà per l'io in evoluzione. Nuovi organi fisici/eterici! Per la cometa di Halley questi erano organi per facilitare lo sviluppo dell'anima cosciente. In questo modo possiamo immaginare il mistero dello scopo di queste comete. Ciò che potrebbe apparire terribile o distruttivo potrebbe effettivamente servire una missione evolutiva superiore dai più alti regni dell'essere.

Quindi quali sono gli impulsi speciali portati dalla cometa Swan e la cometa Atlas poco prima?

Nel mio articolo sull'Ascensione, ho parlato di come Steiner ha descritto la nuova inversione dell'epoca di Abramo che si svolge dalla metà del 20° secolo in poi nel 3° millennio, che è ora. Descrive l'inversione di quel progresso che ha condotto l'essere umano in un certo pensiero connesso con il cervello ed esistenza fisica (culminante nell'Illuminismo) e verso una nuova chiarezza naturale che si sta svolgendo ora mentre progrediamo dall'epoca dell'anima cosciente verso lo sviluppo del sé spirituale e un nuovo pensiero-chiaroveggente. Come lo descrive: *Stiamo prendendo la strada che porterà l'umanità di nuovo lontano dalla contemplazione semplicemente fisica e sensibile, via dalla combinazione di segni fisici e sensibili ... Stiamo percorrendo il sentiero che consente agli esseri umani di entrare in condizioni di chiarezza naturale, di poteri chiaroveggenti naturali. Se l'apparizione delle comete crea organi fini che si adattano alla progressiva evoluzione dell'Io ... e la cometa significa che l'io acquisisce tali organi fisici ed eterici come quest'Io progredito può farcene, allora cosa significa la cometa Swan?*

Abilita lo sviluppo di specifici "organi fini" che porteranno alla naturale chiarezza, il nuovo pensiero necessario nel nostro tempo per andare avanti nell'evoluzione fuori dall'età materialistica? E che tipo di opposizione potremmo aspettare da questo? Quali forme prenderà nell'umanità nell'attività degli esseri spirituali oppositori?

Se possiamo prendere possesso di tutti gli eventi cosmici che ora si verificano come descritto nei miei articoli all'inizio d'aprile e inserire questa apparizione cometaria all'interno di questo contesto, forse possiamo vedere il significato di questo momento. Questi eventi cosmici comprendono l'incontro estremamente raro di Saturno, Giove e Plutone, con diverse configurazioni planetarie attorno a quella triade e al suo avvicinamento alla Grande Congiunzione di dicembre 2020, che porta il tema di una nuova Annunciazione.

Tuttavia, dobbiamo anche essere consapevoli che una grande luce crea una grande ombra e che una opposizione sempre più forte sorgerà per preservare il passato, per frenare l'evoluzione verso i suoi obiettivi. In questo senso ogni cambiamento o la transizione nella vita terrena come nella vita umana è accompagnata dalla lotta, tribolazione, persino la morte in qualche forma ... o si potrebbe dire catarsi. Che cosa è catarsi se non la morte dolorosa del vecchio in noi e nel mondo per fare in modo che nasce il nuovo? La catarsi è antica quanto l'iniziazione stessa e una parte necessaria di essa. Il vecchio sé deve morire per permettere la nascita del nuovo Sé superiore. Questo è il percorso dello sviluppo spirituale, la trasformazione della natura astrale inferiore nel veicolo puro per la nascita dello Spirito Santo in noi. Esso è il cammino di "non io, ma Cristo in me". È la nuova iniziazione.

La pandemia Covid ha qualche relazione con queste comete? È la pandemia solo una questione medica o è una questione di iniziazione con qualche componente biologico come catalizzatore? Anche se non sono un epidemiologo o uno specialista

in virus, esiste un interessante parallelo tra ciò che dice la scienza moderna sulle comete e sui virus, che sembra valere ulteriori ricerche e considerazione.

Secondo la NASA, a partire da luglio 2019 ci sono 6.619 comete conosciute. Un altro sito della NASA afferma 3.638 comete conosciute. Quel numero sembra essere costantemente in aumento man mano che vengono scoperte più comete con i progressi delle tecnologie astronomiche. Tuttavia, ciò rappresenta solo una piccola parte della potenziale popolazione totale delle comete. Probabilmente ci sono miliardi di comete nella cintura di Kuiper e nella Nuvola d'Oort, ancora più distante. Tutta la conoscenza delle comete, ad eccezione delle rarissime comete osservabili a occhio nudo o con binocolo, è basata sulle ipotesi dai dati finora, non dalla percezione. Eppure anche Johannes Keplero, il grande astronomo della fine del XVII secolo, dichiarò “*nel grande universo ... ci sono tante comete quanti sono i pesci negli oceani; è che ne vediamo solo un numero molto piccolo.*”.

Il viroma umano, che significa tutti i virus presenti su e dentro l'organismo umano, è lontano dall'essere completamente esplorato e nuovi virus vengono scoperti frequentemente. A differenza dei circa 40 trilioni di batteri in un tipico micro bioma umano, una stima del numero di particelle virali in un umano adulto sano non è ancora disponibile, sebbene i virioni generalmente superino i singoli batteri di 10: 1 nella natura. (Wikipedia). Questo significa che ci sono potenzialmente circa 400 trilioni di virus, guardando i virus come particelle, da un punto di vista materialistico. L'attuale Covid19 virus è un virus RNA, una raccolta di materiale genetico. Per questo motivo è mutageno o adattogeno, che significa che può mutare e adattarsi, ma anche quello serve a spostare l'evoluzione del materiale del DNA ospite per adattarsi alle condizioni cambiate della terra. I virus adattogeni sono un componente importante nel sostenere la vita quando le condizioni ambientali si evolvono e cambiano in quanto aiutano il DNA nell'adattarsi a queste nuove condizioni di vita nell'uomo e negli animali. È si ipotizza che questa qualità adattiva del virus sia alla base della sopravvivenza di alcune specie e l'estinzione di altre in passato.

Guardando la questione dello "scopo" di Covid 19, basato solo sulle scienze fisiche, forse è possibile considerare una relazione spirituale più profonda. Se dietro tutti i processi materiali c'è una coscienza al lavoro e se comprendiamo la coscienza spirituale e l'intento delle comete come ha descritto Rudolf Steiner, quale poi è la coscienza spirituale e l'intento di Covid19? Serve allo stesso scopo ma in una forma più apparentemente distruttiva? È forse un'ombra terrena o una specie di specchio dell'attività cometaria (come sopra, così sotto)? È la morte e la paura che ci porta, in uno schema più ampio, un prodotto di una nuova missione sulla Terra, forse anche creando, come Steiner descrive le comete, *organi fini che si adattano alla progressiva evoluzione dell'Io?*

Queste sono domande che sembrano sorgere dalla contemplazione della missione della cometa: anche la domanda, penso che si pongono in tanti, riguardo la più grande missione della pandemia. Se l'impulso della cometa e l'evento della

pandemia risultano in un movimento progressivo verso un nuovo passo d'evoluzione non è predeterminato, ma sta nel modo in cui noi come esseri umani incontriamo questi eventi. Saranno le forze opposte del passato, di vecchie strutture di potere, vecchi pensieri, vecchie forme sociali, che resistono a ciò che deve venire? Sì certo. Siamo all'inizio di una lunga e grande battaglia o si potrebbe dire una catarsi / iniziazione dell'umanità. Nel mio precedente articolo sulla **Grande Congiunzione**, ho parlato di come questa Grande Congiunzione entra nelle stelle del Capricorno. Rimarrà nel Capricorno per i suoi prossimi tre cicli dopo il 2020 (3 x 60 anni), significando che questa Grande Congiunzione si ripeterà nel Capricorno, portando il grande tema dell'annuncio in questa costellazione, fino al 2199, quando sarà sul confine con Acquario, le stelle della nuova epoca.

Capricorno è la costellazione dell'iniziazione. È anche la costellazione che porta la memoria e quindi la dinamica della grande guerra in cielo attraverso cui gli esseri del Sole combattevano contro gli esseri a bassa densità della Terra /Luna. Fu una battaglia in cui le forze di Michele erano completamente impegnate. Risultò in una vittoria degli esseri del Sole e nella riunione di Sole e Terra / Luna alla fine di quel grande ciclo di evoluzione, chiamato nell'esoterismo Antica Luna, risultante in un cosmo di saggezza. La battaglia futura sarà per la lunga creazione del cosmo dell'amore. Il mio pensiero è che gli eventi planetari durante questo periodo, le comete attuali e la nuova pandemia sono tutte le prime fasi d'una grande transizione che Steiner descrive in relazione alle comete, come *certe condizione necessaria per mantenere giustamente il progresso dell'evoluzione nel cosmo*, in questa particolare configurazione, per guidarci nella sesta era.

31 Maggio
PENTECOSTE



Oggi è la Pentecoste o Whitsun. La festa del Logos, della Parola. È la festa di una nuova lingua. Così, invece di un articolo scritto, voglio condividere alcuni pensieri di Pentecoste attraverso la parola.

Nei cieli, siamo testimoni di questo rapporto della Pentecoste con la Parola attraverso il fatto che il Sole sta nelle stelle del Toro, quasi sempre al tempo della festa della Pentecoste. Dico quasi sempre perché la Pentecoste è una festa in movimento, che arriva 50 giorni dopo Pasqua, così come l'Ascensione che arriva 40 giorni dopo Pasqua. È determinata dalla Pasqua. E la Pasqua è l'unica festa non fissata durante l'anno solare ma basata su un calendario cosmologico. Rimane legata ai ritmi più grandi del mondo cosmico planetario. La Pasqua avviene la prima domenica, dopo la prima luna piena dopo l'equinozio di primavera. Quindi varia di anno in anno, in base a queste relazioni. Ciò significa che, ad eccezione di un paio di date possibili, quando la luna piena e la domenica successiva si trovano entro un paio di giorni dall'equinozio di primavera, il Sole sarà a Pentecoste nelle stelle del Toro. Il Toro è quella regione zodiacale collegata nell'organismo umano alla laringe, quindi è collegata a livello cosmico al Verbo, che si manifesta nel nostro organismo come capacità di espressione di sé attraverso la parola, la manifestazione corporea umana del Verbo. Guardando verso il cielo dalla Terra come centro, seguiamo il percorso del Sole come una sorta di immagine planetaria dell'"IO SONO" nei cieli nelle stelle del Toro a Pentecoste.

Ma se dovessimo immaginare noi stessi sul Sole, guarderemmo la Terra che si muove nei cieli e, a Pentecoste, sarebbe nelle stelle dello Scorpione. Quindi dobbiamo anche considerare le stelle opposte, lo Scorpione, mentre il Sole e la Terra si muovono insieme attraverso le stelle in un rapporto profondamente significativo l'uno con l'altro. E qui arriviamo anche a un rapporto con la Parola, in quanto lo Scorpione è collegato agli organi di riproduzione, attraverso i quali gli esseri umani "creano l'essere". Si può notare il rapporto dello Scorpione con la laringe, la Parola, in quanto è nell'adolescenza, quando il corpo astrale del bambino in via di sviluppo si dispiega, con conseguente cambiamento di voce nei ragazzi.

Abbiamo quindi questo rapporto archetipico dello Scorpione e del Toro con la Parola, con l'espressione di sé attraverso la creazione, e anche con il corpo astrale. Possiamo anche andare un po' più a fondo in questa relazione. Lo Scorpione è una delle costellazioni che fanno parte delle cinque costellazioni del cosiddetto "zodiaco oscuro" che si estende dallo Scorpione ai Pesci.

Rudolf Steiner parla di questa distinzione tra lo zodiaco scuro e quello chiaro nella sua lezione sull'Agnello mistico come di quelle regioni zodiacali che formano lo zodiaco "ascendente" e quello "discendente". Scrive:

“Pensiamo alle forze che ora sono coinvolte nella linea ascendente dell'evoluzione, collettivamente, come l'Ariete, il Toro, i Gemelli, il Cancro, il Leone, la Vergine, la Bilancia - perché in realtà appartengono a queste costellazioni. Queste sette costellazioni comprendono le forze ascendenti. Le forze discendenti sono comprese, approssimativamente parlando, nelle cinque costellazioni di Scorpione, Sagittario, Capricorno, Acquario, Pesci. Così le forze scendono dallo Zodiaco e risalgono: sette costellazioni ascendenti, cinque di discendenti. Le forze ascendenti corrispondono anche, nell'essere umano, ai membri superiori del suo essere, ai suoi attributi più alti e nobili. Le forze che sono nella fase discendente dell'evoluzione devono prima passare attraverso l'essere umano e dentro di lui per raggiungere lo stadio in cui anch'esse possono diventare forze ascendenti... Per tutte e ciascuna di queste forze arriva, ad un certo punto, il momento in cui da forze discendenti si trasformano in forze ascendenti. Tutte le forze che alla fine diventano forze ascendenti sono in un primo momento forze discendenti. Scendono, per così dire, fino all'essere umano. Nell'essere umano acquisiscono il potere di ascendere. (Influenza degli esseri spirituali sull'uomo: lezione 2)”

Questa lezione dell'Agnello mistico, che raccomando vivamente per un'immagine veramente cosmica del Cristo, potrebbe essere studiata a fondo, mentre continua a parlare di come è fuori dall'io umano che il rimanente “zodiaco oscuro” trasformi le forze discendenti in ascendenti. Ma per oggi è importante sottolineare come egli collega lì le stelle dello Scorpione con l'Io spirituale, che nasce dal corpo astrale trasformato, e questo ci porta all'evento di Pentecoste. Perché qui abbiamo la grande lotta umana che lo Scorpione rappresenta. È un'immagine della natura caduta dell'essere umano, la nostra natura astrale, che deve essere trasformata per raggiungere lo sviluppo dell'aspetto più alto del nostro sviluppo spirituale, il Sé Spirituale o Manas, attraverso il lavoro del nostro "Io".

Forse saprete che le stelle dello Scorpione erano un tempo raffigurate come l'Aquila, quel grande uccello che svetta sopra la Terra, capace di vedere tutto dall'alto. Questa è un'immagine dell'antico essere umano che viveva nelle altezze con una chiaroveggenza naturale prima di perderla sull'incantesimo dell'esistenza terrena. Poi l'Aquila cadde allo Scorpione, con il suo pungiglione Mortale. La morte divenne una realtà per l'umanità, un'esperienza di separazione, persino di esilio dal divino spirituale. Lo Scorpione è anche spesso associato al drago che è stato gettato sulla terra e negli esseri umani nella grande guerra in cielo. Nella sua opera, Willi

Sucher, presenta una nuova immaginazione dello Scorpione trasformato. Non si tratta di un ritorno all'Aquila, ma piuttosto di un uccello diverso, la Colomba, quell'immagine dello Spirito Santo, che appare al Battesimo di Gesù nel Giordano, quando si dice

"lo Spirito discese su di lui come una colomba e si posò su di Lui". A Pentecoste le fiamme scesero dall'alto sui discepoli e si posarono su di loro.

Così qui in questo quadro cosmologico vediamo il Toro, nello zodiaco ascendente o chiaro, dal quale l'umanità "riceve" dal cosmo, di fronte (come il Sole vede la Terra) allo Scorpione, nello zodiaco discendente o scuro, che l'essere umano deve elaborare per trasformarsi nel Sé Spirituale, e per trasformare poi anche questa costellazione nell'immaginazione della Colomba.

In questo senso la Pentecoste può essere il più impegnativo degli eventi festivi in quanto è la festa di ORA, delle nostre attuali sfide come esseri umani. Ci porta a quella più grande delle sfide attuali che si possono vedere nei nostri tempi, la relazione tra sé e la comunità. Che è poi la sfida di trasformare il sé inferiore per arrivare a una nuova esperienza del vero Sé. Questo porta poi a quel processo di COME lo realizziamo. E questa è la sfida della trasformazione della nostra natura astrale, o si potrebbe dire, della coscienza, per renderla un contenitore degno e capace di ricevere lo Spirito Santo e di manifestare il Sé spirituale, il vero Sé che ci porterà nel futuro e nella capacità di creare veramente comunità umane, nuove forme sociali. Siamo nel pieno di questa sfida nel nostro mondo di oggi, ma abbiamo anche gli strumenti per raggiungere questo obiettivo, se scegliamo liberamente di utilizzarli.

La Pasqua e l'Ascensione che porta alla Pentecoste sono naturalmente anche feste di trasformazione del Cristo: Pasqua, del corpo fisico e l'Ascensione, del corpo eterico che indicano le tappe future del nostro divenire umano. È interessante notare che nel tempo storico e nel ciclo dell'anno, nel mondo esterno, questi eventi procedono dalla Pasqua all'Ascensione alla Pentecoste, ma come percorso interiore, per il nostro lavoro interiore di trasformazione, sono il contrario. Progrediamo interiormente da Pentecoste nella sua relazione con il Sé Spirituale, all'Ascensione in relazione allo Spirito Vitale e infine alla Pasqua in relazione all' Uomo Spirituale, il nostro grado più alto. Ora, se guardiamo all'evento della Pentecoste, esso è descritto nel Libro degli Atti, scritto da Paolo, colui che ha avuto l'esperienza del Cristo eterico a Damasco. Non è scritto nei Vangeli, anche se la sua venuta è promessa lì. Nel racconto della Pentecoste abbiamo vari riferimenti ai numeri. Se accettiamo la Bibbia come linguaggio iniziatico, che comprende non solo gli eventi storici, ma li presenta in un linguaggio iniziatico/immaginativo che parla a un livello più alto, allora è importante notare sempre l'uso dei numeri, perché i numeri nella loro realtà qualitativa indicano verità più elevate. Questo può forse portarci ad una comprensione più profonda di questo evento come un evento iniziatico più alto a livello spirituale in relazione allo Spirito Santo e alla discesa dello Spirito Santo come fiamme di fuoco che si separano e che vengono a posarsi sopra le teste

degli apostoli. Così abbiamo il numero 4 ma portato alla decima potenza nei 40 giorni da Pasqua all'Ascensione. E abbiamo il numero 5 portato alla decima potenza nei 50 giorni da Pasqua a Pentecoste. Questo zero in più rappresenta non solo la quantità, ma un passaggio qualitativo verso un livello di significato più alto.

Nel numero 4 abbiamo il numero per l'umano terrestre, che vive nelle quattro qualità dello spazio, espresse nei 4 elementi, e nelle 4 direzioni della bussola. Anche nel quadruplici essere umano: corpo fisico, corpo eterico, corpo astrale, io, che significa che l'io si è sviluppato dall'esistenza terrena. Quell'io potrebbe essere descritto come l'ego di "marte" formatosi dalla prima metà dell'evoluzione terrestre, quello che si definisce per ciò che non è, quello che ci permette di separarci come individui e di trovare la libertà.

Nel numero 5, abbiamo rappresentato il nuovo essere umano spirituale, il Figlio dell'Uomo, che ha aggiunto il Sé spirituale, l'Io Superiore. Il numero 5 è il numero dell'essere umano come Figlio dell'Uomo. Il pentagramma è il simbolo di questo essere umano, (il pentagramma rovesciato è un simbolo della magia nera e di ciò che cerca di distruggere questo essere umano superiore). I numeri 4 e 5, elevati al decimo potere, indicano un processo che si svolge ad un livello spirituale superiore, che è come gli eventi descritti rispettivamente in 40 e 50 giorni sono da intendersi, sia come eventi storici dell'unione del Cristo con la terra, sia come eventi iniziatici che si svolgono su un piano superiore.

Se guardiamo al tempo che intercorre tra questi eventi iniziatici del Cristo con gli apostoli, abbiamo 40 giorni tra Pasqua e l'Ascensione, durante i quali gli apostoli erano alla presenza del Risorto che ricevevano in sé ciò che era stato dato da Lui. C'è da chiedersi quale deve essere stata questa esperienza per preparare così le anime, i corpi astrali, degli apostoli alla potenza dello Spirito Santo a scendere in loro come forza a Pentecoste. Fu un tempo di beato insegnamento del Risorto, o fu forse, come tutti i sentieri iniziatici, un tempo di catarsi (Grk: katharsis), di dolorosa purificazione, di morte del vecchio io minore, di trasformazione dei loro corpi astrali per essere il puro contenitore capace dell'evento di Pentecoste, l'unione del Sé Superiore da cui nasce un nuovo modo di essere nel mondo. Durante i 40 giorni il Risorto, l'Uomo Spirito cosmico, ha modellato il contenitore negli apostoli per ricevere il Sé Superiore, per diventare il Figlio dell'Uomo?

Poi abbiamo i 10 giorni aggiunti tra l'Ascensione, quando il Cristo li ha lasciati ed è scomparso dalla loro vista, e l'evento della Pentecoste, (50 giorni), quando erano di nuovo insieme, come Egli chiese loro, in silenziosa attesa e preghiera. Rudolf Steiner descrive questi 10 giorni come un tempo di profonda tristezza, dolore e sconforto per gli apostoli. Lo descrive come un dolore che non può essere paragonato a nessun altro dolore sulla terra. È, si potrebbe dire, una specie di esperienza di morte per gli apostoli ad un livello di perdita spirituale. E proprio come nelle vecchie iniziazioni, dopo il tempo della catarsi e della preparazione, c'è una morte mistica, così ora c'è una sorta di perdita e di esperienza di morte per gli

apostoli per 10 giorni. Proprio come per 3 giorni, un diverso livello di tempo iniziatico, essi hanno sperimentato la perdita di Gesù dopo la sua crocifissione fino all'apparizione a loro dopo la resurrezione. È interessante pensare, come un'altra domanda, come quando il Risorto appare loro nella stanza dopo la Resurrezione, che il Vangelo di Giovanni afferma "alìtò su di loro e disse loro: *'Ricevete lo Spirito Santo'*". Come potrebbe essere diverso dall'evento della Pentecoste? Qual è la differenza tra questa ricezione dello Spirito Santo da parte del Risorto e la presenza della potenza dello Spirito Santo a Pentecoste?

Eppure Steiner continua sottolineando la natura di questa esperienza di perdita: *"Tutto il vero sapere, tutto il sapere che si può veramente chiamare grande nasce dal dolore, dal travaglio interiore... E da questo dolore, da questo dolore infinito, da questo dolore, è scaturito quello che chiamiamo il Mistero di Pentecoste... Dopo aver perso di vista il Cristo nella visione chiaroveggente esterna [i 40 giorni con il Cristo risorto], i discepoli l'hanno ritrovato nel loro essere interiore... l'hanno ritrovato attraverso la sofferenza, attraverso il dolore"*. (17 maggio 1923, Christiana)

Qui abbiamo la grande inversione! In tutti i tempi antichi l'essere umano ha sperimentato il vero Sé, l'Altissimo IO SONO, nel cosmo dall'esterno nella sfera del Sole, attraverso l'iniziazione, lasciando il corpo. Anche nell'iniziazione di Lazzaro, la prima eseguita sulla Terra, in pubblico, dal Cristo, Lazzaro è stato "chiamato" dal Cristo come ierofante dall'esterno. La Pentecoste inaugura la nuova era, quando gli esseri umani, attraverso un percorso personale di catarsi autoguidata, giungono al risveglio dell'Io Superiore nel "loro intimo" come forza di trasformazione, che è la forza dell'amore. Possiamo anche vedere i 50 giorni e la Pentecoste da un'altra prospettiva. L'evento di Pentecoste coincideva con la Pentecoste ebraica, chiamata Festa delle Settimane, che si svolgeva il primo giorno dopo sette settimane intere (50 giorni) dal secondo giorno di Pasqua. Era la Festa dei Primi Frutti (Shavouth) e la festa che segnava il giorno in cui Geova diede la "legge" a Mosè sul Monte Sinai. Nella Pentecoste Cristiana, possiamo vedere un compimento o addirittura una metamorfosi evolutiva nello sviluppo spirituale dell'umanità. Come dice l'ultimo versetto del Prologo del Vangelo di Giovanni: *"Perché la legge è stata data per mezzo di Mosè, ma la grazia e la verità per mezzo di Gesù Cristo"*. Dalla legge esterna data sul Monte Sinai si passa alla verità, che si scopre del proprio essere interiore attraverso la grazia (Grk: charis), la grazia del Cristo, il vero IO SONO. Che cos'è la grazia? Certo è una parola di grande profondità, ma un modo per capirla è che la parola greca per grazia è "charis", che significa l'amore gratuito di Dio. Nel greco antico, a differenza dell'inglese, c'erano diverse parole per amore: eros - amore romantico; philia - amore fraterno/familiare; agape - amore divino, o si potrebbe dire amore dell'umano per il divino. Un'altra parola per amore è charis. Charis è più alto di agape. In agape si ha più l'amore dell'essere umano per il divino o un amore spirituale per un altro umano. Charis è

l'amore del divino per l'essere umano. Questa è la forma più alta di amore. Questo è l'amore (o la grazia) e la verità che concludono il prologo in Giovanni.

Se continuiamo con i numeri per elevare la nostra coscienza alla comprensione della Pentecoste, possiamo anche guardare al numero 12. Nei versetti che precedono l'evento di Pentecoste, abbiamo di nuovo l'evento storico terrestre, ma innalzato ad un livello più alto. È scritto che erano riuniti 120 discepoli, 12 innalzati al decimo potere, il che significa elevati nel linguaggio iniziatico. E dice che "*Maria, la madre di Gesù, era in mezzo a loro*", nel mezzo. Così abbiamo questa immagine di 12 alla 10^a potenza, con la Madre di Gesù in mezzo. Nella lezione 12 delle sue conferenze sul *Vangelo di Giovanni*, Rudolf Steiner descrive come la più spirituale delle prospettive date dagli scrittori dei vangeli, parla di come Giovanni non usa mai il nome di Maria, ma solo "la madre di Gesù". Egli entra in questo uso della madre di Gesù e del suo significato, ed equipara la Madre di Gesù, non Maria la madre fisica, alla Vergine Sofia, che è la stessa del corpo astrale purificato. È questa Vergine Sofia, la Madre di Gesù, che è "in mezzo a loro" a Pentecoste. La storia continua dicendo che erano tutti insieme in un unico luogo, usando la parola che si traduce come casa, ma che in greco ha il significato più fluido di "un luogo condiviso, comune", un luogo comunitario. In questo luogo comunitario, con la Vergine Sophia in mezzo a loro, è disceso lo Spirito Santo, l'IO Universale, il vero IO SONO, che può parlare da questo corpo astrale purificato. Questo Spirito Santo è venuto con un impeto di vento e di fiamme che ha individualizzato (e individualizzato è una parola chiave qui) su ciascuno dei discepoli ed "è rimasto su ciascuno di loro". Essi cominciarono allora a parlare un nuovo linguaggio "come lo Spirito Santo ha dato loro la parola". Questo era un parlare, una lingua, che trascendeva le lingue terrestri, perché continua a descrivere come tutti coloro che li ascoltavano provenivano da culture e lingue diverse, anche nominando le regioni da cui provenivano. Eppure tutti capivano gli apostoli e si stupivano.

Questo ci riporta alla grande sfida della Pentecoste di oggi, che è la grande questione sociale del nostro tempo: l'individuo in relazione a tutto, alla comunità. In questa stessa lezione del ciclo del *Vangelo di Giovanni*, Steiner affronta questa domanda: una persona così illuminata, che ha ricevuto lo Spirito Santo in sé, parla in modo diverso. Come parla? ...non esprime la "sua" opinione. Le sue opinioni non vengono prese in considerazione. Il suo io personale (terrestre) è stato eclissato, il che significa che... è diventato impersonale ed è l'IO Universale Cosmico. Egli continua questo tema pentecostale in una conferenza sulla Pentecoste del 1910: *Questo Spirito Santo ci permette di diventare anime umane libere. Come Spirito di Libertà, si è diffuso attraverso i primi discepoli... nella prima festa pentecostale... Possiamo diventare liberi solo quando ci ritroviamo di nuovo nello spirito e fuori dallo spirito diventiamo padroni dello spirito dentro di noi. Il nostro vero spirito è lo spirito umano universale, che riconosciamo come il potere pentecostale dello Spirito Santo... che dobbiamo far nascere in noi stessi e permettere che si manifesti...*

Questo porterà alla vita nelle nostre anime qualcosa che supera tutti i confini che separano le diverse parti dell'umanità.

Oggi ci troviamo di fronte a domande immense sul futuro dell'umanità, con la divisione, la polarizzazione, la mancata comprensione e comunicazione che creano i problemi sociali del nostro tempo. Solo con una catarsi sociale e personale che permetta al vero spirito di libertà, il vero IO SONO, di eclissare il nostro piccolo egoismo personale e gli impulsi inferiori della nostra natura, si può creare una nuova comunità e un nuovo linguaggio di fratellanza universale. Solo dal riconoscimento spirituale dell'Essere Umano Universale si potranno realizzare le idee e le applicazioni di un nuovo approccio alla fratellanza nell' economia, nell'uguaglianza dei diritti umani e nella libertà nella vita culturale/spirituale. Che possiamo sempre sforzarci di servire questo obiettivo con lo spirito pentecostale.

3 Giugno

MARTE AL QUADRATO E L'ECLISSI DI LUNA: IL CONFRONTO!

C'è una prospettiva cosmologica sugli eventi recenti delle ultime settimane e dei prossimi giorni? In origine, avevo in programma di scrivere qualcosa sulle eclissi del 2020, con un'eclissi lunare questo venerdì 5 giugno. Tuttavia, con i recenti disordini negli Stati Uniti, ritengo importante affrontare il rapporto di Marte in un contesto più ampio rispetto a queste settimane, così come in relazione all'eclissi di questo venerdì.

Da circa dieci settimane gli americani sono in isolamento per il virus Covid. Durante questo periodo hanno cominciato ad emergere molte voci che si interrogano su ciò che questo virus ha significato per tutti noi a un livello più profondo, con domande abbondanti sul futuro "nuovo normale" e un senso crescente di come eravamo "tutti insieme in questo". Da tutto questo sembrava che stesse crescendo una vera e propria ricerca di nuove forme con cui costruire una più compassionevole, più pulita dal punto di vista ambientale, un mondo più intero, in cui ci prendiamo cura l'uno dell'altro e del nostro pianeta Terra in modi nuovi.

Quando il 'lockdown' ha cominciato ad allentarsi lentamente la settimana scorsa, è esplosa, come un vulcano astrale con una potente forza di volontà, un'ondata di indignazione per l'ennesima, insensata perdita di vite umane di un uomo afro-americano, George Floyd, il 25 maggio, a causa di azioni di polizia troppo aggressive. Di giorno proteste arrabbiate, ma pacifiche, per questa morte insensata di un compagno umano hanno poi assunto una violenza e furiosa distruzione di notte. L'America, e di fatto alcune città a livello globale, si trovano ora ad affrontare un'ondata di violenza e di divisione intorno all'ingiustizia razziale che non vedeva da molti anni, forse mai a questa scala di indignazione. Il nostro "siamo tutti insieme in questo" si è spostato radicalmente verso divisioni e polarizzazioni accentuate. Il nuovo senso di unione che sta emergendo sembra frantumarsi con la presa di posizione. Il doppio americano si è svegliato con forza elementare e ha messo in ombra la giusta indignazione e gli appelli alla guarigione e alla riparazione espressi nelle marce pacifiche. Eppure si può mantenere, anche nella distruzione, la speranza che dalle ceneri di questa violenza possa nascere l'ennesimo risveglio al cambiamento. Il parto non è un processo facile. Se guardiamo al macrocosmo, troviamo anche forti "parole" di cambiamento rivoluzionario, sconvolgimento, distruzione, rinnovamento, confronto, aggressività tutto ciò come parte della grande transizione dal vecchio al nuovo. Il vecchio combatterà spiritualmente e fisicamente per conservare il potere e il nuovo sta solo germogliando, non ancora chiaramente conosciuto nella coscienza umana, anche se ad un livello spirituale superiore è presente e in attesa.

Il 4 e il 5 aprile ho pubblicato due articoli sugli incontri di Saturno, Giove e Plutone nel Sagittario che si sta avvicinando alla Grande Congiunzione il prossimo dicembre, 2020. Allora non ho incluso il rapporto di Marte con questi eventi, ma

piuttosto mi sono concentrato sulla natura di Plutone in relazione a forze rivoluzionarie, distruttive, ma si spera in ultima analisi trasformative, se l'umanità potesse cominciare a riconoscere le sfide di questa attività nel Sagittario. Mentre Plutone incontrava Saturno e ancora oggi continua a congiungere Giove in una triplice congiunzione, si potrebbe vedere il potenziale di sconvolgimento, anche in modo cataclismico, del vecchio ordine sociale, le forme del passato che continuano in modo malsano nel presente. Ciò include la mercificazione del lavoro umano (intendendo anche il valore umano), l'abuso della natura e delle sue risorse, e la presenza delle forze economiche come determinanti in tutti gli aspetti della vita, compresa l'assistenza sanitaria, l'educazione e il contesto spirituale e culturale generale dell'attività umana. Nelle sue congiunzioni con Giove, c'è il potenziale per un cambiamento radicale nel pensiero, nei nostri ideali e anche il graduale allontanamento dalla visione del mondo della vita materialistica e arimanizzata. Questo può portare alla formazione di una nuova visione, di nuovi ideali, di un nuovo pensiero per il nostro futuro. Tutto questo avviene sullo sfondo delle stelle del Sagittario, quella costellazione che rappresenta la sfida principale per cercare una vera risposta a “che cos'è l'essere umano?” È una sfida per tutta l'umanità cambiare radicalmente il nostro senso, la nostra stessa definizione di chi siamo. Rudolf Steiner ha sottolineato che senza questo riconoscimento centrale della natura spirituale dell'essere umano, non ci può essere un vero progresso sociale nuovo.

Il 20 marzo, data d'inizio del confinamento forzato a New York, Marte era in congiunzione con Giove. Il 31 marzo Marte era in congiunzione con Saturno e il 4 aprile Giove aveva la sua prima congiunzione con Plutone. Marte è il dio della guerra. È quella sfera che costruisce la capacità di affrontare il mondo esterno e di sviluppare un senso di sé che riguarda il “me” come un sé indipendente e separato. Quindi è anche collegato a nostro intero ingresso nel mondo fisico materiale come realtà. La sfera di Marte stessa è passata attraverso una trasformazione, di cui parla Rudolf Steiner, dove è stato piantato un nuovo seme per portare un impulso di guarigione alla natura eccessivamente aggressiva di quella sfera, un impulso con cui possiamo allinearci. Questa trasformazione si riflette nell'ottuplice sentiero del Buddha. Il pianeta Marte, nei movimenti nei cieli, crea la forma di un doppio quadrato, o stella a 8 punte. Tuttavia, Marte continua con i suoi vecchi modi, come si riflette nelle nostre continue tendenze alla separazione e all'egoismo. La sua trasformazione dipende dalla nostra attività di guarigione di queste tendenze in noi stessi. La sfera di Venere entra in questa attività. Quindi in questi incontri di Marte con Saturno e Giove si perpetuano le sfide di Marte nel nostro karma mondiale e la nostra capacità verso un nuovo pensiero, in un modo che potenzialmente potrebbe bloccare i nuovi impulsi emergenti o può diventare, se prendiamo Marte in nuovi modi, il potere di mettere in pratica sulla Terra questi nuovi impulsi di cambiamento. Marte ci dà anche la capacità di assorbire il materiale terrestre e di plasmarlo con metodi applicati.

Da allora Marte è passato da Giove, Saturno e Plutone, ma ora in una nuova potente configurazione. È ora nelle stelle dell'Acquario, quella costellazione che porta la visione della nostra epoca futura, l'età dell'Acquario, quando l'obiettivo sarà che l'umanità si sarà trasformata al punto che, come dice Rudolf Steiner: *in quell'epoca gli individui sentiranno la sofferenza di un altro essere umano come la propria sofferenza... nella sesta epoca il benessere dell'individuo dipenderà interamente dal benessere dell'insieme.*

E: *gli esseri umani saranno considerati avere una conoscenza reale solo quando riconosceranno lo spirituale, quando sapranno che lo spirituale pervade il mondo e che le anime umane devono unirsi allo spirituale.* (Preparazione della sesta epoca, 15 giugno 1915) Di questo si è parlato nel [mio articolo sull'Ascensione](#).

Ora abbiamo Marte in queste stelle con la sua tendenza a bloccare o ostacolare attraverso una prospettiva materialistica, il riconoscimento di ciò che il nuovo deve diventare. Mentre si muove attraverso questa costellazione nei prossimi giorni, entra in relazione quadrata con il Sole e Venere e incontra anche Nettuno in congiunzione, che è in Acquario da qualche tempo. Il rapporto quadrato (o angolo di 90 gradi) è un rapporto “marziano”. È generalmente un rapporto di sfide e di ostacoli all'incontro con l'altro. Nel nostro inglese colloquiale usiamo persino la frase “essere ad angoli retti” per indicare a qualcuno un rapporto difficile, anche conflittuale, che richiede uno sforzo particolare per risolvere le cose.

Cosa può dirci questo rapporto quadrato tra Marte e Nettuno con Venere e Sole? Guardiamo a Venere e al Sole in Toro. Venere è retrograda dal 13 maggio, lo stesso giorno in cui il Sole è entrato nelle stelle del Toro, il che significa che oscilla tra il Sole e la Terra, e il 3 giugno, mentre scrivo questo articolo, arriva a una congiunzione inferiore con il Sole, che si trova direttamente tra la Terra e il Sole, quasi a transitare sulla faccia del Sole. Poi il 5 giugno, venerdì, abbiamo l'eclissi lunare con la Luna piena di fronte al Sole e Venere nelle stelle dello Scorpione, con l'ombra della Terra sulla Luna. Questa linea dell'eclissi (di Sole, Venere, Terra e Luna) crea poi un altro quadrato, formando quello che viene chiamato un quadrato a T, nel senso che Marte, con Nettuno forma una T con due angoli retti (o rapporti marziani) alla linea di Venere/Sole e la Luna di fronte all'eclissi. Questo quadrato a T si potrebbe dire che è come una situazione quadrata potenziata, creando sfide e potenziali di confronto ancora maggiori. Torneremo a questa linea dell'eclissi più tardi.

Per ora, guardiamo l'unico polo di questa T, il Sole e Venere. Il Sole è un'immagine nei cieli del solare "IO SONO", il nostro io superiore, e gli impulsi spirituali che questo porta alla trasformazione. È nel Toro, dove ne abbiamo parlato recentemente in relazione a questo periodo di Pentecoste. Venere è lì in congiunzione con il Sole. Anche se nella sua natura oscura, Venere può servire le passioni e i desideri egoistici (la natura luciferica), è, come il Sole, una sfera planetaria di trasformazione nel futuro. Venere è la divinità dell'amore, in tutti i suoi aspetti, dall'eros (amore sessuale) all'agape (amore divino). Così in generale

possiamo vedere in Venere, ora tra la Terra e il Sole, un potenziale di lavoro di guarigione che porterà l'essere umano in armonia con il mondo divino. Il fatto che sia in congiunzione inferiore significa che è più vicino a noi, protesa verso di noi con il suo impulso trasformante verso l'armonia e l'amore. Ma come possiamo capire ulteriormente questa attuale congiunzione di Venere nel contesto dell'Astrosophia?

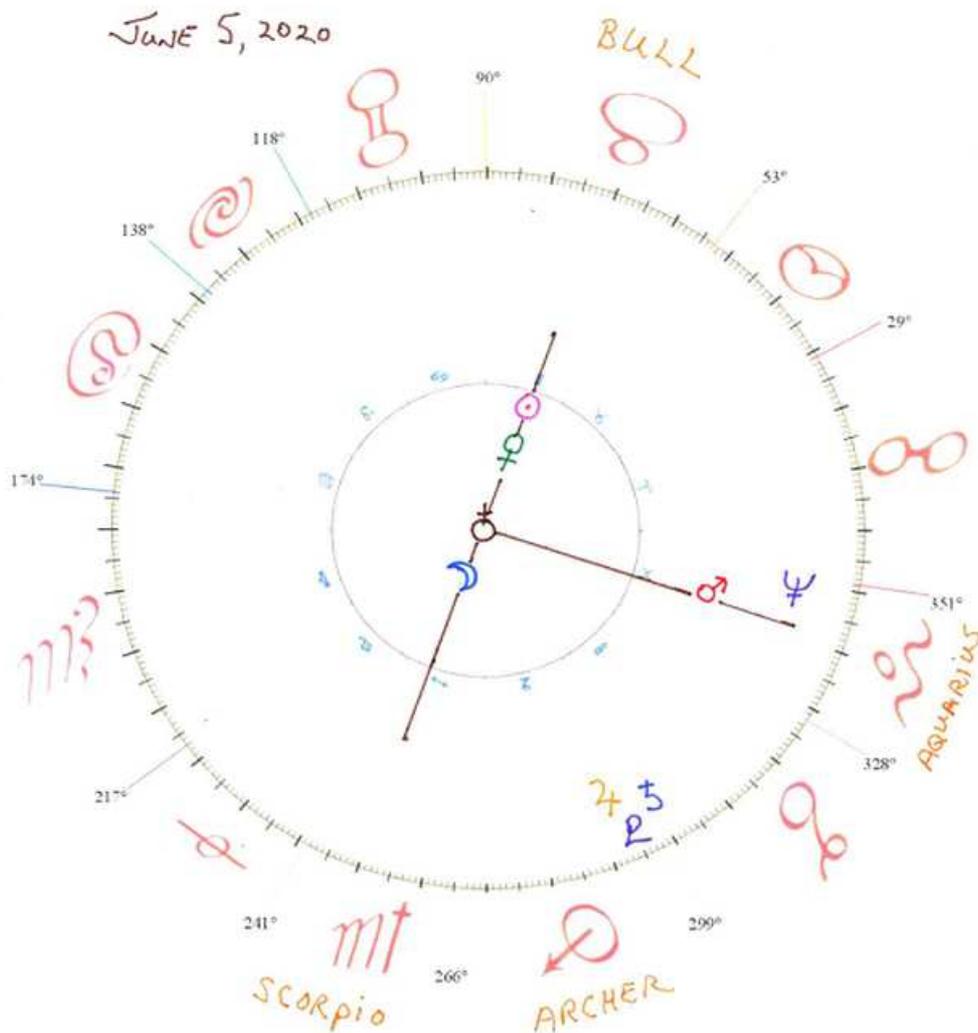
Willi Sucher descrive Venere come quella sfera che attraverso l'evento del Cristo cerca di portare i nuovi misteri cristiani nell'umanità. Quei misteri che portano a: "non io, ma Cristo in me", che si pone di fronte all'impulso marziano del: "Che ne sarà di me?" Da cosa lo dice Willi Sucher? Venere tesse nei cieli, nelle sue congiunzioni con il Sole, una stella a cinque punte o pentagramma intorno alla Terra, che conserva la sua forma perfetta e armoniosa, la forma del Figlio dell'uomo. Ma questa forma ruota come un'intera forma gradualmente intorno allo zodiaco nel corso di 1200 anni, tornando quasi allo stesso punto. Nella sua ricerca Willi Sucher ha fatto risalire questa forma al tempo dell'incarnazione di Cristo e ad azioni specifiche del Cristo durante i Tre Anni e appena all'inizio e dopo i Tre Anni. Tutti questi atti sono stati tutti associati alla fondazione dei nuovi misteri del Cristo attraverso la Sua attività. Quindi si può seguire questo particolare "angolo" del pentagramma che avviene intorno a questa eclissi, per tornare alla sua congiunzione originaria.

L'antenato cristiano di questo particolare angolo avvenne nel 34 d.C., che Willi Sucher associa a quell'evento descritto negli *Atti* come l'esperienza del Cristo eterico a Paolo sulla strada per Damasco. Saul era partecipe della persecuzione e dell'uccisione della nuova minoranza dei cristiani, e si potrebbe dire, sulla strada per questo lavoro, verso Damasco ha sentito l'Essere Cristo, dirgli: "Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?" Da questa esperienza è stato trasformato, addirittura iniziato, nei nuovi misteri cristiani, il riconoscimento del Cristo. Quindi si può dire che questa congiunzione del 3 giugno, ancora legata all'attività dell'eclissi del 5 giugno, è una ricorrenza, o presenza nel quadro eterico della Terra di questo evento di Damasco. Possiamo unirvi a esso come ispirazione e trarre da questa congiunzione la chiamata all'azione di questo evento.

Mi fa venire in mente la situazione attuale in America, la persecuzione del Cristo negli attuali atti di violenza e persecuzione nei confronti dei nostri simili. Mi vengono in mente le parole del Cristo, "quello che avete fatto all'ultimo dei miei fratelli l'avete fatto a me." Questa è la realizzazione futura verso la 6ª epoca, che è in preparazione adesso. Questa è l'applicazione del potenziale dell'amore cristiano portato da Venere, che è ciò che sta alla base delle dei manifestanti, le grida contro il modo in cui "l'ultimo di questi miei fratelli" viene trattato oggi. [Questi congiunzioni di Venere e la loro storia è un argomento abbastanza complesso. Per coloro che sono interessati, sono trattati nel corso introduttivo di video online su www.astrosophy.com o possono essere trovati nel libro *Cristianesimo Cosmico* di Willi Sucher, disponibile gratuitamente sulla pagina Facebook Astrosophia Italia

Quindi ora costruiamo la nostra immagine. Marte con Nettuno in Acquario in relazione quadrata con Venere e Sole in Toro. Una battaglia, uno scontro tra vecchio e nuovo. E ora, venerdì 5 giugno, abbiamo la Luna Piena in Scorpione, in realtà ad Antares, il cuore dello Scorpione, che significa letteralmente l'equivalente di Marte, in un'eclissi che entra in scena per formare la configurazione a T Quadrata. Abbiamo parlato dello Scorpione in relazione al sé inferiore, alla natura astrale caduta, che ha bisogno di trasformarsi nel Sé Spirituale, nel mio recente articolo sulla Pentecoste. Ci approfondiremo più avanti.

Vediamo l'immagine di questa configurazione.



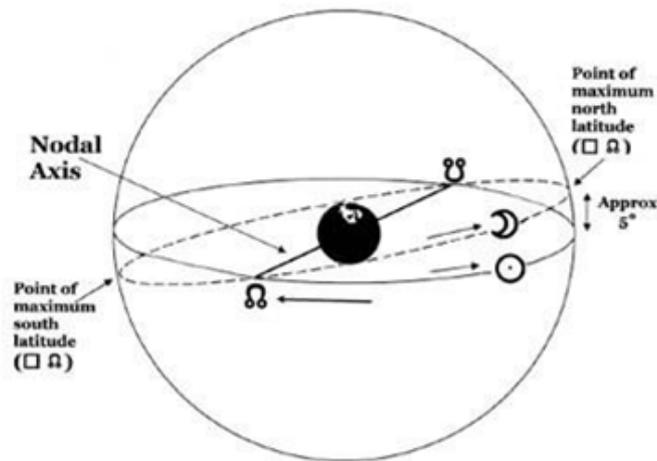
Quindi ora diamo un'occhiata alle eclissi e all'eclissi lunare di penombra del 5 giugno in questo contesto.

Nel 2020 si verificano in totale sei eclissi, tra cui un'eclissi solare totale e una anulare. Vedi la tabella qui sotto con date, tipi e dove visibile.

DATA	TIPO	VISIBILITÀ
10 Gennaio	Eclissi lunare di penombra	Europa, Africa orientale, Asia, Australia occidentale
5 Giugno	Eclissi lunare di penombra	Africa, Medioriente, Asia occidentale e centrale, Australia
21 Giugno	Eclissi solare anulare	Africa, Europa sud-ovest, Asia
5 Luglio	Eclissi lunare di penombra	N. America, S. America, Asia occidentale, Australia
30 Novembre	Eclissi lunare di penombra	N. America, S. America, Asia occidentale, Australia
14 Dicembre	Eclissi solare totale	Pacifico orientale, S. America, S. Atlantico

Le quattro eclissi lunari saranno quelle che vengono chiamate eclissi di penombra, quindi la Luna non sarà completamente oscurata. Esistono tre tipi di eclissi lunare - totale, parziale e penombra - che sono determinate dal modo in cui la Luna Piena entra completamente nell' "ombra", l'ombra scura della Terra, al centro. Ad esempio, se la Luna entra solo parzialmente nell'ombra, allora c'è un'eclissi parziale, il che significa che parte della Luna è quasi in piena luce e parte nell'ombra rossastra della Terra. Se si tratta di un'eclissi di penombra, si vede solo l'ombra di penombra sulla Luna poiché attraversa la frangia dell'ombra terrestre, quindi un lato della Luna sembra solo un po' offuscato. Questo è il caso del 5 giugno.

In generale si verificano eclissi (solari e lunari) quando il Sole, la Luna e la Terra si allineano nei Nodi Lunari alla Luna Piena, in modo che la Terra si trovi direttamente tra il Sole e la Luna. In questo articolo non entreremo nel significato più ampio dei nodi lunari, tranne per dire che sono come portali aperti tra la sfera del sole e la sfera della luna. Nell'eclissi abbiamo sia Sole che Luna nei nodi. L'eclissi solare si verifica quando la Luna passa direttamente tra la Terra e il Sole in questa linea nodale (a Luna Nuova). I nodi lunari si trovano nel punto in cui l'orbita della Luna interseca l'orbita apparente del Sole (il percorso dell'eclittica) e poiché l'orbita lunare è inclinata di circa 5 gradi rispetto al piano orbitale terrestre, ciò si verifica solo occasionalmente, all'incirca ogni sei mesi circa. Vedi lo schema seguente.



Diamo un'occhiata in particolare a questa eclissi il 5 giugno. La Luna si troverà in quel giorno davanti alla stella Antares, il cuore dello Scorpione, (al momento esatto dell'eclissi sarà di 6 gradi oltre Antares). Il Sole è opposto nelle stelle del Toro, non molto lontano dalla stella Aldebaran (6 gradi oltre), l'occhio del Toro. Come già accennato, l'eclissi si verifica esattamente ad angolo retto, 90 gradi rispetto a Marte e quasi un angolo di 90 gradi rispetto a Nettuno. Venere è a soli 3 gradi dal Sole, tra il Sole e la Terra, avendo appena completato una congiunzione inferiore con il Sole due giorni prima del 3 giugno. Questo forma il nostro T Quadrato, una forma tesa e impegnativa che richiede grandi difficoltà da superare.

Esaminiamo più da vicino questa eclissi come parte di questa immagine alla luce di una saggezza scientifico spirituale stellare. Rudolf Steiner parla di ciò che accade in un'eclissi lunare come segue: *... quando c'è un'eclissi di luna, l'uomo di oggi dice semplicemente: "Ora la terra è tra il sole e la luna; quindi vediamo l'ombra proiettata sulla luna dalla terra". Questa è la spiegazione fisica. Ma in questo caso anche il vecchio iniziato sapeva che dietro al fatto fisico c'era una realtà spirituale. Sapeva che quando c'è un'eclissi di luna, i pensieri scorrono attraverso l'oscurità sulla terra; e che tali pensieri hanno una relazione più stretta con la vita subconscia che con la vita cosciente dell'essere umano. I vecchi iniziati spesso facevano uso di una certa similitudine quando parlavano ai loro allievi. È, ovviamente, necessario per tradurre le loro parole in un linguaggio moderno, ma questo è l'essenza di ciò che hanno detto: "I visionari e i sognatori adorano andare in giro al chiaro di luna, quando la luna è piena. Vi sono, tuttavia, alcune persone che non hanno alcun desiderio di ricevere i pensieri buoni che arrivano loro dal cosmo, ma che, al contrario, sono desiderosi di afferrare pensieri diabolici e malvagi. Tali persone sceglieranno il momento di un'eclissi lunare per i loro vagabondaggi notturni ... Le eclissi del sole e della luna, ricorrenti come fanno nel corso di ogni anno, possono davvero essere considerate come "valvole di sicurezza". ... L'eclissi lunare, esiste allo scopo di consentire ai pensieri malvagi presenti nel*

cosmo di avvicinarsi a quegli esseri umani che desiderano essere posseduti da loro. le persone, di regola, non agiscono in piena coscienza.”

La Luna è nel cuore dello Scorpione in questa eclissi lunare, quindi fluendo attraverso l'ombra sulla Terra, possono venire i "pensieri" dallo Scorpione, e non solo dallo Scorpione ma dal "cuore" dello Scorpione, che nel nostro tempo è un cuore oscuro che ha bisogno di trasformazione. Ancora una volta, ci siamo riferiti a questo nell'articolo di Pentecoste. In molte tradizioni astrologiche Antares lavora con istinti primitivi di sopravvivenza simili ad animali e si trova di fronte ad Aldebaran, in Toro (dove sono il nostro Sole e Venere) che è stata vista come la stella di Michele che combatte il cuore del drago. Quindi in molti modi questa eclissi opposizione ritrae la polarità Michele/Drago. Lo Scorpione rappresenta la natura lucifera caduta del corpo astrale nell'essere umano, le forze "creative" cadute spesso abusate, gli impulsi del sé terreno inferiore, guidati più dalle passioni e dagli interessi di ricerca del proprio ego. La Luna è una sfera complessa di attività, ma è collegata alla natura astrale inferiore delle passioni e delle pulsioni, o si potrebbe dire il karma non trasformato che riprendiamo prima della nascita. Vediamo nelle frequenti immaginazioni della Vergine Sophia che si erge sulla falce di luna, un simbolo per la natura della Luna trasformata o per la natura astrale inferiore. Tuttavia, abbiamo un'altra immagine della Luna in Scorpione. Alla resurrezione del Cristo, la Luna entrò nello Scorpione. Qui abbiamo una nuova immagine per la Luna in Scorpione. Il Lucifero caduto fu redento e trasformato. Possiamo anche comprendere la Luna come il regno degli Angeli, che ci aiutano a incarnare e intrecciare il nostro karma nella vita futura. Sono i nostri Angeli che portano il nostro divenire superiore, il nostro sé superiore e cercano attraverso il nostro destino di aiutarci con ciò che stiamo veramente cercando di diventare.

Quindi abbiamo qui alcune immagini e pensieri potenti per questa linea del “quadrato a T” formata dalla linea dell'eclissi: Luna nel cuore dello Scorpione all'ombra della Terra attraverso la quale, come dice Steiner, fluiscono dalla Luna, pensieri e impulsi che hanno una relazione più stretta con la vita subconscia, piuttosto che con la vita cosciente dell'essere umano (che significa impulsi della natura inconscia inferiore). Questo è di fronte al Sole, che rappresenta il nostro sé superiore nel cosmo, il nostro sé spiritualmente cosciente, ed è con Venere, che porta la memoria vivente dell'impulso di Damasco, nella stella Aldebaran/Michele, nelle stelle del Toro. Sopra le stelle del Toro, abbiamo questa storia di Michele rappresentata drammaticamente nelle stelle nella storia di Perseo.

In questa linea arriva il quadrato T con Marte vicino a Nettuno nelle stelle dell'Acquario, la relazione quadrata di sfide e ostacoli. Marte che rappresenta il nostro sé terreno separato, la nostra capacità di affrontare il mondo oggettivo e porta anche le tendenze allo scontro, persino all'aggressione, si unisce a Nettuno, che nel suo aspetto inferiore serve l'attività di Arimane, la volontà di indurire, meccanizzare lo spirito umano e animalizzare l'uomo, legandolo al mondo materiale. Sebbene Nettuno abbia anche il potenziale, se trasformato

consapevolmente, di servire la capacità di vera ispirazione e visione eterica. Nettuno lavora di più su scala globale per l'umanità. L'essere Marte e Nettuno in Acquario può, si potrebbe dire, bloccare o frustrare gli impulsi dell'Acquario, che sono quegli impulsi dell'epoca futura, l'era della fratellanza spirituale e lo sviluppo del Sé Spirituale.

Tutti questi eventi si stanno concretizzando nelle più grandi prospettive cosmiche dell'avvicinarsi della Grande Congiunzione, nel dicembre 2020, e degli incontri di Giove, Saturno e Plutone che si sono verificati nel corso di quest'anno. In effetti, Giove avrà la sua seconda congiunzione, su tre esatte, con Plutone il 30 giugno, sebbene sia stato sostanzialmente in congiunzione a Plutone dalla fine di febbraio e Saturno sia stato in congiunzione a Plutone da novembre con una congiunzione esatta a metà gennaio.

Quando ci portiamo a una coscienza del mondo stellare, e a una coscienza delle realtà spirituali di questo mondo, dobbiamo farlo con una visione onnicomprensiva, che riprende i gesti completi delle configurazioni, la molteplicità dei gesti, come un insieme di tessitura. I movimenti dei corpi planetari sono per noi, nella nostra coscienza attuale, come marcatori fisici che indicano le attività del mondo più grande all'interno delle sfere dell'essere planetario. In Astrosofia siamo anche chiamati a riconoscere il nostro ruolo chiave nel modo in cui queste attività planetarie si svolgono sulla Terra. Mentre Rudolf Steiner parlava in forma di versi, "*crece e matura ciò che gli esseri umani dicono alle stelle*". Questa è la nuova Astrosofia. Le stelle non sono determinanti, ma piuttosto ogni configurazione offre una possibilità sia inferiore che superiore. Se lasciate all'incoscienza, prevarrà l'inferiore, le forze ostacolatrici lavorano nell'incoscienza. È la nostra coscienza, anche una relazione cosciente con le stelle, che può determinare i potenziali superiori. Questa configurazione, come già vediamo, può manifestarsi in potenti dimostrazioni di malevolenza, distruzione, mancanza di autocontrollo, ostilità che aumentano l'odio e la divisione. Siamo in un momento molto difficile. Nel mondo può sembrare che la natura inferiore, le attività inconsce, stiano vincendo ogni giorno. Tuttavia, la prospettiva superiore sta lavorando in modi che potrebbero non essere visti immediatamente all'esterno, ma stanno lavorando nella grande attività trasformativa che l'umanità può compiere ora. È obbligatorio che coloro che possono vedere il nostro potenziale umano, la nostra umanità universale condivisa, la nostra vera natura spirituale, portino adesso lo stendardo di Michele. Alla fine prevarrà il bene. Anche dalle ceneri e dalla distruzione esterne, gli esseri umani cresceranno sempre più nella consapevolezza della loro vera natura spirituale. Nelle potenti immaginazioni nel libro dell'*Apocalisse* che descrivono la battaglia di Michele e la guerra in cielo, si dice che l'avversario fu scagliato sulla Terra, "avendo una grande ira, perché sapeva di avere solo poco tempo." Siamo veramente fortunati ad avere le intuizioni di Rudolf Steiner. Possiamo prenderle attivamente nel mondo come Michaeliti.

20 Giugno

SOLSTIZIO E GIOVANNI BATTISTA:
RESPIRO DELLA TERRA E IO SONO



Il solstizio d'estate quest'anno sarà il 20 giugno vicino a mezzanotte *Universal Time*. Il Sole entrerà quindi nelle stelle dei Gemelli, (la costellazione, non il segno tropicale). Quattro giorni dopo, il 24 giugno, è il giorno di Giovanni Battista. In questo articolo esaminerò entrambi nel contesto del ciclo dell'anno, il respiro della Terra e l'esperienza dell'Io nella sua relazione con la nostra attuale situazione mondiale.

Al solstizio ci viene ricordata la vita e l'essere della nostra Terra, nostra Madre. Rudolf Steiner descrive il ciclo dell'anno nella vita della natura come un processo di respirazione della Terra, che include l'anima e lo spirito della Terra. In questo senso collega un anno della Terra con una inspirazione ed espirazione. Lo mette in relazione sia con l'esperienza umana di un giorno di inspirazione nel risveglio che nell'unione con il nostro corpo e la coscienza sensoriale e l'espirazione nel sonno in cui la nostra anima e spirito si espandono nel cosmo del mondo divino. Si può anche considerare la nascita e la morte come un respiro simile. Alla morte espiriamo, espiriamo fino a quella che viene chiamata "mezzanotte cosmica" quando iniziamo l'inspirazione verso la nostra prossima vita terrena in un corpo fisico e la nostra nascita nella coscienza di veglia. Per l'anima e lo spirito della Terra, il solstizio d'estate è il punto di completa espirazione dell'anno. Il solstizio d'inverno è il punto di completa inspirazione. In estate l'anima terrestre viene espirata completamente ed espansa nelle altezze del cosmo, simile alla nostra piena espansione fino all'ora della mezzanotte nella vita tra morte e rinascita. In inverno l'anima della Terra viene attirata completamente dentro, contratta nella Terra. Questa immagine della nostra Terra respirante, che si espande verso la periferia e si contrae nel centro, offre altre immagini, particolarmente rilevanti per i due eventi del mondo attuale centrale, entrambi i quali sono in qualche modo caratterizzati dalla respirazione.

Forse il pensiero più spaventoso per la maggior parte delle persone, nella pandemia del Covid 19, è il sintomo della difficoltà a respirare che manda le persone negli ospedali. I malati non possono respirare e vengono intubati sui respiratori per salvare la vita. La sofferenza evoca grande terrore e paura. In effetti, ho sentito la gente dire che non è la morte, ma il soffocamento che fa più

paura del Covid 19. Ma la paura generata dal Covid 19 è la nostra paura della morte perché nei nostri tempi con la nostra visione materialistica del mondo, lo spirare è la fine, non una transizione verso la vita in corso al di fuori dell'esistenza fisica.

Nelle attuali proteste per la morte orribile di George Floyd da parte di agenti di polizia, abbiamo anche questa immagine centrale del respiro. George Floyd era soffocato e supplicava "Non riesco a respirare" all'ufficiale in ginocchio sul suo collo. Nelle proteste i segni e i canti tra la folla ripetono questo, "Non riesco a respirare", come una rappresentazione dell'oppressione del soffocamento e della sottomissione con cui i neri hanno vissuto in America. Quindi prima abbiamo l'esperienza globale continua di isolamento sociale e separazione creati dalla pandemia paura della morte. Poi sorge una seconda esperienza globale innescata qui negli Stati Uniti dalla rabbia per l'omicidio ingiusto di George Floyd e l'oppressione della dignità umana che rappresenta. Le due esperienze dell'anima centrale di questi due eventi sono la paura e la rabbia. Paura per la pandemia. Rabbia con le proteste di George Floyd.

Qual è l'esperienza della paura? Inspiriamo, a volte bruscamente, e ci contraiamo interiormente per la paura. Il nostro sangue scorre verso il centro del nostro corpo mentre diventiamo bianchi per la paura. Possiamo persino rabbrivire per il freddo della paura. La paura evoca immagini di inverno, oscurità, contrazione, ispirazione, isolamento. La rabbia è l'opposto. Espiriamo violentemente ed espandiamo, persino esplodiamo, nei nostri sentimenti e volontà, verso l'esterno in tutte le direzioni. Il nostro sangue scorre verso la periferia. Diventiamo rossi e ardenti di rabbia. La rabbia può ribollire in atti di distruzione quando è incontrollata. Quindi, in questa polarità abbiamo qualcosa come un effetto elastico. È quasi come se il restringimento e la contrazione della pandemia allungassero le nostre anime in una direzione di contrazione, scatenando un rilascio intenso come abbiamo visto nella rabbia delle proteste in tutto il mondo, alcune delle quali hanno intrapreso atti violenti e distruttivi. George Floyd non è stato il primo nero ucciso ingiustamente dalla polizia, eppure la sua morte ha scatenato un torrente mondiale e un grido generazionale per la giustizia. È possibile vedere al lavoro qualche relazione causale tra queste due forze? Potrebbe la crisi dell'isolamento, di essere ricacciati su noi stessi nella nostra solitudine, essere stati il carburante per il nostro oltraggio contro la repressione della nostra libertà umana, della nostra dignità umana, che ha trovato piena liberazione nella disumana uccisione di George Floyd. Ciò non può in alcun modo rendere meno difficile la situazione dei neri americani e la loro posizione unica in una storia sistemica di oppressione. È solo un'osservazione della dinamica che si sta verificando.

Queste due esperienze attuali hanno conseguenze sia speranzose che dannose. Nel confinamento della pandemia, con l'assenza della frenesia della vita e di tutte le distrazioni che ci tengono occupati, le persone hanno forse avuto il tempo

e lo spazio interiore per domande profonde sulla loro vita, su chi sono, su ciò che è significativo nella vita. Forse alcuni hanno avuto una sorta di epifania esistenziale che porta a un risveglio a un nuovo senso di sé e uno scopo non così determinati da fattori esterni, ma da se stessi interiormente. D'altra parte, la pandemia ha dimostrato quanto velocemente e facilmente le persone si sottometteranno alla voce autorevole della scienza e del governo per "il proprio bene". Dà una pausa per osservare cosa è successo a livello globale nel giro di poche settimane. È scioccante vedere quanto velocemente il mondo intero sia caduto in un passo dietro l'autorevole papato della scienza nella gestione della pandemia. Anche opinioni alternative ragionevoli intelligenti su come affrontare al meglio la pandemia sono considerate "pericolose" e bloccate su piattaforme di social media. È già successo nella storia del mondo. È importante essere completamente svegli e osservare gli eventi in modo obiettivo. La domanda da porsi è qual è stato lo scopo e le conseguenze profondi sottostanti di questa limitazione nella connessione sociale. C'è un'intelligenza dietro questo?

Lo stesso vale per l'esplosione di rabbia e le giuste richieste di giustizia dopo l'uccisione di George Floyd. Da un lato si può forse vedere una crescente consapevolezza della dignità e del valore di ogni essere umano, che può essere segno di un crescente riconoscimento della nostra umanità condivisa e di una protesta contro il trattamento ingiusto, non solo dei neri, ma di tutte le persone che non sono in grado di realizzare il libero sviluppo del loro potenziale. D'altra parte, la rabbia può portare a un aumento dell'odio e della divisione, un'ulteriore separazione che ci allontana da un movimento crescente verso una fratellanza/sorellanza mondiale. La violenza, l'odio e la distruzione alimentano il caos e il caos genera paura. Paura e caos aprono la strada a un'accoglienza del controllo autoritario, ancora una volta, per la nostra protezione.

Porto queste immagini del respiro, della paura e della rabbia nel loro potenziale negativo per una maggiore divisione, così come il loro potenziale positivo, al fine di portarci verso una maggiore conoscenza di chi siamo come esseri umani. Le scelte ci attendono. Ma la domanda è fuori da cosa, o chi, saranno fatte le scelte. E questo ci porta al nostro tema del solstizio d'estate e di Giovanni Battista.

Negli ultimi decenni c'è stata una crescente consapevolezza scientifica della Terra come essere vivente. Un passo significativo in questa direzione fu l'ipotesi di Gaia (formulata per la prima volta in un articolo nel 1972) da James Lovelock, scienziato e ambientalista e Lynn Margulis, un teorico evolucionista. Le basi della teoria erano che tutti gli organismi viventi interagiscono con il loro ambiente per formare un sistema di vita autoregolante e complesso che sostiene e perpetua condizioni sane sulla Terra. Nello stesso anno, l'equipaggio della navicella spaziale Apollo 17 prese dallo spazio quella che divenne una foto iconica della nostra Terra, che divenne nota come "Marmo Blu" (vedi immagine di copertina). Questa foto ha assunto un ruolo significativo nella nostra percezione del mondo. Sembravamo

svegliarci al nostro bellissimo pianeta in un modo nuovo, come questo essere vivente, chiamiamo casa. Ovviamente, questo risveglio moderno che si potrebbe dire era in realtà solo un risveglio in un quadro scientifico a ciò che tutte le culture precedenti avevano istintivamente capito di nostra Madre, la Terra che era conosciuta con molti nomi.

Tuttavia, questa moderna consapevolezza della nostra Madre Terra, è solo una consapevolezza, per quanto piena di cura e amore, per quanto riguarda il corpo fisico biologico della Terra. Forse esiste anche una sorta di consapevolezza del regno "vita" della Terra, ma è definito dalle misure fisico/biologiche. Gran parte della nuova scienza sulla biodiversità, il "bioma" della Terra e il "microbioma" del nostro corpo, come articolato abbastanza bene dal Dr. Zach Bush, sono ancora esplorazioni materialistiche di questo regno della vita che cercano di comprendere il tutto analizzando le particelle.

Dalla scienza dello spirito possiamo ampliare la nostra comprensione all'intero Essere della Terra oltre il corpo fisico. Possiamo prendere coscienza non solo del corpo fisico della nostra Terra, ma anche di una conoscenza più complessa della sua vita, della sua anima e persino del suo spirito. Proprio come l'essere umano è composto da un corpo fisico, una vita o un corpo eterico, un'anima e uno spirito, così anche la Terra.

Oltre a un corpo fisico e un corpo vitale che si rivela così chiaramente nel ciclo stagionale dell'anno, la nostra Terra ha un'anima. Cos'è questa anima della Terra? È la totalità di tutti gli esseri senzienti sulla Terra, che include non solo i regni dell'anima animale e umana, ma anche quegli esseri senzienti della Terra che compongono il mondo elementare non fisico. Accanto alla biodiversità e alla diversità della "vita", la Terra ha una vita animica complessa, un'anima mondiale o un corpo astrale.

Per comprendere spiritualmente il solstizio d'estate (così come il solstizio d'inverno e gli equinozi) e il giorno di Giovanni Battista, dobbiamo anche includere non solo l'anima terrestre, ma anche lo spirito terrestre. Cos'è allora lo Spirito della Terra e come si collega al solstizio e al giorno di Giovanni Battista? Il corpo vitale della nostra Terra è ciò che sperimentiamo nel tempo, nei ritmi. Ciò si manifesta nel ciclo stagionale del Sole e della Terra che si intrecciano insieme nel tempo. Pertanto, nei solstizi e negli equinozi sperimentiamo questi punti nodali nel tempo, punti di transizione nella vita della Terra. Il corpo dell'anima della nostra Terra era il dominio delle festività, portando arte, musica, danza e canto, nonché rituali spirituali ... condividevano la vita della comunità animica. Nei tempi antichi questi di solito si concentravano sulla natura, o i solstizi/equinozi o i periodi di un quarto nel ciclo di vita dell'anno. Gli antichi possedevano ancora la sensazione e la consapevolezza che la loro vita spirituale era intimamente legata a queste relazioni del sole spirituale e dell'anima terrestre come rivelato in natura.

Queste antiche feste, in particolare nel loro aspetto rituale, nacquero da una vera vita spirituale. Nei nostri tempi moderni, abbiamo quasi estinto persino l'idea

dell'anima, sebbene usiamo la parola regolarmente. Tutta l'esperienza dell'anima nella scienza è sempre più definita come processi chimici/neurologici nel cervello. Lo spirito ha subito un destino ancora peggiore. È relegato alla religione o come una sorta di concetto astratto, usato spesso ma poco compreso. Perfino la religione non distingue più chiaramente tra anima e spirito. In effetti, Rudolf Steiner sottolinea che già nell'869 d.C. la Chiesa cattolica dell'VIII Concilio Ecumenico di Costantinopoli lo eliminò sostanzialmente, decidendo che l'essere umano era composto da corpo e anima, con l'anima che aveva alcuni attributi spirituali. Questo divenne parte del dogma e dell'insegnamento della Chiesa.

La perdita della distinzione tra anima e spirito è una delle grandi tragedie, anche se necessarie, per la nostra evoluzione verso la libertà. Perché è solo lo spirito che porta la verità. Come Cristo dice ai suoi discepoli, prefigurando l'esperienza di Pentecoste, "Ti invierò lo Spirito di Verità." - lo Spirito Santo (Giovanni 15:26). Allora, cos'è questo Spirito? Lo Spirito è ciò che porta in noi il nostro prossimo stadio di sviluppo, dalla coscienza o anima spirituale al Sé Spirituale. È il vero "Io", che è lo stesso del Cristo "Io" in noi. Questo ci porta nel grande mistero dell'esperienza individuale dell'"Io" e del mondo universale dell'"Io" e ci porta al solstizio d'estate e al giorno di Giovanni Battista e all'evoluzione di questa esperienza dell'"Io".

Nelle lezioni intitolate *Il ciclo dell'anno*, Rudolf Steiner presenta come la Terra "respira" durante il ciclo dell'anno. Come affermato in precedenza, dall'estate all'inverno espira e dall'inverno all'estate inspira. Nell'antichità questa espirazione al solstizio d'estate era l'unione dell'Anima terrestre con il suo Spirito nella periferia del grande Sole. Fu allora che l'umanità, attraverso atti rituali, era in grado di sperimentare il vero "Io" al di fuori di essi, nella periferia. Rudolf Steiner descrive questa esperienza estiva come il tempo dell'"illuminazione" per gli antichi. L'essere umano potrebbe "ricevere la Luce", in altre parole potrebbe incontrare l'"Io" superiore in questa unione con le altezze, con l'Io Sole cosmico.

Le festività e il loro significato, Lezione V: Ricordiamo a noi stessi come in piena estate, il tempo che ora conosciamo come San Giovanni, la gente divenne consapevole sotto questa antica influenza dei Misteri di una certa relazione con il proprio io, un io che non avevano ancora considerato esclusivamente loro, ma che consideravano come riposante nel seno dello spirito divino. Queste persone credevano ... che si fossero avvicinate al loro "io" a metà estate, sebbene per tutto il resto dell'anno fosse nascosto a loro ... a ogni uomo era permesso in un certo senso di incontrare il suo "io" nell'universo ... In quel periodo l'uomo ha percepito l'"Io" come se avesse una connessione reale con l'intero cosmo, con il mondo intero. Steiner continua con un punto rilevante importante per oggi, descrivendo come l'esperienza dell'umanità antica nella relazione del suo "io" con il cosmo fosse "qualcosa che era considerato il centro stesso della più antica concezione morale del mondo ... doveva assorbire in se stesso l'impulso morale".

Quindi verso la fine di questa lezione, Steiner fa la profonda dichiarazione che ci indirizza al presente e alla nuova esperienza dell'io.

Naturalmente tutto è cambiato quando è entrato il grande evento del Golgota.

Che cosa è cambiato? Ciò che una volta era esterno, divenne interno. Quella che una volta era un'esperienza guidata dai Misteri, del vero "Io" nelle altezze sopra, divenne la forza seme per l'esperienza del vero "Io" interiore. L'impulso morale che era stato precedentemente "assorbito" dalle altezze, l'esperienza dell'io ricevuta dall'universo cosmico "Io" superiore, nel Golgota, entrò nella Terra e si unì ad essa e all'essere umano. L'entità di questa svolta non può essere sottovalutata.

Quindi, come possiamo portare il Solstizio e il Giovanni Battista in una relazione con il nostro mondo ora fuori da questa transizione?

Per prima cosa diamo un'occhiata all'essere che era Giovanni Battista, a cui appartiene questo periodo della festa. Sappiamo dai Vangeli che Elisabetta, la madre di Giovanni e la madre di Gesù erano cugine e si facevano spesso visita l'una con l'altra durante la gravidanza. Giovanni aveva sei mesi più di Gesù, quindi la data del calendario di San Giovanni, sei mesi prima di Natale. Giovanni è nato al solstizio d'estate. Gesù nacque al solstizio d'inverno. Uno nato al tempo sopra descritto, alla piena espirazione dell'anima terrestre e alla sua unione con l'Io cosmico superiore. L'altro è nato alla piena ispirazione dell'anima terrestre quando è maggiormente lontano dall'esperienza cosmica delle altezze, quando l'anima terrestre è racchiusa nel corpo della Terra. Quindi, chi era l'essere di Giovanni e qual è stata la sua esperienza dell'io in quella incarnazione che precede il Golgota?

Gesù dichiarò che Giovanni era la reincarnazione di Elia. Nel libro Dei Re capitolo 19 dell'Antico Testamento, viene raccontata una storia su Elia che rivela la sua evoluzione spirituale, l'evoluzione del suo "io". Ci viene detto che Jezebel, la regina e moglie del re Ahab, cercò di ucciderlo. (Non si può approfondire questo articolo, ma esistono interessanti parallelismi tra Jezebel ed Erodiade, moglie del re Erode, che fece uccidere Giovanni.) Quindi Elia fuggì nel deserto (la solitudine) dove rimase per 40 giorni senza mangiare o bere (proprio come Gesù subito dopo il battesimo di Giovanni andò nel deserto per 40 giorni) e pregò e cercò il Signore. Descrive questa ricerca del Signore nelle forze telluriche della natura, poiché Mosè aveva trovato il Signore nella nube che lo guidava di giorno e nube di fuoco di notte e nel rovetto ardente. La storia narra che nella ricerca del Signore di Elia sorse un potente vento, ma il Signore non fu trovato nel vento. Poi venne un potente terremoto ma non trovò il Signore nel terremoto. Quindi un fuoco, ma non ha trovato il Signore nel fuoco. Il Signore non fu trovato negli elementi. Ma poi è scritto, "dopo il fuoco udì come un lieve sussurro". Qui abbiamo Elia che trova il Signore con un'esperienza interiore, con "un lieve sussurro" del Signore. È una transizione dall'udire la voce del Signore nella natura all'udire la voce del Signore all'interno. Quindi si incarna come Giovanni Battista. Tuttavia questa incarnazione è prima dell'evento del Golgota, prima dell'unione dell'IO SONO con

la Terra. Quindi, qual è l'esperienza di Giovanni dopo il "lieve sussurro" ma prima dell'unione dell'IO Cristico con la Terra? Nel vangelo di Matteo è descritto da Gesù come il più grande tra tutti gli uomini nati da donne, *"eppure chiunque sia il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui"*. Questo regno dei cieli è il nuovo regno spirituale al di fuori delle forze del nuovo IO del Cristo da stabilire nel mondo. Nel prologo di Giovanni Vangelo, Giovanni è nominato come *"testimone della luce"*.

Giovanni si descrive come "una voce che grida nel deserto", che è anche tradotto come "in thealoneness" [nella solitudine]. La missione di Giovanni era di proclamare alla gente "Pentirsi", che significa letteralmente "voltarsi" e può essere tradotto come "cambia il tuo pensiero" per il momento. Giovanni è colui che "prepara la strada" per il nuovo che verrà. È ancora una persona guidata dal flusso visionario del vecchio profeta. Eppure è Giovanni che riconosce chi è Gesù e ha il compito di facilitare l'incarnazione del Cristo in Gesù. È lui che dice: "Ecco l'agnello di Dio che toglie il peccato del mondo". Questo potrebbe essere inteso come: Ecco l'Uno (il vero IO SONO cosmico) che toglie il peccato (che è la separazione dal divino) del mondo. Steiner in altre conferenze continua descrivendo l'ulteriore lavoro di Giovanni dal mondo spirituale dopo la sua decapitazione in relazione all'opera e al compito di Gesù e dei discepoli e poi oltre al grande mistero del rapporto di Giovanni Battista con Giovanni, l'apostolo amato. Quindi, cosa può dirci questo riguardo a Giovanni Battista? In questo momento, siamo portati chiaramente al riconoscimento della transizione dal vecchio modo di ricevere l'illuminazione, dalle altezze cosmiche, al nuovo modo di illuminazione, dall'unione dell'IO SONO con la Terra.

Come studente di Astrosofia, aggiungerò un altro elemento al vecchio e al nuovo del giorno di S.Giovanni. Al solstizio d'estate, e poi ovviamente il giorno di S.Giovanni, il Sole entra nelle stelle dei Gemelli. Il compito di una nuova saggezza stellare è quello di portare alle stelle i frutti di questa unione del Cristo con la Terra mentre si sviluppa nell'evoluzione umana e, in definitiva, "creare un nuovo paradiso". In articoli precedenti ho articolato l'attuale attività planetaria in questo asse zodiacale verticale Gemelli/Sagittario dei solstizi e il loro rapporto con la "crisi dell'identità" dell'umanità. Quindi, non lo ripeterò, ma ha a che fare con questi tempi in particolare ora e la nostra lotta per realizzare la nostra vera umanità. Ciò si riferisce quindi a ciò che è stato detto sulle polarità della paura/freddo/Arimane e della rabbia/caldo/Lucifero e sul centro del Cristo-IO in questa dinamica, che è archetipicamente presentato nella scultura del Rappresentante Umano di Steiner. Questa è anche una nuova immaginazione per la costellazione dei Gemelli, con l'IO tra le polarità. Esaminiamo ulteriormente i Gemelli. Nel suo significato pre-Cristo, come indica il simbolo Gemelli, raffigura un mondo sopra e un mondo sotto. I gemelli Castore e Polluce erano uno celeste e uno terrestre. Porta alla vecchia maniera un'immagine della gerarchia, spirituale e terrena, sopra e sotto. Rappresenta la vecchia gerarchia della prima spiritualità, in cui l'addestramento

consisteva in un percorso di ascesa alle altezze spirituali, che poi conferiva un'autorità e un dominio. Sacerdoti, re e magi erano tutti asceti nello sviluppo spirituale e la loro posizione era di un rango superiore all'umano normale, come guida per loro. Questo è poi degenerato nel tempo, in particolare dopo il Golgota e questa transizione. La vera legittimità spirituale che una volta era un'autorità autentica e adeguata svanì, ma la forma di autorità gerarchica rimase come una forma di potere e forza, espressa nel romanismo nella legge e nell'ordine e nella Chiesa, che assunse il romanismo. Questo continua ancora oggi nelle nostre forme sociali. Ci sono molti altri esempi in cui si potrebbe andare, ma in generale i Gemelli una volta portavano questa forma gerarchica di ascesa come via verso l'autorità divina e quindi verso l'autorità spirituale. Come afferma la citazione precedente, dal mistero del Golgota tutto questo è cambiato. Una grande inversione ebbe luogo nell'umanità quando il superiore divenne il più basso, divenne umano, come servitore. Fu un gesto cosmico di sacrificio. L'intero principio dell'autorità è stato invertito. Come ha detto il Cristo ai suoi discepoli, *"L'uomo non può avere amore più grande se non quello di dare la vita per i suoi amici"*. L'archetipo di questo nuovo principio è la "lavanda dei piedi", il vero atto libero d'amore. L'antica forma gerarchica sopra/sotto dei Gemelli è stata ribaltata. La nuova relazione con il divino è quella del fratello/sorella, del servizio e del sacrificio. Questa nuova relazione fraterna è il ritratto di Pesci. Nel nostro tempo, il solstizio, l'asse verticale, è in Gemelli/Sagittario. L'asse orizzontale/medio, l'asse del cuore e delle mani, a primavera, a Pasqua, è in Pesci, che è la costellazione della nostra era culturale, che definisce il nostro compito come esseri umani. Arimane cerca il potere senza amore. Il Cristo porta sacrificio e servizio attraverso l'amore.

Rudolf Steiner ci invita spesso a creare "nuove" festività dal nuovo spirito sulla Terra, la nuova relazione con il divino. Cosa può quindi essere la Festa di Giovanni ai nostri tempi? Mi viene in mente il mantra di Rudolf Steiner in cui descrive quanto detto sopra. Ci siamo spostati dalle stelle (o cosmo) parlando all'umanità (la nostra guida dall'alto) a un "silenzio" delle stelle/cosmo, che ci ha portato alla libertà. Ma continua. Nel silenzio, l'essere umano, al di fuori delle forze del nuovo Io instillate nella Terra attraverso il Golgota, deve imparare a parlare alle stelle, al cosmo. Naturalmente, l'evento del Golgota non si è verificato all'istante e per tutte le persone e ha provocato un'inversione e una consapevolezza risvegliata della nuova forza dell'Io Cristo in noi. Questo è al suo inizio nella nostra coscienza anche se è presente in ogni essere umano e sulla Terra stessa. Ma per coloro che si sforzano consapevolmente di vivere fuori da questo nuovo "io" del Cristo, questa festa può essere un momento in cui non guardiamo attraverso la finestra del solstizio/Giorno di Giovanni in attesa dell'illuminazione dall'alto. Piuttosto può essere una festa in cui offriamo al cosmo ciò che la nostra illuminazione sulla Terra può portare al cosmo divino degli esseri e dove incontriamo il vero "Io" nei nostri fratelli e sorelle sulla Terra come compito per la nostra era dei Pesci.

Questo ci porta all'attuale situazione mondiale. Possiamo pensare alla nostra Terra come un essere di corpo fisico, corpo vitale e anima/corpo astrale, ma anche ora considerare la nostra Terra con uno Spirito. È quello spirito che una volta si librava sopra, nel Sole, guidando dalle altezze, ma ora è sulla Terra, come è in noi. Lo spirito della Terra è il Cristo "Io". E dove troviamo questo Spirito? L'uno nell'altro. Il vero spirito della Terra si trova quando il nostro vero "Io" riconosce e comunica con il vero "Io" nei nostri simili. Dà una realtà concreta a ciò che Cristo dice: "Dove due o più sono riuniti nel mio nome, IO SONO." O quando dice: "Quello che fai al più piccolo dei miei fratelli, lo fai a Me". Come individui nel mondo, i nostri corpi fisici sono ognuno diversi. I nostri corpi eterici, la nostra vitalità, la nostra salute sono diversi. Le nostre anime hanno ognuna le proprie passioni, pulsioni, pensieri, coscienza. Ma nel nostro vero Io, nel nostro spirito, siamo Uno sebbene siamo anche individui. Questa è la cruna dell'ago; passare attraverso l'io individuale per giungere a una nuova unione con l'IO universale in libertà.

Cosa ci dice questo per l'attuale situazione mondiale? La sfida dei nostri tempi è l'incapacità di riconoscerlo perché abbiamo perso il vero significato di ciò che è lo Spirito e quindi di ciò che è il Sé o l'Io. Per la maggior parte dell'umanità, il sé è una miscela di razza, genere, carriera, ruolo familiare, ecc. Questo è il capo individualizzato, o persino si può dire "come" sperimentiamo noi stessi nel mondo in un particolare luogo e tempo, una incarnazione. In realtà non è il "cosa" del nostro Sé. Quel "cosa" è un'entità puramente spirituale, non dello spazio e del tempo, che ritorna ancora e ancora in un diverso abito individualizzato. Quindi, le persone nel nostro tempo, senza una comprensione spirituale, del karma e della reincarnazione, della vera natura dell'Io, hanno cercato di identificarsi con le forme esterne dell'io, con l'indumento. Possiamo vederlo ora nell'incremento di quella che viene chiamata "politica dell'identità", che è una sorta di nuovo tribalismo, in cui gli individui trovano se stessi in base al gruppo con cui si identificano. Perché senza un riconoscimento del veramente spirituale nel mondo, questo è tutto ciò che abbiamo. Facciamo affidamento su genetica, biologia, etnia, razza, origini, genere, nazionalismo ... qualsiasi numero di tribù o fattori biologici per definire il nostro "io". Considerando che il vero "Io" è universale. Tutti lo condividiamo insieme e lo troviamo l'uno nell'altro. Solo riconoscendo questo "Io", il vero Spirito, possiamo veramente "cambiare il nostro pensiero", possiamo veramente conoscere quella verità che ci rende liberi, possiamo creare nuove forme sociali per una "nuova normalità". Nelle polarità che stiamo vivendo ora, il freddo della separazione/isolamento/distanziamento sociale e il caldo della rabbia e delle proteste per la disumanità nei confronti dei nostri fratelli e sorelle, è importante non perdersi in nessuno dei due poli. Una chiave per farlo è quella di attenersi sempre alla più grande "missione" o scopo del nostro divenire umano che è nel nostro Spirito, il nostro "Io". Quello scopo è diventare la gerarchia di libertà e amore.

Gli avversari cercheranno di minarci in una infinità di modi, questo il loro scopo e obiettivo fondamentale. Quindi, in ogni situazione possiamo seguire questa "spina dorsale" o principio guida della nostra umanità e porre sempre le domande: sta attaccando la mia libertà spirituale? Questo sta attaccando la mia capacità di amore? Se troviamo il nostro Spirito, il nostro vero Sé, nell'altro, questo arresto nell'isolamento è essenzialmente un assalto al nostro Spirito-IO impedendo la comunione umana? La comunione tecnologica non è una soluzione ma una promozione di una sorta di fusione della coscienza umana con la macchina. Lo sdegno e la protesta ci stanno portando a un'ulteriore divisione, odio e tribalismo o ci sta portando a una maggiore consapevolezza e capacità di amore per tutti gli umani e la Terra? È qui che deve avvenire la scelta umana per veglia spirituale.

Grazie a Dio il nostro tempo è ora quando l'ingiusto
Viene per affrontarci ovunque,
Non lasciarci mai finché non lo prendiamo
Il passo più lungo dell'anima che gli uomini abbiano mai fatto.

Gli affari ora hanno la dimensione dell'anima.
L'impresa è l'esplorazione in Dio.
Dove stai andando? Ci vuole
Così tante migliaia di anni da svegliare ...
Ma ti sveglierai, per l'amor di Dio?

Christopher Fry, Il sonno dei prigionieri

Come una breve nota a piè di pagina: c'è un'eclissi solare su questo solstizio mentre il Sole entra nei Gemelli. Una Luna Nuova (anch'essa in Gemelli) sta arrivando tra Terra e Sole e proiettando la sua ombra sul Sole, o bloccando la luce del Sole dal fluire sulla Terra. Rudolf Steiner descrive le eclissi solari come valvole di sicurezza ... *servono allo scopo di portare nello spazio in modo luciferico, il male che si diffonde sulla terra, in modo che il male possa provocare il caos in una sfera più ampia e meno concentrata*

Da Willi Sucher su Steiner:

Diceva che nei tempi antichi era sempre noto che gli esseri si muovevano nella direzione opposta dell'ombra. In tempi di eclissi di sole, l'ombra della luna cade sulla Terra e c'è un movimento dalla Terra lungo questo imbuto d'ombra nel cosmo. Alcuni esseri demoniaci, esseri ombra, esseri oscuri, si spostano dalla Terra verso il cosmo e creano ulteriore caos nel cosmo ... Non serve a niente spaventarsi; la cosa migliore che possiamo fare è esprimere pensieri positivi per incontrarlo. Questi esseri ombra creano scompiglio purché non siano controllati dalla consapevolezza umana.

7 Luglio

NUOVA COMETA: NEOWISE



Il 27 maggio, ho pubblicato un articolo Cometa, Covid, Catarsi, che esplora il ruolo delle comete da una prospettiva scientifico spirituale. Ora possiamo assistere a una nuova cometa visibile. Come puoi vedere nell'immagine di copertina della traiettoria di Neowise, attualmente è nelle stelle di Auriga (il Cocchiere del Sole) dove passerà al suo perielio dietro il Sole e continuerà sopra le costellazioni zodiacali di Gemelli, Cancro, Leone , Vergine e Bilancia (durante San Michele) prima di attraversare l'eclittica all'inizio di ottobre, almeno come previsto. Le immagini sottostanti mostrano quando e dove guardare prima che passi dietro il Sole, quindi nel cielo prima dell'alba e poi quando passa dietro il Sole ed è visibile nel cielo serale.

(Dall'articolo su *Earth Sky Magazine* di Eddie Iizarry) Dobbiamo ancora aspettare un'altra cometa molto luminosa, quella che gli astronomi chiamano una grande cometa. Non esiste una definizione rigorosa per *grande cometa*, ma la maggior parte concorda sul fatto che Hale-Bopp - ampiamente visto dalla gente nel 1997 - lo fosse. Le comete minori sono moderatamente frequenti, tuttavia, come NEOWISE ora nel cielo dell'alba. Alcuni esperti osservatori hanno riferito che, una volta individuato con il binocolo, è possibile vedere la cometa ad occhio nudo. L'uso del binocolo o di altri aiuti ottici è un dovere, tuttavia, se vuoi vedere la coda divisa di questa cometa. La cometa si chiama C/2020 F3 (NEOWISE).

La cometa C/2020 F3 (NEOWISE) è stata scoperta il 27 marzo 2020, a circa 326 miglia (525 km) sopra la superficie terrestre da NEOWISE, il Near Earth Object Wide Field InfraredSurvey Explorer, che è un telescopio spaziale lanciato dalla NASA in 2009.

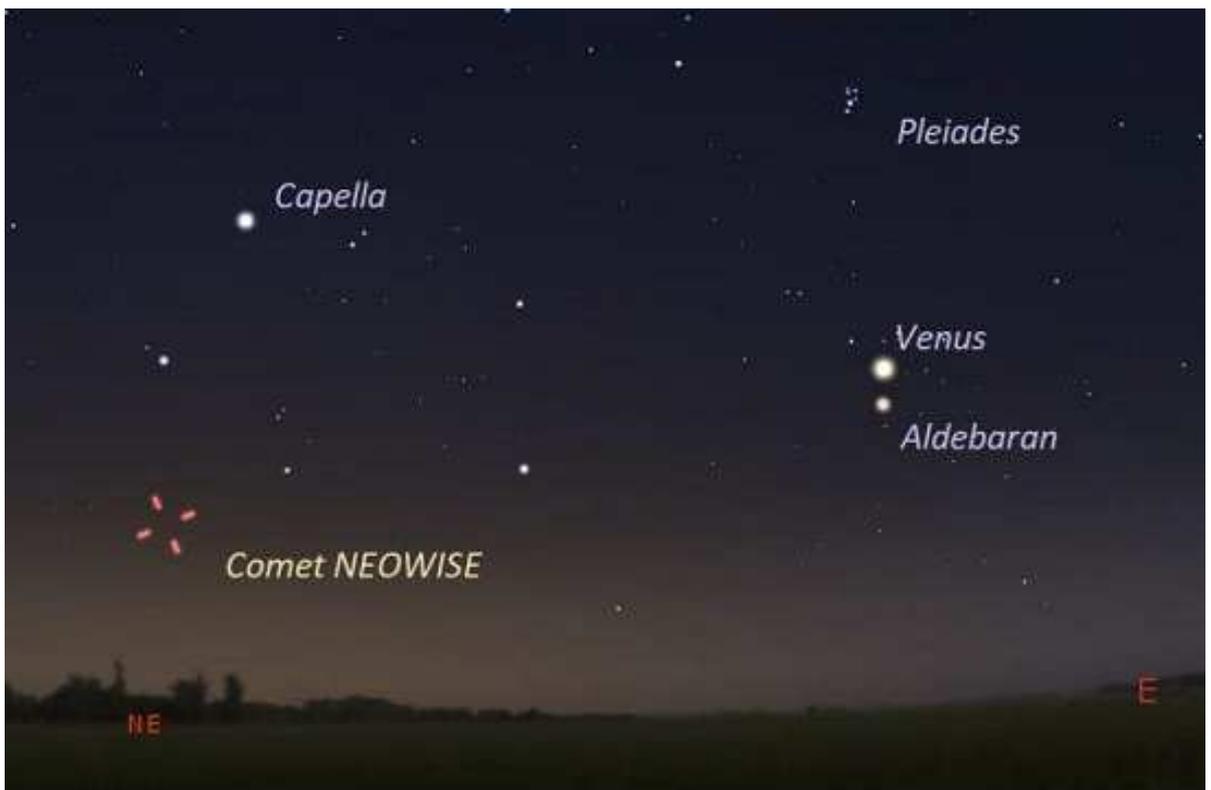
La cometa NEOWISE era più vicina al Sole il 3 luglio 2020, passando a circa 26,7 milioni di miglia (43 milioni di km) dal Sole, o un po'più vicina della distanza

media dal Sole a Mercurio. Gli osservatori continuano a riferire di averla vista, e quindi sembra essere sopravvissuta allo stretto incontro con la nostra stella.

La cometa C/2020 F3 (NEOWISE) è ora all'alba; sarà più in alto nel cielo dell'alba intorno all'11 luglio. Quindi si avvicinerà gradualmente all'orizzonte ogni giorno. A metà luglio (intorno al 12-15 luglio), la cometa diventerà visibile al tramonto (subito dopo il tramonto), in basso nell'orizzonte nord-ovest.

Se la cometa rimane relativamente luminosa, potrebbe essere più facile da vedere nella seconda metà di luglio durante il crepuscolo serale, perché, a quel tempo, apparirà un po' più in alto nel cielo. Durante i primi giorni di luglio, la cometa NEOWISE è un po' difficile da catturare perché appare non contro un cielo scuro, ma molto vicino all'orizzonte nord-orientale proprio mentre l'alba illumina il cielo.

Ecco alcuni grafici all'inizio di questa settimana che potrebbero aiutarti a vedere la cometa. Ancora una volta, sarà probabilmente meglio vederla nel binocolo.



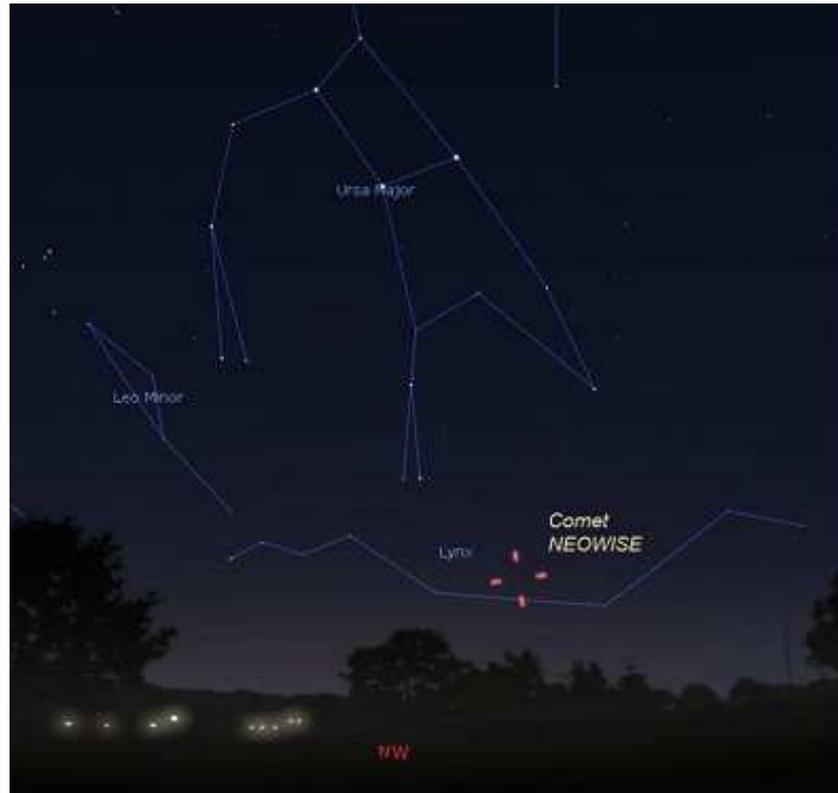
1 -9 luglio 2020, poco prima dell'alba, visto dal centro degli Stati Uniti rivolto a nord-est circa 45 a 60 minuti prima dell'alba. Venere è il pianeta molto luminoso, mentre Capella è una stella luminosa vista verso nord-est ora, all'alba. Illustrazione di Eddie Irizarry con Stellarium.



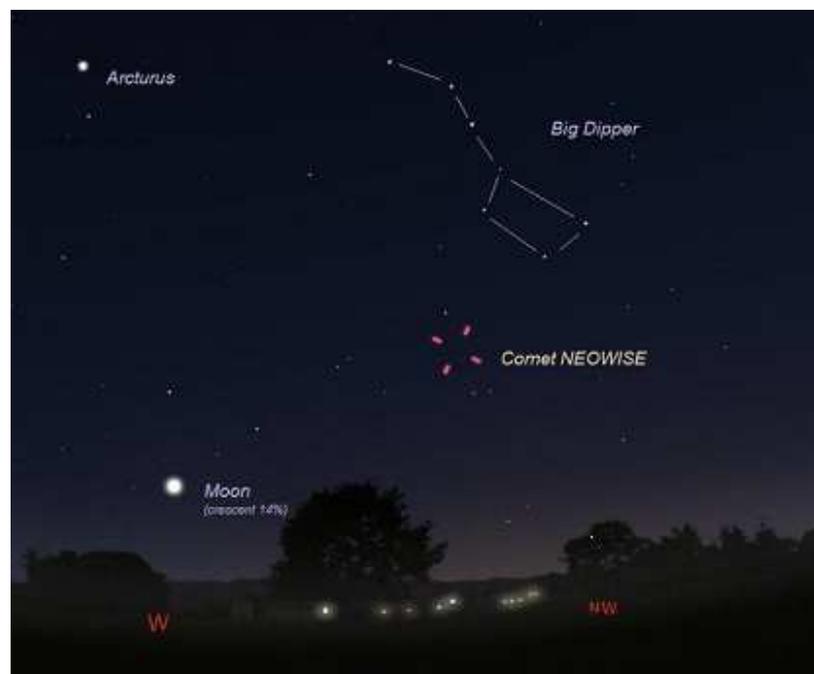
2 - 11 luglio 2020, esposto a nord-est circa 45-60 minuti prima dell'alba. Nota che le stelle Capella e Menkalinan indicano la cometa NEOWISE l'11 luglio poco prima dell'alba. Si tratta dell'ultima data in cui la cometa NEOWISE sarà visibile al mattino. Per i grafici serali, vedi sotto. Illustrazione di Eddie Irizarry con Stellarium.

All'inizio di luglio, i rapporti indicano che la cometa NEOWISE ha una magnitudine visiva tra 1 e 2. Se conosci la scala della magnitudine, dove numeri più piccoli indicano oggetti più luminosi, può sembrare molto luminosa! Tuttavia, le stelle sono punti di luce, mentre la luce delle comete è diffusa. Quindi, per le comete, una magnitudine di 1 o 2 è più debole di quella che sarebbe per una stella di uguale grandezza. Il motivo è che la luce della cometa è distribuita su un'area relativamente ampia, invece di essere concentrata in un singolo punto.

Ora guarda sotto un paio di grafici serali per la fine di questo mese. La cometa NEOWISE sarà la più vicina alla Terra il 22-23 luglio 2020. Passerà a circa 64 milioni di miglia (103 milioni di km) dal nostro pianeta. La buona notizia è che - se la cometa continua a sembrare grandiosa - la vista durante la notte dell'approccio più vicino dovrebbe essere piacevole. Sebbene il binocolo possa essere richiesto per il visitatore celeste, sarà visibile allo stesso tempo vedere una bella luna crescente (non troppo luminosa).



3 - A metà luglio (intorno al 12-15 luglio), la cometa NEOWISE appare presto nel cielo serale. Questa illustrazione mostra la posizione del visitatore celeste il 15 luglio 2020, vista dal centro degli Stati Uniti, rivolta a nord-ovest subito dopo il tramonto. Illustrazione di Eddie Irizarry con Stellarium.



4 - Posizione della cometa NEOWISE nella notte dell'approccio più vicino alla Terra (23 luglio 2020), vista dal centro degli Stati Uniti, esposta a ovest-nord-ovest subito dopo il tramonto. Illustrazione di Eddie Irizarry con Stellarium.

Nel frattempo, è comunque una buona idea alzarsi presto la mattina di questa settimana e provare a dare un'occhiata alla cometa NEOWISE mentre è ancora relativamente luminosa, nel caso in cui diminuisca più tardi nel mese.

E dimentica di fare piani per vedere la prossima apparizione di questa cometa nei cieli della Terra. La cometa NEOWISE potrebbe essere di nuovo visibile dalla Terra, ma non fino all'anno 8.786!

In conclusione: la cometa C/2020 F3 (NEOWISE) è fondamentalmente un oggetto binoculare, sebbene alcuni osservatori esperti con cieli incontaminati riferiscano di poterla vedere solo con gli occhi.

Estratto dall'articolo su Earth Sky Magazine, di Eddie Irizarry, pubblicato qui da Jonathan Hilton astrosophy.com

29 Settembre

MICHA-EL E MARTE

Conferenza tenuta alla Società Antroposofica di New York

<http://anthroposophynyc.org/>

Questo articolo affronterà un tema cosmologico per questo periodo di Michele che affronta una configurazione planetaria che è significativa per i prossimi due mesi durante questa stagione di Michele. È direttamente correlato ai nostri sforzi per riprendere il lavoro di Michele nel nostro tempo, che è il lavoro di riconoscere e coltivare veramente la nostra umanità condivisa universale e lo sforzo di portare un nuovo pensiero della conoscenza spirituale nell'oscurità dei nostri tempi e nella forza dell'attuale visione materialistica del mondo.

Dobbiamo essere grati a Rudolf Steiner per aver portato alla consapevolezza la realtà di questo importante essere spirituale che è lo Spirito dei nostri tempi, chiamato Micha-el. In nessun altro movimento spirituale c'è tanta chiarezza su questo essere centrale dei nostri tempi. È uno dei sette Spiriti del Tempo che portano ciascuno un impulso diverso nell'umanità, ognuno dei quali dura circa 350 anni. L'era di Michele iniziò nel 1879 e continuerà fino al 2233 circa. La sua stagione nel ciclo dell'anno inizia con le piogge meteoriche delle Perseidi a metà agosto e fino a ottobre. La sua attività è un tema centrale per gran parte del lavoro di Rudolf Steiner e del compito dell'Antroposofia. In effetti, si può dire che è stato Steiner a fondare la Scuola di Michele sulla Terra. Alcuni dei pensieri più profondi di Steiner su Michele furono scritti dal suo letto di morte nelle prime ore del mattino negli ultimi sei mesi della sua vita nel 1924-25, come Lettere ai membri. Sono pubblicati in una raccolta chiamata *Il mistero di Michele* e sono stati definiti "una guida umana per il 21° secolo".

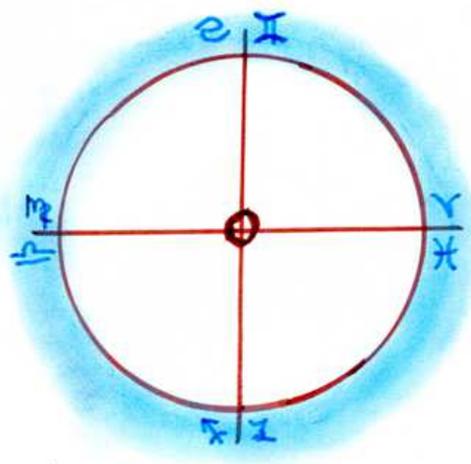
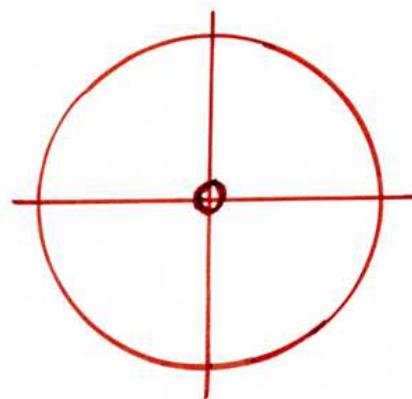
Nella nostra attuale epoca Covid in cui la paura, la sfiducia e l'incertezza si diffondono a livello globale, unirci al lavoro di Michele è ancora più cruciale per la nostra comprensione di come essere ora e di come affrontare queste sfide. L'attuale configurazione planetaria che affronterò è centrale per queste domande.

Per costruire una comprensione di questa configurazione, facciamo prima un passo indietro e guardiamo al nostro mondo superiore, che include una conoscenza più profonda del ciclo dell'anno così come le maggiori attività delle intelligenze cosmiche espresse nelle stelle e nei pianeti intorno a noi. Una volta ho letto, ma non ricordo dove, che Steiner ha paragonato la nostra visione del mondo materialista che esamina solo il mondo materiale fisico come "una mosca che striscia su un dipinto di Raffaello". Solo allargando la nostra consapevolezza alla "grande pittura" possiamo iniziare a comprendere gli eventi attuali nel mondo.

Platone ha detto: "L'Anima del Mondo è distesa sulla Terra sotto forma di croce". La croce è ovviamente una potente rappresentazione dell'esistenza umana

che si applica a molti livelli, da quello fisico fino a quello spirituale, incluso l'evento storico del Cristo che cambia il mondo sulla croce della morte. L'affermazione di Platone riflette una profonda verità della nostra esistenza terrena. La croce è una forma che rappresenta il numero quattro . Questo è il numero dello spazio, che è la nostra attuale condizione di coscienza. Viviamo nella biosfera, il mondo dei sensi, il regno fisico / materiale. La nostra croce terrestre è formata dai quattro punti cardinali nord, sud, est, ovest e dai quattro elementi terra, aria, acqua, fuoco. La nostra attuale condizione umana è quella di un essere umano quadruplico composto da , fisico, eterico, astrale e io terreno . Questo quadruplico essere umano è il culmine della prima metà dell'evoluzione terrestre umana, che è chiamata la metà dell'evoluzione di Marte, e in effetti la sfera di Marte anche nelle sue forme, è la sfera del quadruplo, il quadrato. Ma come vedremo in questo articolo, la nostra sfida è ora quella di risvegliare il Sé Superiore in noi al fine di sviluppare le membra superiori della nostra natura attraverso il potere del Cristo IO SONO che sta operando in noi. Questa trinità della nostra natura superiore, a volte chiamata Triangolo d'Oro, è la trinità dello Sé Spirituale, Spirito Vitale e Uomo Spirito. Questo sarà il compito per il presente e il futuro: trasformare il quadruplo umano di Marte nel settuplo futuro spirito umano. In questi tempi iniziamo con il risveglio del Sé Spirituale in noi attraverso la trasformazione della nostra natura astrale e del nostro io terrestre inferiore. Questo è intimamente connesso con il compito di Michele.

Questa quadruplica forma della croce della terra così come la sua trasformazione nei sette può essere estesa oltre il mondo fisico e in quello che potremmo chiamare il mondo del tempo. Questa esperienza del tempo si manifesta nella biosfera nel ciclo di vita stagionale dell'anno ed è segnata dai quattro punti di transizione delle stagioni: gli equinozi e i solstizi. Questi quattro punti di transizione non sono visibili nello spazio ma sono calcolati in base al movimento apparente del Sole in relazione alla Terra. Questo cerchio del movimento del Sole attraverso questi quattro punti può essere ulteriormente diviso a un'ottava di dimensioni più alta rispetto allo zodiaco di 12 volte, che si potrebbe dire è quattro trinitizzato, ($3 \times 4 = 12$). Se prendiamo la primavera come punto di partenza, il primo dei quattro punti dell'asse, questo segna il momento in cui il Sole attraversa il grande equatore celeste e si sposta nello zodiaco superiore o chiaro. Entra nel segno dell'Ariete. All'equinozio d'autunno il



Sole transita di nuovo attraverso l'equatore celeste e attraversa lo zodiaco inferiore o scuro dei segni. Questo è il segno della Bilancia, i solstizi segnano l'asse verticale della grande croce dell'anno mentre gli equinozi segnano il raggio orizzontale. Tuttavia, come vedremo, questi "segni" dello zodiaco creati dal punto vernale non sono gli stessi delle vere stelle reali dello zodiaco che ci portano ad un livello spirituale / anima più alto. I segni sono piuttosto uno zodiaco del regno della vita correlato a questo ciclo stagionale creato dal Sole e dalla Terra.

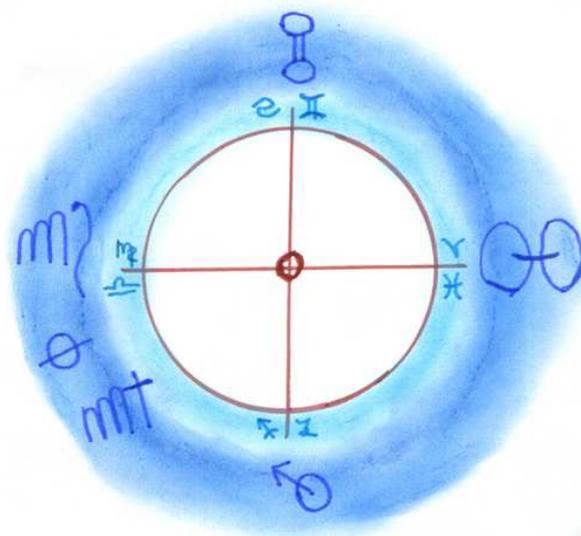
Nei tempi antichi possiamo scoprire come questi punti della natura fossero la base per una vita spirituale ritmica in armonia con la natura. Rudolf Steiner parla a lungo di questo nelle sue lezioni raccolte come *Il Ciclo dell'Anno* in cui parla di come l'Io Sole ha lavorato dall'esterno sull'umanità antica come riflesso in queste feste religiose della natura. Tuttavia, dall'evento del punto di svolta del tempo, l'incarnazione del Logos nella Terra, si è verificato un grande cambiamento in questo regno della vita. Questo ciclo puramente stagionale delle feste religiose della natura è stato sostituito dalle feste Cristiane dell'anno, di cui ce ne sono sette. Quattro, il numero dello spazio, ora è diventato il sette, il numero del tempo e della vita. In questa trasformazione dei quattro della natura ai sette eventi Cristici, possiamo trovare la forza di resurrezione che è entrata nel regno vitale della Terra. Dalla croce della natura emergono ora le sette rose, per così dire, delle feste cristiane e della nuova vita per l'Anima del Mondo. Quattro di questi eventi Cristici sono approssimativamente allineati con la croce della natura, ma non esattamente. C'è un divario tra i punti della natura, i punti solari esterni dei solstizi e degli equinozi e questi eventi Cristici. La croce è riconfigurata nella totalità dei sette. Proprio come ci sono stati i tre giorni tra la croce della morte sul Golgota e la resurrezione, o si potrebbe dire la fondazione del nuovo Sole / Terra spirituale, ci sono tre giorni tra i solstizi e le feste Cristiane. San Giovanni è il 24 giugno e Natale il 24 e il 25 dicembre. Con l'asse orizzontale c'è ancora più divergenza poiché la Pasqua non è legata solo all'equinozio, ma a un ritmo particolare tra Sole, Luna e Stelle e quindi varia, anche se è sempre successivo all'equinozio. Il giorno di Michele è all'incirca opposto a Pasqua, ma è fissato il 29 settembre, dopo l'equinozio d'autunno.

Possiamo seguire questi assi verso una dimensione anima / spirituale superiore ed estenderli nel non spaziale e non temporale come una dinamica del verticale e dell'orizzontale nell'anima e nei regni spirituali della coscienza, o dell'essere. Questo ci condurrà al tema di questa presentazione. Quando ci muoviamo al di fuori della Terra, dobbiamo renderci conto che ci muoviamo al di fuori dei limiti dello spazio e della coscienza legata allo spazio. In questo regno ci muoviamo anche oltre i segni che sono ancora legati al terrestre e alla sua vita intrecciata con il Sole. Con questi assi ulteriormente estesi, arriviamo alle stelle fisse del cosmo tra cui le stelle in movimento, o pianeti, hanno la loro vita. Anche qui questi assi sono una sorta di guida, perché come sottolinea l'astronomia, questo

punto dell'equinozio di primavera (e quindi l'intera forma della croce) non è stazionaria ma si muove lungo lo sfondo delle costellazioni stellari. A circa un grado ogni 72 anni ritorna indietro nello zodiaco stellare, impiegando circa 2160 anni per attraversare una costellazione e alla fine creando il grande ciclo cosmico dell'Anno platonico o Giorno Mondiale con una rotazione completa. Questo non può essere approfondito adesso. Se consideriamo che ciascuna delle dodici costellazioni rappresenta una diversa prospettiva del mondo spirituale, allora questo movimento astronomico attraverso una costellazione definisce la natura spirituale / anima dell'evoluzione della coscienza umana da un'epoca all'altra. Pertanto, l'equinozio di primavera durante il tempo dei Greci e dei Romani, che include l'incarnazione del Cristo, era nelle stelle dell'Ariete. Ora è nelle stelle dei Pesci. Ciò significa che l'equinozio d'autunno ora si trova nelle stelle della Vergine. In questo modo possiamo vedere che a un livello più alto le costellazioni stellari attuali come i più elevati domini spirituali della coscienza possono fornirci una comprensione più profonda dei compiti della nostra era, l'Era dei Pesci.

Per arrivare a questa comprensione, dobbiamo lasciare la nostra coscienza oggettiva / fisica ed entrare in una coscienza superiore, che inizia con l'immaginazione, con cui intendo il significato antroposofico dell'immaginazione, che è connesso alla trasformazione del pensiero. Non è una fantasia personale, ma un'immagine che si forma da una percezione oggettiva della natura spirituale di questi regni. Oggi useremo due portali immaginativi o "pittorici" per entrare nella comprensione di questi regni stellari della coscienza per aiutarci nella comprensione della configurazione attuale. Uno è attraverso i simboli o geroglifici usati per loro. L'altro è attraverso le mitologie ad esse associate, che sono state portate dalla conoscenza iniziatica del passato. A differenza di quanto ci dice l'astronomia materialistica, queste immaginazioni delle costellazioni non sono state create dalle prime persone sedute accanto ai loro fuochi e inventando storie sulle stelle per divertirsi. Queste storie risalgono al tempo che Rudolf Steiner chiama la coscienza mitologica, che ha preceduto la nostra attuale coscienza oggettiva. Ma, come è giusto per la nostra era dell'anima cosciente in cui ora dobbiamo pensare da soli, dobbiamo prendere le immagini e le storie come uno strumento per la nostra nuova capacità di intuizione e comprensione spirituale. In passato le immagini parlavano da sole come le fiabe parlano a un bambino piccolo, senza bisogno di interpretazione. Ora dobbiamo entrare nelle storie con un nuovo pensiero. Quindi, riprendiamo il tema di questo articolo, che è l'attività planetaria che sta avvenendo ora lungo l'asse Pesci / Vergine, l'asse orizzontale che è connesso alla stagione di Michele. Questa configurazione è tuttavia intimamente connessa a una configurazione che cambia il mondo nell'asse verticale della nostra epoca in Sagittario e Gemelli, che ho affrontato in articoli precedenti sull'incontro di Plutone, Saturno e Giove in Sagittario. Questi possono essere trovati sul mio articolo precedente: **IN QUESTO SIAMO INSIEME! TERRA, PLUTONE, SATURNO, GIOVE NEL 2020 IL MONDO CORONA: PARTE I e II**

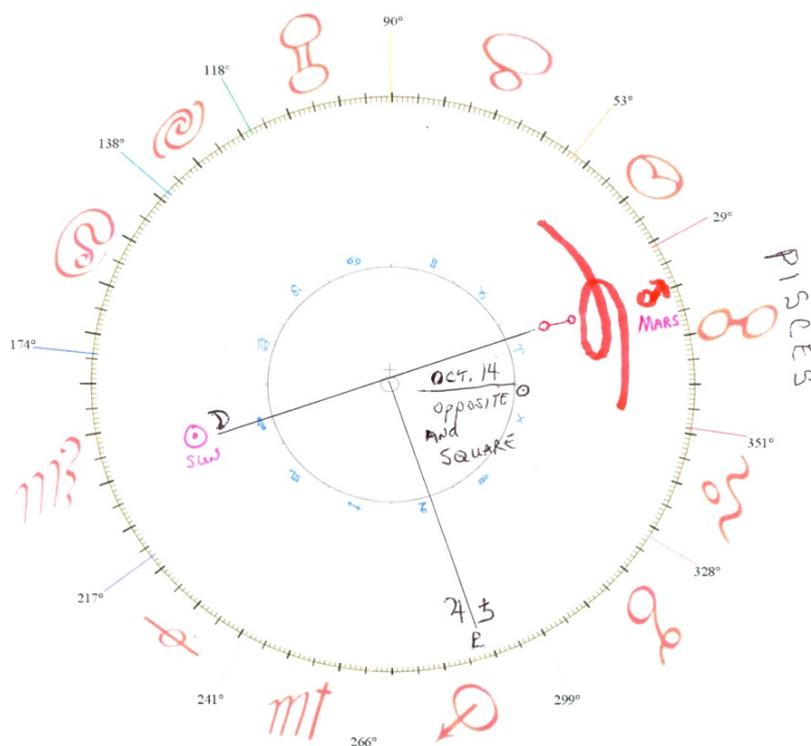
Questa configurazione dell'asse verticale non può essere approfondita oggi, ma scriverò un articolo successivo per elaborare ulteriormente su questa più completa attività cosmologica. Ma come indicazione per ora, questo asse verticale è profondamente legato alla domanda del nostro Sé, il nostro Io in molte dimensioni. Nei Gemelli abbiamo la polarità del Divino in alto e del Terrestre in basso, un'immagine della gerarchia, che si potrebbe dire ha più di una qualità esterna evolutiva. Il Sagittario è più un'immagine della dualità all'interno dell'anima umana, dell'impegno e delle sfide per realizzare il vero Sé. È il processo di trasformazione del sé terreno, l'immagine del corpo animale del Centauro da cui deve emergere il nostro Sé Spirituale. In questo asse vivono le grandi domande: cosa siamo come esseri umani? Chi sono io come io? La rara e potente configurazione planetaria lungo questo asse verticale ora sta creando un'esperienza catartica e rivoluzionaria per svegliarci a questa domanda in un modo molto profondo e persino doloroso. Ciò è stato affrontato in modo più completo negli articoli precedenti menzionati sopra.



Questo ci porta alla configurazione attuale che è intimamente correlata alla configurazione di cui sopra e all'attuale crisi umana per l'autunno.

Il 9 settembre, Marte ha iniziato un movimento retrogrado nelle stelle dei Pesci che lo porterà attraverso quello che viene chiamato un anello. Questo anello è creato dal movimento retrogrado di Marte che culmina con l'opposizione con il Sole. Ciò significa che Marte si avvicina o si china sulla Terra chiedendo che venga prestata attenzione. L'azione retrograda è causata quando la Terra in orbita attorno al Sole, si avvicina a Marte e poi passa lentamente avanti mentre si muove più velocemente di Marte. Questo crea l'esperienza visiva "apparente" di Marte che interrompe il suo movimento in avanti lungo lo zodiaco e inizia a muoversi all'indietro attraverso il cielo dalla nostra prospettiva. Mentre la Terra si muove nella sua orbita, l'illusione del movimento all'indietro scompare e Marte sembra quindi girare e procedere di nuovo in avanti lungo lo sfondo dello zodiaco. Questo "anello" indica un'intensificazione dell'attività del pianeta davanti a una delle costellazioni, in questo caso Pesci. L'anello culmina in un'opposizione con il Sole nella Vergine il 14 ottobre, quasi a Luna Nuova che è il 16 ottobre, prima di andare di nuovo diretto il 14 novembre. In questa opposizione con Marte abbiamo la Luna che incontra il Sole in congiunzione e poi passa oltre in una Luna del Graal, che tramonta a ovest dopo il tramonto, mentre Marte si alza opposto nel cielo orientale. Ora puoi vedere Marte nel cielo notturno a tarda sera nel cielo sud-orientale di un

rosso molto brillante e dall'altra parte nel sud-ovest, Giove molto luminoso vicino a Saturno. Marte continuerà a brillare mentre si avvicina alla Terra, superando anche Giove per circa un mese a partire da metà ottobre. Questo avvicinarsi a Marte, o il suo movimento retrogrado, durerà fino al 14 novembre, quando tornerà di nuovo diretto, ma Marte continuerà in Pesci fino all'Epifania, il 6 gennaio 2021, dopo la Grande Congiunzione di dicembre 2020. Il tempo dell'anello più lontano intensifica ulteriormente questo blocco del flusso dei Pesci.

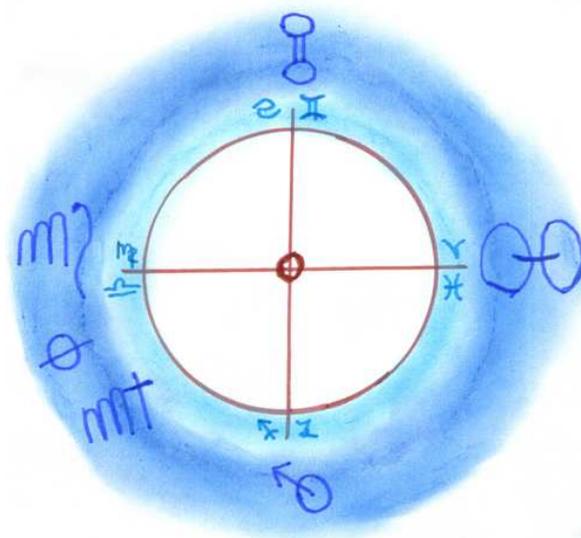


Noi sulla Terra ci troviamo "tra" queste due attività in Vergine e Pesci con le sfide che esprime. Ciò che intensifica particolarmente questa opposizione di Marte con il Sole il 14 ottobre sull'asse Pesci / Vergine è che creerà una formazione quadrata a T nei cieli. Ciò significa che la parte superiore della T come linea di opposizione formerà un doppio angolo di 90 gradi (una relazione di Marte) con l'ammasso di Plutone, Saturno e Giove. Quadrerà esattamente Plutone il 14 ottobre. Quindi, il punto focale dell'azione o dell'impatto è con Plutone, Saturno e Giove, che riceve la forza di quadratura dall'opposizione (barra trasversale della T). È qui che si concentra ed esprime l'intento dell'opposizione. È una relazione molto tesa, instabile e stimolante che può esprimersi in crisi, prove e direi anche una sorta di esperienza di iniziazione a livello di umanità. Dopo essere tornato diretto, Marte transiterà di nuovo in questa stessa posizione di grado di opposizione lo stesso giorno della Grande Congiunzione di Saturno e Giove, il 21 dicembre di quest'anno. Questa è una configurazione potente che dobbiamo capire in quanto è una vera sfida per i prossimi mesi.

Quindi, per capirlo veramente, non andiamo oltre. Per prima cosa diamo un'occhiata alla posizione del Sole nella Vergine al momento dell'esatta opposizione

a Marte in Pesci il 14 ottobre. Per comprenderlo appieno, dobbiamo guardare al quadro più ampio. Durante il periodo dell'anno di Michele, il Sole passa principalmente attraverso la costellazione astronomica della Vergine. È in Leone, la costellazione del cuore, durante il tempo delle meteore Perseidi, a ricordare la caratterizzazione di Rudolf Steiner dell'attività umana micheliana come "i cuori iniziano ad avere pensieri". Si sposta nelle stelle fisse della Bilancia, l'immaginazione cosmica di Michele, alla fine di ottobre. Nel mezzo attraversa le stelle della Vergine, che astronomicamente è una lunga costellazione. Di fronte, se si guardasse dal Sole, la Terra passa attraverso le stelle dei Pesci e ora abbiamo Marte che fa un anello esteso in Pesci tra la Terra e le stelle dei Pesci.

Per comprendere appieno questo Sole in Vergine, dobbiamo comprendere l'intera storia di Michele nei cieli, che viene raccontata in una trinità di costellazioni, Vergine, Bilancia, Scorpione, perché tutti compongono l'immagine cosmica della battaglia michaeliana che si svolge nell'anima umana e vita spirituale oggi. Possiamo iniziare con i nuovi simboli sviluppati da Willi Sucher per questa trinità di costellazioni stellari.



Possiamo vedere in queste nuove immagini una figura più profonda della natura di queste costellazioni. Il simbolo tradizionale della Vergine si è evoluto in un nuovo simbolo, un'immagine raffigurante le tre porte dell'iniziazione che conducono ai misteri della saggezza rappresentati dalla figura del serpente, che è sempre stata immagine della saggezza e un tempo adornava il copricapo di Iside nell'Antico Egitto. Nel simbolo della Bilancia abbiamo una sfera, metà sotto e metà sopra una linea dell'orizzonte, che rappresenta una soglia, un sorgere e un tramonto, una porta tra la Vergine / Sophia, i misteri della saggezza vivente e lo Scorpione, come mostrato nella simbolo successivo. Il nuovo simbolo dello Scorpione, come la Vergine, rappresenta anche tre porte di iniziazione ma che ora conducono ai misteri della morte, la croce, ma dall'incarnazione del Cristo, anche ai

misteri della resurrezione ora che il potere trasformativo del vero IO SONO è unito con la Terra.

Possiamo ora aggiungere le rappresentazioni mitologiche di queste costellazioni, che possiamo vedere in molte opere d'arte che raffigurano la battaglia di Michele con il drago, che comprende le tre costellazioni: Drago, Michele, Sophia. Qui abbiamo nei cieli l'immaginazione stellare che rivela la realtà di queste stelle attraverso le quali il Sole, la rappresentazione del nostro IO Superiore, viaggia durante la stagione di Michele. Michele sta proteggendo la soglia in piedi nella Bilancia tra Vergine / Sophia e Scorpione / Drago. È l'immagine della storia raccontata nell'Apocalisse e la storia della nuova era di Michele che Steiner descrive come la grande battaglia del nostro tempo in cui il Drago è stato scacciato dal regno della Sophia, della intelligenza cosmica o saggezza divina, ed è negli esseri umani. È qui che si svolge la battaglia ora, dall'ultimo terzo del XIX secolo, non nei cieli ma all'interno dell'essere umano.

Penso che qui sia importante fare una distinzione, a volte trascurata, tra l'immaginazione della figura cattolica romana di San Giorgio e il drago e l'immaginazione di Michele. È forse una delle distinzioni fondamentali tra la religione cattolica e la prospettiva rosacroce / antroposofica riguardo all'incontro con il male. Nella prospettiva della scienza spirituale, il drago non viene ucciso da Michele, ma piuttosto viene trattenuto dall'entrare dove non gli appartiene e trasformato. Ciò che è caduto nella materia e nelle realtà terrene deve essere riscattato dall'essere umano per essere restaurato come intelligenza spirituale. Questo viene fatto attraverso la forza della risurrezione impiantata nell'umanità attraverso il Cristo. Nella storia di San Giorgio, il drago viene ucciso, un'immagine completamente diversa. Nel dualismo del cattolicesimo romano, il "diavolo" deve essere evitato e le forze inferiori del drago uccise. Nell'Antroposofia, abbiamo più un percorso manicheo, in cui l'umano entra nell'oscurità delle forze del drago caduto, attraverso il vero IO SONO, e l'aiuto di Michele, trasforma quell'oscurità del drago dall'interno. Questa distinzione è significativa per i nostri tempi perché è imperativo passare dal dualismo alla trinità. Nel cattolicesimo e in molte altre prospettive religiose, conserviamo ancora una mentalità dualistica del bene contro il male, di dio e il diavolo, della fede e della conoscenza, della religione e della scienza. Nell'antroposofia michaeliana abbiamo la trasformazione dell'inferiore in superiore, non la sua distruzione.

Rudolf Steiner caratterizza la nuova cultura di Michele come segue:

Ciò che è necessario è questo: non distinguere in futuro tra cose materiali e cose spirituali in modo astratto, ma cercare lo spirituale nel materiale stesso, in modo che si possa descrivere il materiale insieme allo spirituale, e nello spirituale si possa vedere il passaggio al materiale e riconoscere il modo in cui esso opera nel materiale. Questa sarà la cultura di Michele. (GA 194, La missione dell'Arcangelo Michele, 30/11/1919).

Se ora guardiamo alla storia di Michele nell'Apocalisse, possiamo diffondere una luce più specifica sull'esatta posizione del Sole in Vergine all'opposizione di Marte:

Un grande segno apparve nei cieli: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e una corona di dodici stelle sul suo capo. Era incinta e piangeva di dolore mentre stava per partorire. Allora un altro segno apparve nel cielo: un enorme drago rosso con sette teste e dieci corna e sette corone sulle sue teste. La sua coda spazzò via un terzo delle stelle dal cielo e le scagliò sulla terra. Il drago stava di fronte alla donna che stava per partorire, in modo che potesse divorare il suo bambino nel momento in cui nasceva ... Poi scoppiò la guerra in paradiso. Michele e i suoi angeli hanno combattuto contro il drago, e il drago e i suoi angeli hanno reagito. Ma non era abbastanza forte e persero il loro posto in paradiso. Il grande drago fu scagliato giù, quell'antico serpente chiamato diavolo, o Satana, che porta fuori strada il mondo intero. Fu scagliato sulla terra, e con lui i suoi angeli... Rallegratevi dunque cieli e voi che abitate in loro! Ma guai alla terra e al mare, perché il diavolo è sceso da te! È pieno di rabbia, perché sa che il suo tempo è breve.

Qui all'inizio c'è una triplice immagine di Sophia, che è l'immagine della Vergine. In una nuova Astrosafia, dobbiamo vedere ogni costellazione non come un singolo impulso generico, ma portatrice di differenziazione al suo interno. In Vergine / Sophia abbiamo una trinità, che vedo come una sorta di triplice immagine dell'IO SONO all'interno del pleroma o pienezza di Sophia, che sta per dare alla luce uno Spirito Bambino. Questo triplice IO SONO può portarci in profondità nei misteri dell'IO ben oltre lo scopo di questo articolo. Tuttavia, possiamo dire che sopra la sua testa c'è la corona delle dodici stelle dello zodiaco, che rappresentano da una prospettiva, il vero IO SONO cosmico, che proviene da oltre lo zodiaco. Nel suo cuore / regione centrale, rivestita del Sole, e nella regione da cui nascerà il Bambino, abbiamo il Sé del Sole Superiore e sotto i suoi piedi si trova sulla Luna, un'immagine dell'Ego Terrestre, o talvolta chiamata il sé inferiore. Il Bambino che nascerà è un'immagine del nostro Sé Superiore che nasce dalla trasformazione del Sé Terrestre, attraverso il potere dell'IO SONO del Cristo. L'immagine della Luna sotto i suoi piedi può essere vista come un'immaginazione della natura astrale lunare del sé inferiore, o quell'io terrestre costruito dalle nostre incarnazioni karmiche nel corso delle vite. Al momento dell'opposizione del Sole con Marte, il sole è ai piedi della Vergine, che sta sopra la luna. Quindi qui da un lato, abbiamo un quadro complesso di ciò che il Sole sta "dicendo" a questa opposizione di ottobre, invitando l'essere umano ad affrontare dal potere del Sé solare le indisciplinate forze astrali inferiori dell'io terreno, la luna sotto i suoi piedi.

Proprio come la Vergine è l'immagine cosmica della Saggezza Divina e dei misteri della vita, così le stelle dei Pesci sono un'immagine cosmica degli impulsi per la nostra epoca attuale iniziata nel 1413 d.C.

Il compito della nostra Epoca è imparare a stare in piedi sulle nostre gambe e sviluppare la fratellanza / sorellanza con i nostri simili, con nostra Madre la Terra, i regni della natura e con gli esseri spirituali divini. È l'epoca delle mani e dei piedi, per così dire, quando riprendiamo e trasformiamo il nostro mondo. Il simbolo dei Pesci esprime anche qualcosa della sua natura. Si vedono nel simbolo due semicerchi uniti insieme da una specie di ponte o cintura. Willi Sucher ha evoluto questa immagine per completare i due semicerchi in due sfere, che rappresentano le relazioni orizzontali affiancate da sviluppare in questa epoca. Questa relazione orizzontale può essere vista in qualche modo come una giustapposizione o addirittura una trasformazione dell'asse verticale in Gemelli, il simbolo dello spirito in alto e del terreno in basso, in una relazione fraterna e orizzontale con il mondo superiore. I Pesci sono le stelle attraverso le quali passa il Sole al momento della Pasqua, quando è stato compiuto l'atto d'amore per la Terra in modo che gli esseri umani possano sviluppare da soli la capacità di amare. In questa immagine quindi della Vergine, le stelle della saggezza sono opposte ai Pesci, le stelle di questo impulso per l'amore fraterno con la Terra che sta nel mezzo. Mi viene in mente con questa immagine la profonda affermazione di Rudolf Steiner nella *Scienza Occulta: L'amore è la saggezza rinata nell'IO*.

Quindi ora esaminiamo la natura di Marte per comprendere meglio questo anello, poiché sarà un tema centrale nei prossimi mesi. Sono certo che assisteremo a un'intensificazione della natura aggressiva di Marte e questo anello in Pesci si rifletterà, non nella fratellanza ma nel blocco degli impulsi dei Pesci, attraverso una maggiore polarizzazione, conflitto e divisione. Marte è anche fondamentale nella capacità umana di parlare. Quindi, saremo chiamati a essere molto consapevoli del potere della parola, di come la parola è usata per la verità o la manipolazione nei media, nel governo, nella "voce del popolo". Inutile dire che questo anello di Marte prima dei Pesci ci porta attraverso il ciclo elettorale degli Stati Uniti, che avrà un impatto su tutto il mondo, non solo sugli Stati Uniti. Un articolo su *The Atlantic* (di prossima pubblicazione), intitolato *The Election That Could Break America (l'elezione che potrebbe spezzare l'America)*, entra nei dettagli sulle possibilità reali e persino sulla pianificazione di un'elezione contestata, che potrebbe distruggere il paese e creare un conflitto a gennaio. Marte è famoso come il dio della guerra, dell'aggressività e della belligeranza, ma anche del coraggio e della forte volontà. È quel regno dal quale si è sviluppato l'Ego Terrestre, il Sé centrico separato, che si definisce per ciò che non è. Come disse una volta Willi Sucher, Marte esclama: "E io!" È al centro della polarizzazione e separazione dagli altri nell'egoismo. Trovo interessante che la posizione di Marte alla nascita di Donald Trump fosse nel suo Ascendente (il punto dell'orizzonte orientale) congiunto alla stella Regulus, il cuore del Leone, Leone. Questo non è detto come una dichiarazione politica a favore o contro Donald Trump, ma come un'osservazione. Questa è una potente immagine di nascita. La stella Regulus è la "stella reale dei re". Ma la grande domanda di Regulus è: cos'è un vero re? Marte a

Regulus può indicare un grande leader di coraggio e dinamismo, una specie di Re Artù al servizio del superiore o può indicare un supremo egioista, un tiranno. Può essere un leader che serve devotamente la comunità dell'umanità o può essere uno che cerca egocentricamente il potere per se stesso. Marte all'Ascendente presso la stella regale Regulus è un luogo potente che indica il proprio senso di sé di base, come ci si presenta e si definisce in relazione al mondo.

Come detto prima, Marte rappresenta la nostra evoluzione nella separazione. In questo senso Rudolf Steiner collega la sfera di Marte con tutto ciò che è sorto dal pensiero della scienza naturale, in quel Marte è quel regno in cui l'essere umano in viaggio verso l'incarnazione incontra gli archetipi del mondo fisico e la capacità di confrontarsi e affrontare il mondo fisico. Quindi, gli sviluppi della scienza materialistica sono collegati alla sfera di Marte. Questo fa parte del risultato della prima metà dell'evoluzione della Terra, che è il piano evolutivo per la separazione dell'umano dal divino al fine di creare le condizioni per la libertà. Non porta la libertà stessa. Questo viene solo dall'io umano, ma ha creato le condizioni per la libertà attraverso il processo di emancipazione umana del sé. Tuttavia, l'umanità ha ora superato il sano funzionamento della sfera di Marte in questa capacità e l'ulteriore discesa in una concezione materialistica del mondo è contraria agli obiettivi evolutivi.

Tuttavia, è importante ricordare che è l'essere umano risvegliato che determina i risultati degli eventi stellari. Facciamo la differenza decisiva e quel potere umano di cambiamento non è quantitativo ma qualitativo. Spesso applichiamo ancora il pensiero materialistico agli affari spirituali misurando il numero o la quantità come indicatore del potere. Questo non si applica nel mondo spirituale. Dobbiamo essere chiari che il ruolo dell'essere umano nell'affrontare questa sfida è fondamentale. Nel nostro tempo non siamo determinati dalle stelle. Non sono un "destino" imposto a noi dagli dei. Piuttosto esprimono le intelligenze cosmiche, cioè la coscienza spirituale delle sfere, che contiene sia un richiamo alla nostra attività spirituale creativa, sia un risveglio alle conseguenze karmiche della nostra attività terrestre. Quindi, se Marte è "negativo" o "positivo" dipende da come abbiamo sviluppato la nostra consapevolezza spirituale cosciente.

Con un'immagine così opposta di Marte, è importante guardare anche a una comprensione completamente diversa della sfera di Marte e del suo potenziale per un altro tipo di attività umana. È uno che può effettivamente sfruttare al massimo l'impulso dei Pesci. Rudolf Steiner descrive come un seme di trasformazione sia stato piantato nella sfera di Marte dall'inizio del XVII secolo. Qui entriamo nelle profondità dell'esoterismo e una fonte per come possiamo incontrare questo anello di Marte in Pesci in questi tempi. Descrive come uno dei grandi Maestri Spirituali dell'umanità, il Gautama Buddha, il grande maestro di amore e compassione che ascese per diventare una guida spirituale per l'umanità al servizio del Cristo, fu inviato sulla sfera di Marte per diventare il redentore di questo "regno aggressivo e

bellicoso di Marte". Il Gautama Buddha compì per la sfera di Marte un'azione simile a quella del Cristo sulla Terra, una sorta di sacrificio, al fine di impiantare il seme del suo grande insegnamento di amore e compassione all'interno della sfera di Marte. Questa azione di Gautama Buddha, come afferma Steiner, è stata compiuta per "inaugurare gradualmente il processo di evoluzione ascendente di Marte". Da quel momento, quegli uomini, e Steiner è esplicito su questo, che si sono uniti **mentre erano sulla Terra** con gli impulsi dell'amore e della compassione, quindi nel loro viaggio attraverso la sfera di Marte nella vita dopo la morte, possono unirsi a questa azione del Buddha e portare questo impulso da questo regno nella loro attività terrena come forza redentrice di Marte nella prossima vita. Steiner continua descrivendo San Francesco d'Assisi come un allievo di Buddha in una scuola dei misteri, in una vita precedente, che si è incarnato per portare in una forma cristianizzata l'impulso di Buddha di amore e compassione. San Francesco visse quando era ancora valido un cammino di iniziazione monastica ascetica cristiana. Questo percorso non è più adatto ai nostri tempi ma può essere portato avanti in chiave moderna come esempio della trasformazione di Marte.

Uscire nel mondo con l'impulso francescano di amore e compassione è in effetti un'opera di trasformazione del regno di Marte. In conclusione, abbiamo semplicemente scalfito la superficie delle possibilità e delle sfide con questa attuale configurazione di Marte che gira in Pesci in opposizione al Sole e alla Luna ai piedi della Vergine, in questo tempo di Michele, entrambi formando un quadrato marziano a T in relazione e punto focale con il rivoluzionario raggruppamento di Saturno, Giove e Plutone nel Sagittario. Come possiamo iniziare a incontrare quello che promette di essere un periodo di intensa "vecchia" attività di conflitto e aggressività su Marte in quelle stelle che vogliono condurci alla fratellanza piuttosto che alle battaglie di divisione e polarità? Come possiamo portare l'impulso Cristico dell'amore, che crea dalla dualità una trinità, con l'Io Sono spirituale come nuovo centro? Mentre guardiamo al nostro mondo di oggi, dove la paura e la rabbia regnano e l'egoismo regna supremo, il nostro lavoro è una vera sfida.

Dobbiamo essere spiritualmente consapevoli di ciò che accadrà e riconoscere che anche lo sforzo nella coscienza di percepire veramente può fare la differenza. Ci sono due suggerimenti come attività spirituale pratica, per portare guarigione in questi mesi. Uno è quello di prendere in contemplazione e devozione notturne la preghiera di San Francesco e cercare attivamente di applicarla nelle nostre interazioni quotidiane come attività trasformatrice dell'elemento Marte. Il secondo è riprendere gli esercizi per lo sviluppo del chakra a 16 petali (un multiplo di quattro / Marte), che è il chakra di Marte nella regione della gola. Questi esercizi sono delineati da Rudolf Steiner in *Conoscenza dei mondi superiori*, Capitolo 6, *Alcuni effetti dell'iniziazione*.

Steiner dice di questi esercizi: *migliore è l'armonizzazione dei pensieri e della parola dello studente con i processi nel mondo esterno, più rapidamente svilupperà*

questa facoltà. Chiunque pensa e dice ciò che è contrario alla verità distrugge qualcosa sul bocciolo del suo loto a 16 petali. Verità, rettitudine e onestà sono in questo contesto forze creative, mentre la menzogna, l'inganno e la disonestà sono forze distruttive.

Concludo con la Preghiera di San Francesco, come preghiera da mettere in atto per la trasformazione delle qualità divisive di Marte e un aiuto per portare nel mondo una forza di guarigione.

**Preghiera Semplice
San Francesco d'Assisi**

Oh! Signore, fa di me uno strumento della tua pace:

dove è odio, fa ch'io porti amore,
dove è offesa, ch'io porti il perdono,
dove è discordia, ch'io porti la fede,
dove è l'errore, ch'io porti la Verità,
dove è la disperazione, ch'io porti la speranza.

Dove è tristezza, ch'io porti la gioia,
dove sono le tenebre, ch'io porti la luce.

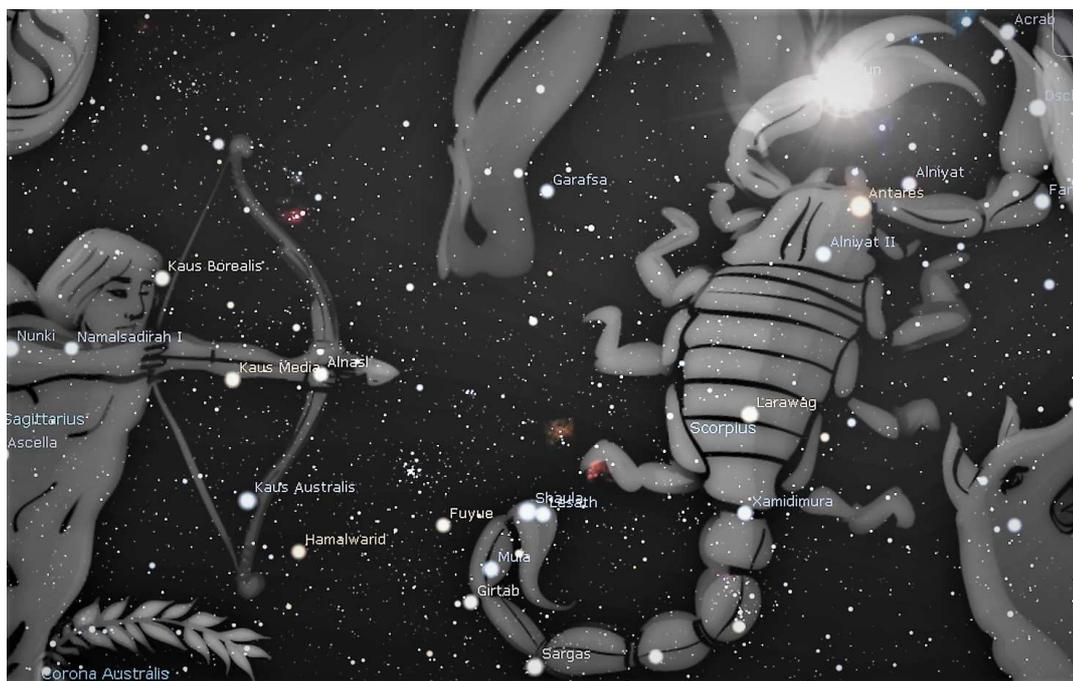
Oh! Maestro, fa che io non cerchi tanto:
Ad essere compreso, quanto a comprendere.
Ad essere amato, quanto ad amare
Poichè:

Se è: Dando, che si riceve:
Perdonando che si è perdonati;
Morendo che si risuscita a Vita Eterna.

Amen.

30 Novembre 2020

L'AVVENTO E LE STELLE



La prima delle quattro domeniche di Avvento è stata il 29 novembre. L'ultima domenica di Avvento sarà il 20 dicembre, portandoci al solstizio e all'esatta congiunzione di Saturno e Giove, la cui preparazione è stata il tema attivo e la sfida di tutto il 2020 (vedere gli articoli precedenti, Parte I e II, per ulteriori informazioni su questa congiunzione) Abbiamo quindi il "divario" di 4 giorni fino alla vigilia di Natale del 24 dicembre e la festa della nascita del bambino nella mangiatoia che ci conduce nelle notti sante. Un punto importante che si trova nella cosmologia è il significato del "divario". La precisione è una funzione delle macchine, non della vita. Quindi, come si vede ad esempio, nel ciclo dell'anno, le feste non cadono esattamente sui solstizi / equinozi astronomici, ma c'è un intervallo di pochi giorni. Allo stesso modo, sebbene il calcolo sia uno strumento importante nella conoscenza stellare, quando si entra nella realtà, si incontra continuamente inesattezza. Ad esempio, le forme geometriche create dalle orbite geocentriche dei pianeti non tornano mai a chiudersi in una forma esatta ma lasciano un po' di spazio prima di iniziare la nuova forma. O ci si rende conto che la maggior parte dei numeri nelle misurazioni cosmologiche spesso si spostano leggermente a causa dell'eccentricità dei movimenti planetari o di altri fattori, o un numero di misurazione molto spesso non sarà esatto ma terminerà con una cifra decimale che va avanti per "l'eternità", come Phi, la media aurea, che va all'infinito dopo il punto decimale. Il "divario" contiene una profonda verità spirituale in molte aree dell'esoterismo. Quindi, queste lacune sono da celebrare perché rappresentano l'elemento vitale che respira, anche l'elemento spirituale, che impedisce continuamente la meccanizzazione del cosmo.

Come possiamo portare una coscienza cosmologica in questo tempo di Avvento? In primo luogo, è importante ricordare che in Astrosofia ci sforziamo sempre di trasformare la moderna visione materialistica/meccanica del cosmo stellare in una prospettiva spirituale. Ciò significa che impariamo a "vedere, ascoltare e infine conoscere" le stelle non come oggetti materiali "là fuori" nello spazio, ma come regni della coscienza e dell'essere con cui cerchiamo di unire la nostra coscienza. Gli oggetti materiali sono solo gli indicatori necessari per noi nel nostro tempo di coscienza oggettiva, che dobbiamo usare ma che ora iniziamo a trasformare attraverso la cognizione spirituale. Iniziamo riconoscendo che le stelle sono il nostro stesso essere, ad esempio che lo zodiaco è la nostra forma umana, che Saturno vive nelle nostre ossa e nel nostro karma e nella nostra memoria e Giove nel nostro sistema nervoso, nel nostro pensiero, nei nostri ideali e obiettivi per il futuro. Questa verità è magnificamente presentata da Rudolf Steiner nei suoi versi sull'Iside Sofia, che fu "uccisa" da Lucifero e portata nel mondo dello "spazio". Ma i versi continuano con: "La volontà del Cristo che opera nell'essere umano ti libererà [la Sofia] dai legami di Lucifero [l'illusione della materia] e sulle vele della cognizione spirituale nelle anime umane, ti risveglierà a una nuova vita". Questa è la via dell'Astrosofia. Quindi, iniziamo con lo spazio e il tempo come punto di partenza per portare nuova luce alla nostra comprensione del tempo di Avvento.

Il periodo di tempo dell'Avvento è di quattro settimane, ma per essere precisi, sono quattro domeniche. Questa distinzione è di suprema importanza. Perché? Quattro settimane equivalgono a 28 giorni. Questo è un ciclo lunare. La Luna impiega 27,3 giorni per completare un'orbita siderale (che significa da un punto stellare e di nuovo a quel punto stellare) e 29,5 giorni per il ciclo dalla luna nuova alla luna nuova (ovvero dalla congiunzione con il Sole alla successiva congiunzione con la Sole). Questo periodo sinodico è leggermente più lungo perché anche il Sole si sta muovendo, quindi la Luna deve raggiungerlo di nuovo. Questo ciclo di 28/29 giorni ha una correlazione interessante e significativa con l'orbita di Saturno, che è di 29,45 anni per un ciclo completo o orbita. Il tempo della Luna rispecchia il tempo di Saturno. In questa correlazione possiamo intravedere la profonda saggezza nel cosmo rivelata in ritmo e rapporti. Abbiamo la Luna, quella sfera più vicina alla Terra come una sorta di immagine microcosmica di Saturno, quella sfera che si trova alla periferia del nostro cosmo (in termini di pianeti classici). I giorni orbitali di uno sono gli stessi dell'anno orbitale dell'altro. Questa realtà astronomica riflette una verità più profonda. Sia Saturno che la Luna sono profondamente correlati all'incarnazione. Si trovano su entrambe le "estremità" del nostro viaggio tra la morte e una nuova nascita e sono entrambe profondamente connesse all'incarnazione. Nella sfera di Saturno, completiamo la nostra lunga esperienza dopo un'incarnazione e rivolgiamo anche la nostra attenzione al ritorno in una nuova incarnazione. Questo è il motivo per cui la sfera di Saturno è spesso chiamata l'ora della mezzanotte cosmica. Qui nel regno di Saturno formiamo il seme, o anche il progetto, per la nostra imminente incarnazione nel seno degli

esseri elevati. Questo "seme" o piano karmico è grande quanto l'universo (ovviamente non stiamo parlando spazialmente) ed è questo piano che poi diventa la base del nostro karma anche per l'organismo fisico. Questa formazione del seme nel regno di Saturno riceve la dodicesima forma umana dallo zodiaco che diventa il fondamento per la nostra esperienza egoica sulla Terra. Imprime anche in questo seme il "piano generale" per il nostro karma. Nella sfera lunare questo seme o piano prende carne. Rudolf Steiner descrive un momento, che può essere calcolato in Astrosafia, in cui l'essere umano mentre si trovava nella sfera lunare prima dell'incarnazione, sperimenta una "perdita". È il momento in cui il "seme spirituale" si unisce alla creazione dell'embrione sulla Terra. È allora che l'essere umano si volge verso la vita in arrivo e gli esseri della sfera lunare, l'angelo umano, si mettono all'opera. Perché è nella sfera della Luna che durante i dieci mesi lunari di gestazione, questo piano (insieme a tutto ciò che abbiamo raccolto durante il viaggio di ritorno attraverso le sfere cosmiche) è intessuto nell'embrione nel grembo materno. Diventiamo carne. Inoltre, nella sfera della Luna, ciò che è stato lasciato dalla precedente incarnazione come troppo scoria per entrare nei regni superiori, ciò che era parte della nostra natura inferiore, ci attende ed è anche incorporato nel nostro essere per l'incarnazione imminente. Quindi, in questo ritmo 28/29 abbiamo sia la Luna, il nostro ultimo trampolino di lancio verso la Terra, sia Saturno, i nostri stessi inizi verso una nuova incarnazione. Entrambi sono profondamente legati al nostro "corpo".

Tuttavia, come sottolineato sopra, c'è un'importante distinzione nell'Avvento. Non è definito come quattro settimane (28 giorni) ma è definito come quattro domeniche, ovvero quattro giorni solari che portano al Natale. Proprio in questo dettaglio abbiamo il punto cruciale dell'Avvento, in quanto punta al Sole, non alla Luna, e al compito del Sole nel sostituire la Luna. Questo ci indica il lavoro di Rudolf Steiner nel rivelare le azioni sacrificali pre-terrene del Cristo in preparazione per l'incarnazione nel corpo fisico. Quindi, accendendo le quattro candele dell'Avvento stiamo portando alla consapevolezza questo processo della luce, "la vera luce che illumina tutti", il Sole spirituale, che si avvicina all'incarnazione. È proprio questa dinamica tra il Sole e la Luna in noi che è il contenuto della nostra attività durante l'Avvento. Anche noi dobbiamo assumerci la preparazione, attraverso il sacrificio, del nostro essere, della nostra natura lunare, per la nascita della Luce, perché il Sole in noi sostituisca e trasformi la Luna in noi. Saturno e la Luna riguardano il nostro diventare carne, entrare nel karma dell'esistenza della Terra. L'Avvento riguarda la nostra preparazione, non solo per il Natale, ma per l'intera altra metà del ciclo dell'anno fino all'estate, che riguarda l'ulteriore potere di trasformazione del Cristo in noi e nella Terra per condurci nel futuro.

Non solo abbiamo questo ritmo temporale cosmologico nell'Avvento, ma abbiamo anche un'attività spazio / temporale durante l'Avvento che può aiutarci

nel nostro lavoro a "parlare" al cosmo stellare. Nella nostra epoca, durante l'Avvento, il Sole attraversa le attuali stelle della costellazione dello Scorpione (vedi ora l'immagine di copertina del Sole in Scorpione). Il Sole è entrato nelle stelle dello Scorpione il 23 novembre e entrerà nel Sagittario (fino alla punta della freccia) appena prima del solstizio d'inverno. Se guardiamo indietro all'articolo sulla stagione di Michele, possiamo ricordare questa potente trinità di costellazioni: la Vergine Sofia (Vergine) difesa da Michele (Bilancia) dalle forze del Drago (Scorpione), raffigurante la grande guerra in cielo combattuta da Michele quando le forze del drago furono gettate sulla Terra e nell'umanità. Il Sole avanza durante la stagione di Michele attraverso queste stelle e ora nelle stelle delle forze del drago caduto. Quindi, il Sole che passa attraverso le stelle dello Scorpione sono un'immagine cosmica delle sfide della nostra anima durante l'Avvento. Per portare il Sé superiore, il Sole, nelle forze cadute dello Scorpione in noi stessi!

Lo Scorpione era un tempo un'aquila. Se guardiamo cosmologicamente i quattro archetipi di Leone, Toro, Aquila e Uomo, sono rappresentati rispettivamente da Leone, Toro, Scorpione e Acquario. Rudolf Steiner descrive le origini di questi archetipi come legate all'evoluzione dell'essere umano poiché le varie forme animali discesero presto nella fisicità in modo che la vera forma umana potesse evolversi correttamente. Ognuna di queste quattro forme rivela un aspetto del quadruplice essere umano che si è condensato per così dire in una natura animale: il Leone, l'eterico; il Toro, il fisico; l'Aquila, l'astrale, culminando nell'Uomo, l'io. Ma cosa è successo che l'Aquila è diventata lo Scorpione? La storia della Caduta come descritta nella Genesi ci racconta cosa è successo. La natura astrale, la natura dell'Aquila, è stata inculcata con il principio Luciferico, attirando l'umano nella consapevolezza di sé e risvegliando l'elemento del desiderio insito nell'egoismo. Pertanto, il corpo astrale è stato corrotto come parte del piano più grande per l'indipendenza umana. L'elemento astrale dell'Aquila, che un tempo viveva nelle altezze e si librava alto in una percezione chiaroveggente, cadde e divenne il pungiglione mortale, che è la condizione di separazione dal divino. Così che ora lo Scorpione porta le conseguenze di quella separazione nella natura astrale e poi nella natura corporea. Lo Scorpione porta tutto ciò che Willi Sucher descrive come la "prospettiva della morte", la conseguenza della separazione. Nelle sue conferenze *Miti e Misteri Egiziani* Rudolf Steiner presenta potenti immagini dell'evoluzione umana e sottolinea che lo Scorpione è profondamente connesso con quel tempo in cui la dualità del sesso apparve per la prima volta e corrisponde a "ciò che era il culmine dell'evoluzione, il tempo in cui l'uomo ha acquisito il sesso", che altrove descrive come la Parola creativa del bramino racchiusa nell'amore di Eros. Qui incontriamo misteri molto profondi del rapporto con il potere creativo del Verbo e le forze nella sessualità, probabilmente una delle forze più potenti dell'esistenza umana. Quindi, lo Scorpione trasporta molto che corrisponde alla natura animale che è stata corrotta durante l'evoluzione quando questa natura è diventata più identificata con il corpo e il mondo dei sensi attraverso il corpo

astrale. È l'immaginazione cosmologica della natura astrale non trasformata che attende la redenzione dal Sé superiore che opera in noi. Quindi, il percorso dell'Avvento è il percorso della conoscenza di Sé, o il percorso, come descritto in *Conoscenza dei mondi superiori*, dell'incontro con il guardiano minore della soglia che ci chiede di purificarci in modo che siamo preparati a Natale a incontrare il puro bambino, il puro essere Nathan. Perché questo Figlio della mangiatoia è colui che non ha partecipato alla Caduta, ma appare di nuovo come il primo Adamo in forma pura e incorrotta per diventare il portatore del Cristo. Willi Sucher presenta una nuova immagine futura dello Scorpione, che non è un ritorno all'Aquila della vecchia chiaroveggenza, ma piuttosto un nuovo uccello, la Colomba, che è l'immagine dello Spirito Santo, il corpo astrale trasformato.

Quando si parla di Avvento come di un tempo del "divenire", mi vengono in mente le parole dell'Avvento nell'ambito dell'Atto di Consacrazione dell'Uomo della Comunità Cristiana, che parla del "divenire". Inoltre, nel prologo del Vangelo di Giovanni ci sono le parole, a coloro che ricevono l'IO SONO viene dato il "potere di diventare" figli di Dio. Inoltre, Rudolf Steiner ha fornito letture specifiche dei Vangeli per le varie feste delle stagioni. È sorprendente che dalla festa di Michele all'Avvento le letture del Vangelo siano tratte dal Libro dell'Apocalisse, che sono potenti immagini cosmiche dell'evoluzione umana e delle prove su larga scala delle età future dell'umanità. Tuttavia, durante l'Avvento, le letture del Vangelo fornite da Steiner provengono dalla cosiddetta "Piccola Apocalisse" pronunciata dal Cristo (Luca 21: 25-36) che parlano degli enormi sconvolgimenti e disastri, nonché della grande paura e distruzione all'interno dell'umanità (molto simile a quello che sembra essere in anteprima ai nostri tempi ora). Tuttavia parla anche dell'apparizione del Cristo eterico che proclama che la nostra redenzione è vicina se possiamo stare diritti e svegli in ogni momento. Con il mondo attuale in cui viviamo, queste parole di Luca e questo tempo di Avvento assumono un significato ancora più potente ... essere sempre svegli e stare diritti.

Nel mondo esterno, l'Avvento è forse un momento di massima frenesia e shopping (sebbene possa essere tutto digitale durante il periodo covid), che ci distrae dalla vera sfida dell'Avvento che è confrontarsi con il nostro "sé" con tutto ciò che necessita di trasformazione e prepara la strada per il Sole a mezzanotte, la nascita del Sé superiore a Natale. Sergei Prokofieff nel suo libro *Il Ciclo dell'Anno* descrive le quattro settimane dell'Avvento come un percorso che conduce dal sé terreno ordinario, o sé inferiore, al sé superiore nel bambino Nathan il 25 dicembre. Quindi le Sante Notti ci conducono da questo sé superiore al Vero IO SONO, il Cristo cosmico all'Epifania che si fece carne. Mentre guardiamo alla nostra casa stellata, possiamo vedere queste verità nel loro testo.

Tuttavia, come Rudolf Steiner esprime in un altro mantra, ora è il momento per noi di iniziare a imparare a parlare alle stelle. Non sono le stelle stesse a determinarci, ma piuttosto il nostro impegno spirituale cosciente che offre qualcosa

al mondo delle stelle. Ciò significa che il nostro percorso spirituale su e con la Terra dà qualcosa agli esseri delle stelle che attendono la nostra attività di sacrificio. In questo modo diventiamo non bambini, ma fratelli e sorelle degli dei nell'adempimento del piano evolutivo divino per l'umanità.

Biografia Jonathan Hilton



Jonathan Hilton
Attuale Presidente del Consiglio
della Società Antroposofica di New York
City, USA

Jonathan Hilton, incontra per la prima volta il lavoro di Rudolf Steiner nel 1974 attraverso la lettura del suo ciclo di conferenze sul Vangelo di Giovanni. Queste lezioni hanno risposto a molte delle sue domande sulla vita giovanile riguardanti la vera natura del Cristo.

Con il suo gruppo di studio “Steiner”, composto da artisti e attori di New York, incontra il lavoro di Willi Sucher nel 1977 quando il gruppo partecipò a un seminario di cinque giorni nella casa di Willi a Meadow Vista, in California.

Questo incontro con l'opera di Willi Sucher gli ha aperto la profonda relazione dell'essere umano con il cosmo e la relazione del Cristo cosmico con il mondo stellare. Ciò ha provocato il desiderio di rispondere alla domanda: che cos'è un cristianesimo cosmico? Nonostante nessun interesse precedente per l'astrologia o l'astronomia, scrisse a Willi Sucher chiedendo ulteriori studi individuali.

L'anno seguente, il 1978, si recò a Meadow Vista per vivere nella casa di Willi per un mese e studiare intensamente sotto la sua guida. Questo è stato un periodo che gli ha cambiato la vita.

Negli anni seguenti fino alla morte di Willi, il 1985, Jonathan ebbe corrispondenza in corso e studiò con Willi e con Hazel Straker in Galles, uno dei colleghi di lunga data di Willi Sucher.

Ha continuato a portare il lavoro di Willi e la sua lunga tradizione derivante dal lavoro con la Dott.ssa Elisabeth Vreede, e naturalmente Rudolf Steiner, al fine di assicurare che sia disponibile per coloro che cercano un nuovo approccio alle stelle e ad un cristianesimo cosmico.

Ha fatto parte del consiglio di amministrazione dell'Astrosophy Research Center, che era dedicato alla pubblicazione delle opere di Willi, dal 1992-2018 e ha

ricoperto la carica di Presidente della Società antroposofica di New York nei primi anni '90 e di nuovo dal 2018-2020.

Nel corso degli anni ha tenuto corsi e seminari e lezioni di Astrosofia in varie località degli Stati Uniti.

Dopo il suo ritiro nel 2015 dalla sua carriera a tempo pieno come direttore esecutivo di un'organizzazione no profit di New York che fornisce programmi di arti terapeutiche per i sopravvissuti a traumi, è stato in grado di dedicare più tempo al lavoro dell'Astrosofia. Ha creato un sito web, www.astrosophy.com, con varie risorse sia in inglese che in altre lingue, tra cui le opere complete di Willi Sucher come download gratuiti, i suoi articoli sull'Astrosofia e un corso introduttivo di video